BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo … lonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; … medi): Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; … ipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque … A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni … ale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6. … si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30. arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA … TRIESTE (100

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 26 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6127

Un repentino scoppio delle ostilità premeditato dalle democrazie

mentre il ritmo delle mobilitazioni si accentua di ora in ora

Henderson latore di una proposta di Hitler a Chamberlain

Serena fermezza dell'Italia nel grave momento attuale - Altre due classi alle armi per misure di precauzione - 38 battaglioni costituiti dalla Milizia - Gli effettivi della Marina e dell'Aviazione al completo

La mediazione armata

Viviamo ore decisive. Nell'ansia degli avvenimenti che si addensano sull'orizzonte dell'Europa con l'incalzare delle più oscure minacce, una invocazione risuona alta ed urgente più di ogni altro grido. Non ha la sanzione di un atto ufficiale come gl'ingenui messaggi del Presidente Roosevelt, nè la convalida di una commossa parola di pietà come il nobile appello del Papa. I popoli sentono che se la pace può ancora essere salvata un Uomo solo compirà il miracolo: Mussolini. Ed è appunto il nome di Mussolini che nei paesi il cui destino è legato ai sanguinari paradossi delle grandi democrazie passa di bocca in bocca e malgrado il dispetto dei Governi e il controllo delle polizie mobilitate s'intreccia alle più profonde e più umane speranze popolari.

Circa un anno fa Mussolini salvò l'Europa al capezzale di morte. Il suo colpo magistrale torna oggi, vivo e palpitante, alla memoria di tutti. Perchè non potrebbe ripetersi? Che si attende a far intervenire il grande medico cui nessun male politico europeo è sconosciuto e la cui autorità universale giganteggia proprio quando tutte le risorse dei Governi sembrano inaridirsi?

E' incredibile come nei momenti più tragici della storia popoli e Governi anche di lunga e consumata esperienza accedano alle lusinghe di una fantasia quasi fanciullesca; come si mettano alla ricerca del miracolo dopo avere sdegnato i consigli tempestivi, irriso agli ammonimenti, osteggiato tutte le possibilità di salvezza, distrutto insensatamente gli equilibri e i mezzi più validi per mantenerli o conseguirli.

Il famoso incontro di Monaco doveva essere la prefazione alla nuova storia d'Europa, il punto di partenza per la creazione di un ordine politico e territoriale fra le Potenze che tenesse conto delle loro necessità nuove e dei loro diritti antichi. Il grande medico aveva sentenziato con parole inequivocabili — e il discorso di Trieste martella ancora la coscienza delle Nazioni — che i mali si guariscono eliminando le cause e non col rubinetto dell'ossigeno. Invece all'indomani fu come prima e peggio di prima. Nell'ebbrezza del successo che allontanava lo spettro della guerra le cause del male furono lasciate quali erano, dimenticando che altre se ne sarebbero aggiunte per naturale figliazione storica. A Monaco non esisteva in fondo che un problema da risolvere: quello della Ceko-Slovacchia. Chi oggi credesse che il problema da risolvere è soltanto quello della Polonia darebbe prova di aver vissuto in un pianeta che non è il nostro. La umanità è giunta all'epilogo di un dramma secolare. Tutti i valori della terra sono in giuoco.

Gl'italiani hanno il senso della storia. Mussolini ha loro insegnato che non vi è sacrificio il quale non si compensi quando sia tempestivo. I popoli che non sanno arrivare all'ora giusta sono perduti. Ciò è nella coscienza di tutti. Ed è appunto in forza di questa realtà psicologica che una mediazione dell'Italia fascista non può essere concepita che con l'arma al piede. Siamo sicuri che solo la mediazione armata di Mussolini deciderà della situazione; e sarà la decisione della lealtà e della logica, due forze spirituali che, trascurate nei periodi stagnanti, quando invece si approssima l'ora delle supreme decisioni si mettono al timone della storia, decidono delle sorti dei popoli e degli uomini che li guidano.

La partita è ormai chiara nelle sue linee tremende: si tratta di sapere se le forze conservatrici, le demoplutocrazie, l'internazionalismo borghese, gl'imperialismi decrepiti che tennero la terra in godimento di stanche oligarchie, se le tirannie politiche ed economiche eredi delle conquiste liberali degli ultimi due secoli, schierate sul fronte bellicista di Londra e di Parigi, avranno ragione delle forze nuove, delle vittoriose rivoluzioni dei popoli proletari, delle Nazioni che i sacrifici della guerra e del dopo guerra hanno rinnovato, ringagliardito avviandole a un destino più alto. Il quadro che abbiamo davanti non è adatto agli occhi miopi e agli spiriti timidi. Gli episodi potrebbero anche essere o allontanati o risolti, le minacce respinte, i cattivi presagi dispersi, che le linee del dramma resterebbero quelle che sono, i termini dell'immane conflitto quelli che abbiamo detto. Ciò che è sul punto di avvenire, ciò che da questo si svilupperà fatalmente è tutto nella profezia mussoliniana, nella previsione rivoluzionaria del Fascismo. Ritardare di un giorno o di un anno il ritorno di Danzica alla indipendenza e all'autorità nazionale del popolo tedesco; rinviare di un'ora o di un secolo la guerra; trattenere l'urto degli eserciti lungo le munite frontiere; intonare la squilla dell'armistizio prima che la diana della battaglia dia fuoco alle micce pronte dovunque, tutto questo può ingannare gli eventi, procrastinarli; riaccendere le illusioni e allettarle coi variopinti colori delle realtà posticce, ma il destino non può cambiare. C'è una legge al tempo stesso umana e divina che lo regola infallibilmente: umana, perchè può essere compresa da tutti, divina perchè non può essere impedita: la sua maestà sovrasta tutte le Nazioni e coloro che le governano e ogni sforzo per sottrarsi ad essa è vano.

Per ciò l'Italia fascista, educata al severo realismo del Duce, fatta certa dall'esperienza in pace e in guerra che il suo occhio non è miope, nè timido il suo spirito, avverte di essere entrata a vele spiegate in una lunga procellosa navigazione. Il mondo nuovo non è più su questa proda che ormai lasciamo dietro le nostre spalle e dove la nostra giovinezza, il nostro entusiasmo sentimentale, la salute del nostro popolo furono la comoda riserva di quegli amici dal cuore peloso, troppo ricchi e potenti per amare in noi qualche cosa che non fosse la povertà, la minorità politica, la mancanza di comando, l'assenza di ogni sano aggressivo istinto nazionale.

L'ora di cui avvertiamo il rintocco ammonitore è quella della resa dei conti. Il modo di renderli non c'interessa. Nessun paese più dell'Italia fascista è tanto pronto alla guerra quanto alla pace. Ma con la pace o con la guerra, con il miracolo diplomatico o con il sacrificio del sangue, l'Italia fascista vuole che le somme siano tirate, che i nodi, i famosi nodi che ingroppano la vita europea e l'equilibrio mondiale siano tagliati. Quello che non è stato fatto ieri, secondo il preveggente consiglio di Mussolini, dovrà essere fatto domani sotto il peso di una volontà armata che nessuna forza potrebbe arrestare.

Schiave di un eccesso di amor proprio che spaventa, dominate dai partiti la cui dissennatezza politica è sopra tutto visibile nella stupidità con cui mostrano di essere sempre pronti a sacrificare la totalità degli interessi nazionali piuttosto che ritrattare la più vana e risibile delle imposture, incapsulate nella tragica formula del prestigio, più reazionarie dei sovrani che ripetevano direttamente da Dio il diritto al governo dei popoli, Inghilterra e Francia scendono vertiginosamente la scala della loro follìa facendo di ogni nuovo errore un gradino. Mentre Italia e Germania non hanno paura della guerra, ma non la vogliono, esse la temono, ma fanno di tutto perchè scoppi. La mediazione che i loro popoli invocano è il grido dei naufraghi la cui scialuppa è già piena d'acqua. Troppo tardi! Le Potenze dell'Asse non possono tornare indietro. Le rivoluzioni vittoriose da un ventennio solidarizzano al di là e al disopra delle loro ideologie. Esse hanno condottieri e popoli per combattere e per vincere. Sono la giovinezza del mondo. Se Napoleone vivesse sarebbe con loro.

RINO ALESSI

Il richiamo del 1903 e del 1913

ROMA, 25

Per misure di carattere precauzionale, gli appartenenti alle classi 1903 e 1913 sono richiamati alle armi per il 3 settembre p. v. Con questi richiami le classi dell'Esercito attualmente sotto le armi sono sei, più alcune aliquote di specialisti di varie classi. La Marina e l'Aviazione hanno, sin dal giorno 21 agosto, portato i loro effettivi quasi al completo. La Milizia ha chiamato alle armi 38 Battaglioni. A datare dal primo settembre i sussidi alle famiglie dei richiamati saranno portati a lire sei giornaliere per la moglie e a lire due per ogni figlio.

Mentre le provocazioni polacche colmano la misura

Intensa giornata del Führer

alla vigilia delle estreme decisioni

BERLINO, 26

Si apprende da Londra che una nota della *Press Association* in data di ieri dice: «Le speranze che Sir Neville Henderson, Ambasciatore britannico a Berlino che giungerà a Londra domani per riferire sul suo colloquio con Hitler possa essere latore di un piano di pace per regolare la crisi del «ccoridoio» polacco sono stanotte molto evidenti nei circoli politici britannici. L'Ambasciatore quasi immediatamente dopo aver parlato con Chamberlain ritornerà a Berlino; quindi è chiaro ch'egli porta delle proposte del Führer».

Più della situazione generale e dell'atteggiamento dei singoli Stati nella presente drammatica crisi e di tutti gli appelli di pace appena menzionati, l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica del Reich, si concentra oggi sulle violenze polacche ai danni dei tedeschi, sulla minaccia di un colpo di mani polacco su Danzica e sugli intensi preparativi militari nella vicina Repubblica, dove, secondo l'uanime opinione tedesca, l'esercito ha ormai preso la mano sui Governo.

«La misura è colma», diceva stamane il titolo di un bdeve editoriale del *Völkischer Beobachter*, i cui argomenti sono presi da tutti i giornali. Si segnalano vari gravi incidenti. Otto tedeschi sono stati fucilati mentre tentavano di fuggire ai gendarmi polacchi nelle vicinanze di Bielitz.

L'areo postale diretto fra Danzica e Berlino è stato preso a cannonate da una nave da guerra polacca. Sull'aeroplano si trovavano 15 persone, fra cui il Segretario di Stato Suchardt. Solo grazie alla presenza di spirito del pilota l'apparecchio è riuscito a salvarsi.

Tutti i giornali ammoniscono che la pazienza tedesca non è sconfinata. Ma fino a quando questa pazienza, messa a così dura prova dai fatti riferiti dalla stampa nazionalsocialista resisterà? La Germania si mantiene tranquilla.

La giornata di Hitler è stata attivissima. Nella mattinata egli ha avuto numerose consultazioni e conversazioni con i suoi più stretti collaboratori. Nel pomeriggio, in seguito a quanto pare, a un desiderio espresso dal Governo tedesco, l'Ambasciatore britannico Henderson si è recato da von Ribbentrop e quindi, assieme a von Ribbentrop stesso, è stato ricevuto dal Führer. Successivamente Hitler ha ricevuto gli Ambasciatori di Francia, Italia e Giappone. Nessuna informazione è stata diffusa sulla comunicazione che Hitler può aver fatto ai rappresentanti della quattro grandi Potenze.

L'Ambasciatore britannico che, a quanto pare, è latore di qualche proposta tedesca, è partito in volo stasera per Londra. Fra gli elementi francesi che ancora stasera si trovavano nella capitale, non regnava però alcun ottimismo sulle possibilità di un successo della missione Henderson. La stampa tedesca polemizza sempre vivacemente con la Granbretagna, accusandola di servirsi della Polonia per mantenere la sua supremazia in Europa.

Chiudiamo questa breve cronaca dicendo che una perfetta calma continua a regnare a Berlino come in tutte le altre città tedesche. Nessuna preoccupazione, nessun panico. La vita si svolge in modo perfettamente regolare, sicuro indizio della piena fiducia con la quale il popolo tedesco attende le decisioni del Führer sui prossimi avvenimènti, comunque abbiano a mettersi le cose.

Intanto, mentre le notizie che giungono dalla frontiera polacca fanno ritenere imminentissimo l'inizio delle operazioni militari, gli editoriali rivolgono a Londra appelli che riflettono ancora sempre la speranza che all'ultimo minuto vi prevalga il sano intelletto e che l'Inghilterra, abbandonando falsi principi di prestigio, si renda finalmente conto della responsabilità che assume davanti al suo popolo e al mondo.

Il *Völkischer Beobachter* su tutta la testata della prima pagina scrive a caratteri cubitali «L'Armata polacca sta per scatenare la guerra», dà anche analoga vistosità alla notizia che ieri è stata ordinata in Polonia la mobilitazione generale col richiamo di tutte le classi fino al 42.o anno di età. Il giornale, dopo aver rilevato che i preparativi militari polacchi, lungo tutta la frontiera tedesco-polacca costituiscono un criminoso attentato contro la pace, precisa che il popolo tedesco il quale ha dato tante prove di volontà di pace, non può più rimanere impassibile di fronte al terrore polacco. «Danzica — dice il giornale — attorno alla quale si concentrano oggi le Divisioni polacche, è minacciata da un colpo di mano di Varsavia e questo stato di cose non può essere più oltre da noi tollerato. Vogliamo che a Varsavia e a Londra non vi sia più dubbio al riguardo».

Le *Münchner Neueste Nachrichten* nel loro editoriale rilevano che Londra, dopo il patto russo-tedesco dovrebbe ormai avere capito che le grandi Nazioni europee che sono rette da principii totalitari, non sono affatto intenzionate di agire secondo i vieti sentimenti demo-plutocratici e che esse non conoscono che una sola norma di condotta, cioè quella che è impostata sul loro diritti allo spazio vitale e ad una più equa distribuzione della ricchezza del mondo. «Il sistema continentale — osserva quindi il giornale — di cui un primo affioramento si era già avvertito all'epoca del Congresso di Berlino è da ieri rientrato nella storia europea. E tanto più si nota oggi il suo peso in quanto l'Italia non è unita soltanto alla Germania dal patto militare, ma anche all'Unione sovietica con la quale il 2 settembre del 1933 ha stipulato un patto di amicizia e non aggressione».

Il giornale osserva quindi come questo blocco continentale prevalga di molto su quello inglese nord-americano, deludendo aspramente Roosevelt e constata che anche contro l'attuale costellazione degli Stati totalitari non è possibile vincere nè la guerra nè la pace. «Nessun uomo ragionevole — conclude il giornale — potrebbe mai affermare che l'Inghilterra di fronte a questo fatto nuovo perderebbe qualcosa del proprio onore se si decidesse anche all'ultimo minuto a ritirarsi da uno spazio europeo in cui mai essa vantò alcun interesse legittimo. Se la Granbretagna non saprà rendersi conto di questa necessità essa finirà in un collasso, come finora certamente non era voluto dalla politica tedesca, e non resta quindi che la speranza che nell'occidente si riesca finalmente a tenere il passo con il tempo ed adattarsi alle nuove esigenze che esso impone».

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza romana scrivono che la differenza tra i clamorosi preparativi in Francia ed in Inghilterra e le misure precauzionali prese con tutta calma in Italia, sta nella circostanza che Roma non ha affatto intenzione di scatenare una guerra di aggressione e che perciò non si lascia trascinare ad una di quelle azioni che potrebbero rendere inevitabile l'inevitabile.

Le notizie dalla frontiera polacca che appaiono sulle edizioni di mezzogiorno, sono ancor più allarmanti. La *Münchner Zeitung*, nel ricordare ampiamente le misure militari prese dai polacchi che hanno l'inequivocabile carattere di preparativi di guerra, nota che la Polonia sta preparando un'offensiva e che il punto al quale ormai sono maturati gli eventi, che precipitano, rivela chiaramente che Varsavia ha perduto ogni controllo sulle decisioni dell'esercito polacco. Il giornale conclude che se la Polonia non tenta immediatamente che la cerimonia di Tannenmette inesorabilmente un suicidio. All'ultima ora si comunica ufficialmente che la cerimonia di Tanneberg è stata sospesa in vista della grave situazione internazionale.

Una lettera del Papa
a Re Leopoldo del Belgio

ROMA, 25

Il Re del Belgio ha indirizzato una lettera personale al Papa nella quale dava notizia della convocazione a Brusselle dei rappresentanti degli Stati del gruppo di Oslo e dell'appello che doveva essere l'eco delle riunioni. Il Pontefice ha risposto con una lettera personale al Sovrano esprimendo i suoi paterni ringraziamenti per tale partecipazione e il suo vivo compiacimento per una iniziativa ispirata a così nobile senso di umanità.

La missione britannica
ferma a Helsinki

HENSINKI, 25

La missione militare britannica proveniente da Mosca, si tratterrà in Finlandia in attesa dello sviluppo della situazione europea.

Un patto d'assistenza fra Londra e Varsavia

LONDRA, 25

La prima giornata che l'Inghilterra ha vissuto sotto la legge dei pieni poteri è stata marcata da una attività politica e diplomatica eccezionale. I Ministri si sono succeduti senza interruzione in udienza dal Sovrano e alla dimora del Primo Ministro, dove è stato tenuto, questa mattina, un Consiglio ristretto di Gabinetto.

Il trattato

Nel pomeriggio vi è stata poi una riunione della Commissione imperiale di difesa. Nel frattempo Lord Halifax si teneva in contatti frequenti con gli Ambasciatori di Francia e di Polonia. In serata poi il signor Chamberlain si è recato a Palazzo Buckingham rimanendo per oltre mezz'ora in udienza col Sovrano.

Alle 19 è stato diramato un comunicato ufficiale col testo del trattato di alleanza tra l'Inghilterra e la Polonia. Il patto di mutua assistenza è stato firmato dal Ministro degli Esteri Lord Halifax, a nome dell'Inghilterra, e dall'Ambasciatore conte Raczinsky per la Polonia. Nel comunicato ufficiale che accompagna il testo del patto si dichiara essere fonte di viva soddisfazione per ambidue i Governi che i negoziati relativi si siano conclusi con tanta sollecitudine e in modo cos soddisfacente. Tale trattato non fa che confermare quanto è già noto, e tenta, in sostanza, di stabilire, in nome della libertà, un condominio anglo-polacco, seguito con tutta probabilità da una analoga stipulazione tra Parigi e Varsavia, in modo da aggiungere al binomio la Francia, sull'Europa orientale.

Art. 1: Se una delle parti contraenti fosse impegnata in ostilità con una Potenza europea, in seguito ad aggressione di questa contro quella parte contraente, l'altra parte darà a questa ogni appoggio ed assistenza in suo potere.

La sicurezza

Art. 2: I) Quanto è previsto nell'art. 1 si applica anche nel caso di qualunque azione intrapresa da una Potenza europea che chiaramente minacci, in modo diretto o indiretto, l'indipendenza di una delle parti contraenti e che sia di tale natura che la parte in questione consideri suo vitale interesse resistervi con le proprie forze armate; II) se dovesse una delle parti contraenti essere impegnata in ostilità con una Potenza europea, in conseguenza di azione di tale Potenza che minacci indipendenza o la neutralità di un altro Stato europeo in tale maniera da costituire una chiara minaccia alla sicurezza di quella parte contraente, quanto è previsto nell'art. 1, sarà applicato senza pregiudizio dei diritti dell'altro Stato europeo in questione.

Art. 3: Se una Potenza europea tentasse di indebolire l'indipendenza di una delle parti contraenti mediante processi di penetrazione economica o con qualsiasi altro mezzo, le parti contraenti si appoggeranno l'una con l'altra per resistere a tali tentativi. Se la Potenza europea in questione iniziasse delle ostilità contro una delle parti contraenti, verrà dapplicato l'art. 1.

Art. 4: I metodi di applicazione degli impegni di mutua assistenza previsti dal presente accordo sono fissati fra le competenti autorità navali, militari ed aeree delle parti contraenti.

Consultazioni previste

Art. 5: Senza pregiudizio per i suaccennati impegni delle parti contraenti di prestarsi mutuo appoggio e assistenza immediatamente dopo lo scoppio delle ostilità, esse parti si comunicheranno a vicenda e rapidamente le informazioni concernenti qualsiasi sviluppo che possa minacciare la loro indipendenza e, in modo particolare, concernenti gli sviluppi che minacciano di fare entrare in vigore questi impegni presi.

Art. 6: I) Le parti contraenti si comunicheranno vicendevolmente i termini degli impegni di assistenza contro l'aggressione che essi hanno già assunto o stanno per assumere in futuro con altri Stati; II) se una delle parti contraenti ha intenzione di contrarre un tale impegno dopo l'entrata in vigore del presente accordo, dovrà informare l'altra parte allo scopo di assicurarsi il normale funzionamento dell'accordo; III) ogni nuovo impegno che le parti contraenti dovessero assumere nel futuro, non dovrà limitare le loro obbligazioni assunte col presente accordo nè dovrà indirettamente creare nuovi impegni per la parte contraente non partecipante a questi impegni con una terza Potenza.

5 anni di durata

Art. 7: Se una delle parti contraenti fosse impegnata in ostilità in seguito all'applicazione del presente accordo, esse parti non concluderanno un armistizio o trattato di pace senza il previo mutuo accordo.

Art. 8: I) L'accordo rimane in vigore per un periodo di cinque anni; II) se il trattato non è denunciato sei mesi prima del termine di questo periodo continuerà a restare in vigore. Ognuna delle parti contraenti avrà quindi il diritto di denunciarlo in qualunque momento con un preavviso di sei mesi; III) l'accordo entrerà in vigore all'atto della firma.

Il preambolo stabilisce che i due Governi, desiderando di mettere su basi permanenti la collaborazione tra i due Paesi risultate dalle garanzie di mutua assistenza di carattere difensivo che si sono già scambiate, hanno deciso di concludere un accordo a tale scopo.

All'ultima ora si riceve che, dopo aver visto Chamberlain, il Sovrano ha convocato stasera il Consiglio della Corona.

Intanto grande interesse si manifesta per tutto quanto ha riferimento all'attitudine dei Dominii nei riguardi di un conflitto in cui fosse eventualmente coinvolta l'Inghilterra. Finora sembra però che soltanto l'Australia abbia fatto dichiarazioni soddisfacenti dal punto di vista di Londra promettendo l'appoggio incondizionato alla Madrepatria.

L'atteggiamento dei Domini

Voci contrastanti giungono invece dal Canadà e quanto al Sudafrica un dispaccio da Città del Capo giunto in serata dà conto delle seguenti dichiarazioni del Ministro Clarkson in un discorso fatto oggi a Maritzburg: «Le voci che il Generale Hertzog primo Ministro e l'intero Gabinetto si siano dichiarati per la neutralità sono inesatte. La decisione presa dal Governo è identica a quella presa dal Canadà. La questione se l'Unione Sudafricana dovrà partecipare alla guerra o meno sarà decisa dal popolo».

Quanto all'India telegrammi da Calcutta assicurano che mentre alcuni giornali locali conducono una campagna per l'entrata in guerra a fianco dell'Inghilterra e anche taluni elementi mussulmani e indù si sarebbero dichiarati a favore di questa tesi, vive preoccupazioni si nutrono in questi ambienti britannici per l'attitudine del Congresso che è il più alto organismo ufficiale dell'Impero e nella stampa che ne trae ispirazione. Questa stampa avrebbe dichiarato unanimemente oggi che «non vi è nessuna ragione perchè l'India sacrifichi se stessa per garantire le cosiddette libertà delle democrazie».

Nell'atmosfera sempre più arroventata in cui vive Londra si susseguono frattanto le notizie più sensazionali, specie se meno verosimili. Mentre la situazione è considerata sempre più grave negli ambienti politici e giornalistici i quali sembrano attendere da un momento all'altro lo scoppio delle ostilità, nei giornali indipendenti e in gran parte dell'opinione pubblica si cercano con ansia evidente i segni di un possibile schiarimento della situazione.

Ritorno di Henderson

I messaggi inviati dal Presidente degli Stati Uniti al nostro Sovrano, al Führer e al Presidente della Repubblica polacca, l'appello del Sommo Pontefice presentati a

grandi caratteri dai giornali non hanno ottenuto che commenti generici di simpatia.

Da parte del Governo non deve segnalarsi alcun accenno ad un intervento moderatore nei riguardi della Polonia. La sola attività del Gabinetto sembra per ora concentrata come abbiamo già accennato al completamento di quella mobilitazione spirituale e materiale della Nazione di cui siamo testimoni ormai da tanti mesi. Un consiglio privato della corona tenutosi stasera a Palazzo Reale ha predisposto i primi particolari dell'applicazione della legge sui pieni poteri al Governo votata ieri dal Parlamento.

Un comunicato diramato nella notte annunzia poi che domattina giungerà qui in volo da Berlino lo Ambasciatore Sir Neville Henderson per conferire sulle conversazioni avute oggi con il Führer unitamente agli Ambasciatori d'Italia, del Giappone e di Francia. Il comunicato aggiunge: «Non si prevede che Sir Neville Henderson si fermerà a lungo in Inghilterra».

Notizie da Mosca giunte nella notte informano che dopo un colloquio avuto nel pomeriggio dallo Ambasciatore francese col Primo commissario Molotof la Missione militare anglo-francese è partita. L'ultimo colloquio avuto dai suoi componenti col Maresciallo Voroscilof è durato stasera un quarto d'ora ed è descritto come un «commiato finale» dai corrispondenti britannici. Stasera sono state interrotte le comunicazioni telefoniche con Berlino e con Varsavia.

Il testo del messaggio di Roosevelt al Sovrano

ROMA, 25

Ecco il messaggio del Presidente Roosevelt a S. M. il Re Imperatore consegnato dall'Ambasciatore Philips:

Nuovamente una crisi negli affari del mondo pone in primo piano la responsabilità dei Capi delle Nazioni sui destini dei loro popoli ed invero della stessa umanità. Ed è in ragione dell'accordo tradizionale fra Italia e Stati Uniti e dei legami di consanguineità fra milioni dei nostri cittadini che io sento di potermi rivolgere a Vostra Maestà per il mantenimento della pace del mondo.

E' una convinzione mia e del popolo americano che Vostra Maestà e il Governo di Vostra Maestà possano esercitare grande influenza per evitare lo scoppio della guerra. Qualunque guerra generale provocherebbe le sofferenze di tutte le Nazioni, sia belligeranti che neutre, sia vittoriose che vinte, e porterebbe indubbiamente le più gravi devastazioni ai popoli e forse ai Governi di parecchie Nazioni più direttamente coinvolte. Gli amici del popolo italiano, e fra essi il popolo americano, non possono non guardare che con angoscia la distruzione dei grandi risultati che le Nazioni europee, ed in particolare la Nazione italiana, hanno raggiunto durante la trascorsa generazione.

Noi in America, avendo raggruppato una Nazione omogenea attraverso molte nazionalità, troviamo a volte difficile renderci conto delle animosità che hanno così sovente creato gravi crisi tra le Nazioni d'Europa che sono più piccole della nostra in popolazione e territorio. Noi accettiamo tuttavia il fatto che tali Nazioni hanno un diritto assoluto a mantenere la loro indipendenza nazionale se lo desiderano. Se ciò costituisce una dottrina nazionale essa deve applicarsi alle Nazioni più deboli come alle più forti. L'accettazione di quanto precede significa pace in quanto pone termine alla paura dell'aggressione.

L'alternativa che significa necessariamente sforzo dei più forti per dominare i più deboli condurrà non soltanto alla guerra ma a lunghi anni avvenire di oppressione da parte dei vincitori e di ribellione da parte dei vinti. Questo insegna la storia.

Il 14 aprile ultimo scorso io suggerii in sostanza un accordo secondo il quale nessuna forza armata dovrebbe attaccare o invadere il territorio di alcuna altra Nazione indipendente e, ciò assicurato, che discussioni siano intraprese per cercare di ottenere un progressivo sollievo del carico degli armamenti e per aprire le strade del commercio internazionale, incluse le fonti delle materie prime necessarie alla pacifica vita economica di ciascuna Nazione. Dissi allora che in tali discussioni gli Stati Uniti sarebbero stati lieti di prendere parte. Queste pacifiche conversazioni renderebbero perfettamente possibile, oltre che per gli Stati Uniti, anche per gli altri Governi di iniziare pacifiche discussioni sui problemi politici e territoriali cui essi sono direttamente interessati.

Se fosse possibile per il Governo di Vostra Maestà di formulare proposte sulle linee indicate per una pacifica soluzione della presente crisi, Vostra Maestà può avere la sicurezza di avere la più seria simpatia degli Stati Uniti.

I Governi d'Italia e degli Stati Uniti possono oggi porre innanzi quegli ideali di cristianità che in questi ultimi tempi sembrano essere stati così spesso oscurati. Le inascoltate voci di innumerevoli milioni di esseri umani chiedono di non essere ancora una volta sacrificate invano.

Franklin D. Roosevelt.

Il rimpasto del Consiglio jugoslavo

Quattro Ministri croati ammessi nel nuovo Gabinetto

Belgrado si rallegra di aver sempre resistito agli allettamenti degli Stati accerchiatori

BELGRADO, 25

L'accordo stipulato ieri sera nel castello di Brdo in Slovenia, alla presenza del Principe Reggente Paolo di Jugoslavia tra Draghiscia Zvetkovic, Presidente del Consiglio, e Vladimiro Macek, capo del movimento croato e del disciolto partito croato dei contadini, conclude definitivamente la ventennale vicenda di politica interna che ha caratterizzato questi due prim idecenni di unità jugoslava. Questa è almeno l'intenzione e la speranza di tutto il Paese che accompagna questo solenne atto di solidarietà nazionale.

Difficoltà incontrate

Esso non è stato facilmente raggiunto e nemmeno, si può dire, magicamente — per il solo fatto della sua felice stipulazione — la questione in sè stessa è stata risolta: come ha chiaramente e onestamente dichiarato il Presidente Zvetkovic. Il problema che sorge è che ora tutte le parti in causa, schierate più o meno visibilmente dietro al Governo di Belgrado o dietro al capo del movimento croato, sappiano applicare amichevolmente, in un'atmosfera di nuovo spirito unitario e nazionale, il faticato accordo.

Questa è l'unica via possibile per arrivare al consolidarsi interno del Paese ed è per questo che il Governo di Zvetkovic assunse il potere il 6 febbraio scorso con il preciso intento di arrivare ad un'intesa con i croati; iniziò le trattative, le condusse e le ha ora concluse realisticamente. E' indubitato d'altra parte che, ad accelerarne la conclusione è intervenuta la situazione internazionale, la quale ha anche sensibilmente influito su una realizzazione delle ambizioni croate più vasta del preveduto. In cambio il Governo di Belgrado ha ottenuto la formazione di un Governo che rende partecipi i croati della responsabilità della nuova situazione, poichè accanto al loro capo, Macek, che assume la funzione di Vicepresidente del Consiglio, quattro altri Ministri, ai quali saranno prevalentemente offerti Dicasteri economici, entrano nel Gabinetto.

Indifferenza per Varsavia

Questa garanzia voluta da Belgrado compenserebbe il largo accoglimento dei desiderata croati, i quali fino a pochi giorni fa erano ancora molto lontani nel Paese. L'accordo non è stato ancora pubblicato e si ignora se esso lo sarà mai. Il più stretto riserbo viene osservato negli ambienti ufficiali sui punti che esso comprende.

La situazione internazionale che ha così potentemente influito sulla soluzione di questa basilare questione interna è oggetto di vivissimo interesse da parte di tutta la stampa. In sostanza si rileva che la politica di accerchiamento e delle vaste garanzie è stata duramente battuta e la Jugoslavia si rallegra di aver saputo resistere alle infinite e subdole pressioni anglo-francesi e di avere conservato l'amicizia dell'Italia e della Germania. Molto interesse suscita più ancora della sorte della Polonia, che qui si crede ormai fissata il futuro atteggiamento della Romania, della Grecia e soprattutto della Turchia, la quale aveva fatto dipendere la sua completa adesione al blocco antitotalitario all'ingresso della Russia nel fronte degli accerchiatori.

L'insediamento a Tetuan dell'Alto Commissario spagnolo

TETUAN, 25

Proveniente da Algesiras con la nave «Almirante Miranda» è sbarcato ieri sera a Ceuta il Gen. Don Carlos Asensio Cabanellas, nuovo Alto Commissario della zona spagnola del Marocco. A riceverlo al porto si trovavano autorità civili, militari, politiche, ecclesiastiche, molte notabilità indigene convenute da ogni parte della zona ed una immensa folla esultante.

Appena sbarcato il Generale Asensio che indossava l'uniforme della Falange, passava in rivista le compagnie d'onore formate dai «regulares» e dai falangisti ed assisteva quindi allo sfilamento delle truppe e delle organizzazioni della Falange. L'Alto Commissario seguito dalle autorità proseguiva poi in automobile per Tetuan dove la popolazione lo salutava al suo ingresso nella città con un'imponente dimostrazione di deferente simpatia. Dopo la rivista alle forze armate il Gen. Asensio Cabanellas riceveva ufficialmente nella sede del Governo il Gran Vizir che in rappresentanza del Chalifa gli dava il benvenuto anche a nome di tutte le popolazioni indigene.

Quindi riceveva tutte le autorità e le rappresentanze delle varie attività professionali ed economiche della regione. Sino a tarda ora della sera la popolazione manifestò con dimostrazioni di giubilo in tutti i principali quartieri di Tetuan, la sua soddisfazione per l'alta carica affidata dal Caudillo al Generale Asensio che proprio nel Marocco iniziò la sua brillante carriera militare.

Il Generale Asensio fu uno dei più validi collaboratori di Franco durante la guerra civile e tutti qui ricordano ancora con entusiasmo un suo audace colpo di mano sul campo di aviazione di Tetuan difeso strenuamente dai rossi e da lui occupato nella fatidica giornata del 18 luglio 1936 con un pugno di uomini; fu con uno dei velivoli di quel campo di aviazione che il Gen. Asensio due giorni dopo spiccava il volo da Tetuan atterrando a Xeres per preparare le basi dei primi contingenti legionari. Per la sua vasta cultura, il suo ardimento, per la sua umanità e il suo alto senso del dovere, il Generale Asensio è considerato come uno fra i più brillanti ufficiali della Spagna nazionale sindacalista.

"Le potenze occidentali devono pagare,,

OSLO, 25

La stampa norvegese rileva la acuità e inutilità dell'appello per la pace di Re Leopoldo del Belgio, al quale gli Stati della convenzione di Oslo hanno aderito. L'*Aftenposten* scrive: «I pii desideri, le speranze e gli appelli sono, purtroppo, privi di efficacia nella situazione attuale. Se si voleva evitare la guerra, bisognava avanzare delle proposte positive, e se si ha paura di fare queste proposte, tanto valeva rinunciare a partecipare alla riunione di Bruxelles».

Il giornale continua il suo commento affermando che la stipulazione del patto tedesco-sovietico rende difficile la situazione per le Potenze occidentali. Nonostante le dichiarazioni dei Governi inglese e polacco, la Germania difenderà, come ha dichiarato Hitler, i suoi vitali interessi. L'*Arbeiderbladet* illustra l'enorme rafforzamento delle Potenze dell'Asse ed afferma che per il regolamento dei problemi europei le Potenze occidentali devono pagare. Per quanto riguarda la Polonia, il giornale scrive: «L'attuale Governo polacco, con il suo Ministro degli Esteri Beck ha agito in modo estremamente antipatico e senza una visione netta e obiettiva della situazione. La Polonia, che si avvantaggiò nello smembramento della Ceco-Slovacchia, ha oggi il trattamento che si merita».

Una protesta di Tokio

Il Giappone seguirà in E. O. una politica indipendente

TOKIO, 25

L'Agezia *Domei* informa che, conformemente alle decisioni prese dal Governo, il Ministro degli Esteri, Arita, ha inviato istruzioni all'Ambasciatore Ohshima di protestare presso il Governo tedesco contro la conclusione del patto di non aggressione germano-sovietico. Secondo il portavoce del Ministero degli Esteri, il patto russo-germanico sarebbe incompatibile col patto anticomintern.

Tutta la stampa dedica lunghi commenti all'accordo tedesco-sovietico nei confronti del patto anticomintern. I giornali del gruppo Asaki pongono in rilievo le grandi difficoltà di fronte alle quali si troverebbe il Giappone ove volesse concludere un patto analogo con la Russia, specialmente poichè le attuali ostilità in Cina sono condotte contro il partito del Kuomintang e contro i comunisti, per gli incidenti alla frontiera mongolo-mancese e per le questioni aperte con la Russia concernenti le concessioni giapponesi.

La stampa tuttavia si rende conto della situazione della Germania e, occupandosi della politica giapponese, insiste perchè il Giappone non cerchi i mezzi necessari per la ricostruzione dell'Asia Orientale all'infuori di se stesso e perchè nel campo internazionale tale politica abbia soprattutto un carattere indipendente. Si apprende frattanto che il Presidente del Consiglio privato, Principe Konoye, è stato ricevuto dall'Imperatore nella residenza estiva del Mikado ad Hayama. La visita di Konoye era dovuta alla nomina di due nuovi membri del Consiglio privato; il Principe però ne ha approfittato per parlare all'Imperatore anche di questioni relative alla politica estera ed interna del Giappone.

Nell'odierna riunione del Gabinetto, il Primo Ministro Hiramuna ha riferito che, prima della sua partenza per Mosca, von Ribbentrop aveva conferito con l'Ambasciatore nipponico Oshima, informandolo che la Germania avrebbe concluso un accordo di non aggressione con la Russia. Ribbentrop pose in rilievo che, data l'urgenza della cosa, egli era dolente di non averne potuto dar prima informazione al Giappone. Aggiunge però che la Germania desidera il mantenimento e l'incremento delle relazioni amichevoli esistenti col Giappone.

Turisti stranieri a Sanremo stupiti dalla serenità italiana

SANREMO, 25

Anche oggi sono giunti dalla Riviera francese tre grandi automezzi carichi di turisti olandesi, americani, belgi e francesi a diporto a Sanremo. Interrogati, hanno narrato scene di panico che si svolgono ogni giorno a Marsiglia, Tolone e Nizza, descrivendo lo stato di allarme in cui vivono quelle popolazioni. Per contro hanno espresso la loro meraviglia, per la calma, l'ordine ed il senso di tranquillità che regnano sulla Riviera italiana eloquente smentita alle voci che propaga la stampa della regione, che avverte i francesi di non venire in Italia perchè sarebbero vittime del malumore degli italiani.

Normalità in Svizzera

BASILEA, 25

Nella riunione del Consiglio Federale che ha avuto luogo oggi a Berna, l'on. Motta, Ministro degli Esteri, e l'on. Mingen, Ministro della Guerra, hanno posto al corrente i colleghi sullo sviluppo della crisi internazionale e sullo stato di difesa della Confederazione.

Si informa ufficialmente che nessuna misura speciale è stata ancora adottata, ma che la possibilità di una mobilitazione è presa in considerazione a seconda degli avvenimenti. Il numero delle truppe attualmente sotto le armi è press'a poco eguale a quello esistente durante la crisi dello scorso settembre. Nella stessa seduta, il Consiglio Federale ha redatto un appello alla popolazione in cui tra l'altro, è detto che l'eventualità di una guerra deve essere tenuta presente.

Nessuna convocazione del Congresso americano

WASHINGTON, 25

Il Presidente Roosevelt nel quotidiano ricevimento dei giornalisti alla Casa Bianca ha dichiarato oggi che ci sono tuttora fondate speranze che una guerra europea sarà evitata. E' in considerazione di ciò che egli non ha ancora deciso di convocare il Congresso in sessione straordinaria per esaminare una eventuale modificazione della legge sulla neutralità. Subito dopo però Roosevelt ha detto che egli considera la situazione internazionale «estremamente grave».

Rispondendo ad analoghe domande ha detto di non aver avuto ancora risposta da Hitler e dal Presidente della Polonia Moscicki, relativamente agli appelli loro inviati perchè il conflitto tedesco-polacco sia risolto per via pacifica. Come si ricorderà Roosevelt convenne qualche settimana fa con gli esponenti delle due Camere di convocare il Congresso in sessione straordinaria soltanto in un imminente ed inevitabile pericolo di guerra.

La Legazione jugoslava a Tirana tramutata in Consolato

BELGRADO, 25

Con decreto della Reggenza, la Legazione jugoslava a Tirana è stata abolita. Al suo posto è stato aperto un Consolato generale, alla cui direzione è stato scelto Milivoje Miltchitch, Consigliere al Ministero degli Esteri, col grado di Console generale.

Cobolli Gigli a Berlino per invito del Governo tedesco

Visite ad opere pubbliche e ad aziende industriali

BERLINO, 25

Il Ministro italiano dei Lavori Pubblici, Cobolli Gigli, giungerà il 28 agosto a Berlino per invito del Governo del Reich, onde visitare una serie di opere pubbliche e alcune grandi aziende industriali.

Una coppa del Sovrano messa in palio all'avioraduno degli squadristi a Forlì

FORLI', 25

S. M. il Re Imperatore ha messo in palio una grande coppa per il primo avioraduno nazionale degli squadristi che avrà luogo domani a Forlì con la partecipazione di 220 apparecchi. Il premio del Sovrano verrà aggiudicato alla «Runa» che interverrà con il maggior numero di apparecchi, mentre quello del Duce sarà assegnato al pilota squadrista primo classificato.

Si apprende intanto che, a causa il maltempo, il primo avioraduno nazionale degli squadristi, che doveva aver luogo domani, è stato rinviato a data da destinarsi.

Il Gen. Moreno nominato Governatore del Capo di Gibilterra

BURGOS, 25

Il Generalissimo Franco ha firmato il decreto di nomina del Generale Martin Moreno, finora Capo di Stato Maggiore del Quartiere Generale, a Governatore del Capo di Gibilterra.

Von Krosig ha lasciato l'Urbe

Il Ministro tedesco ricevuto dal Duce

Festoso commiato dell'Ospite

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto, presente S. E. Thaon di Revel, il Ministro delle Finanze del Reich, Schwerin von Krosig, ed il suo seguito.

Stamane, alle 7.5, è partito da Roma il Ministro delle Finanze del Reich Schwerin von Krosig. Erano convenuti a salutarlo alla stazione di Termini, addobbata con i colori delle due Nazioni, il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel, l'Ambasciatore di Germania von Mackensen, il Governatore della Banca d'Italia e numerosi alti funzionari del Ministero delle Finanze.

Prestava servizio d'onore una compagnia della R. Guardia di Finanza con bandiera e musica. Alla partenza del treno, avvenuta tra manifestazioni festose, la musica ha intonato gli inni delle due Nazioni alleate.

Visite all'Agro Pontino del Gauleiter di Bayreuth

LITTORIA, 25

Il Gauleiter di Bayreuth ha visitato oggi Littoria e l'Agro Pontino e, fatto segno alle più calorose accoglienze da parte delle autorità e del popolo, ha preso vivo interesse alle realizzazion compiute dal Regime in questa plaga.

"Foglio di disposizioni,, Ettore Muti membro del Consiglio nazionale del P. N. F.

ROMA, 25

Il Foglio di disposizioni N. 1396 del Segretario del P. N. F., reca: «Il fascista Ettore Muti, designato dal Ministro degli Affari esteri quale ispettore di Fasci italiani all'estero, entra a fare parte del Consiglio nazionale del P. N. F. La rappresentanza dei Fasci italiani all'estero nel Consiglio nazionale del P. N. F. è pertanto così costituita: Attilio de Cicco Cicco segretario dei Fasci italiani all'estero, Ignazio Thaon di Revel vicesegretario, Carlo Em. Basile ed Ettore Muti ispettori.

Il Vicerè d'Etiopia partito in volo per Bengasi

ROMA, 25

S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, è partito stamane alle 10.15 dall'idroscalo di Ostia a bordo di un idrovolante diretto a Bengasi.

Mussolini assiste da Palazzo Venezia a una prorompente manifestazione di fede

Il saluto del Duce agli insegnanti medi guidati dal Segretario del Partito

Fervido omaggio delle coppie di sposi albanesi all'Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 25

Il rito d'omaggio al Milite Ignoto, prima cerimonia nel programma denso di manifestazioni che accompagnerà il soggiorno delle coppie degli sposi albanesi nell'Urbe, si è svolto in un'atmosfera particolarmente fervida di entusiasmo.

Ardenti invocazioni

Questa atmosfera ardente d'impeto giocondo e sereno, è stata offerta dagli oltre duemila partecipanti al secondo Corso nazionale per dirigenti ed insegnanti della scuola media che, convenuti in Piazza Venezia alle 9.30, si sono ammassati innanzi a Palazzo Venezia improvvisando una entusiastica dimostrazione di devota fede al Duce.

Il Segretario del Partito, all'altezza della Basilica di Massenzio, si era messo in testa alla colonna guidandola, per via dell'Impero, a Piazza Venezia. Qui l'ardore delle voci, l'acclamazione insistente la parola «Duce! Duce!» scandita da mille e mille bocche in un crescendo appassionato e appassionante, hanno presto assunto un tono impetuoso e veemente di fede e d'amore, cui si è unito l'applauso fervente del pubblico che sostava numerosissimo sulla piazza.

Allorchè — poco prima delle 10 le vetrate del balcone di Palazzo Venezia si sono aperte — il grido ardente delle invocazioni si è fatto fortissimo un attimo e, quando il Duce è apparso al balcone e la Sua maschia figura si è nettamente stagliata nel riquadro dell'ampia finestra, l'invocazione si è fatta altissima e vibrantissima, punteggiata pittorescamente da un festoso e gioioso sventolio di fazzoletti, mentre le braccia si protendevano nel saluto romano al fondatore dell'Impero.

Il Duce ha risposto compiaciuto e sorridente a tanto ardore di fede e di dedizione levando il braccio nel saluto romano. Al grido scandito ritmicamente di Duce, Duce, si è quindi unito identico grido elevato appassionatamente dalla compagnia di Avanguardisti moschettieri che era schierata sulla scalea del Vittoriano in servizio d'onore per l'imminente arrivo delle coppie degli sposi albanesi.

Ritiratosi il Duce, la manifestazione non si è placata, continuando in modo tanto intenso e vibrante da costringere il Duce ad affacciarsi ripetute volte al balcone fra l'entusiasmo calorosissimo ed appassionato degli insegnanti e della folla.

Sul Vittoriano

Quando le vetrate si sono chiuse definitivamente, l'applauso è risuonato ancora persistente al grido reiterato ed appassionato di «Duce! Duce!».

Intanto da Corso Umberto giungevano i torpedoni recanti le cento coppie albanesi. La massa degli insegnanti e il pubblico foltissimo, allora, hanno fatto impeto e ressa giocondamente plaudente verso il Vittoriano, circondando con vive e cordiali dimostrazioni di simpatia le coppie degli sposi che, scese dai torpedoni, si erano disposte in duplice fila dinanzi alla scalea dell'Altare della Patria.

Dopo gli squilli di attenti, la fanfara del Comando federale della G.I.L. ha intonato «Giovinezza» mentre, con alla testa il Segretario del Partito, le cento coppie degli sposi albanesi hanno lentamente asceso la scalea del Vittoriano preceduti da due carabinieri che recavano a braccia una magnifica corona di alloro con nastro rosso e la scritta «Gli albanesi», e fiancheggiate dalla fitta siepe bianca degli insegnanti che si erano disposti a catena lungo la scalea.

Quindi, schierate innanzi al sacello del Milite Ignoto, mentre la corona d'alloro veniva deposta sulla Tomba e la fanfara intonava l'Inno ad Piave, le cento coppie hanno reso il devoto omaggio, levando il braccio nel saluto romano. Compiuto il rito, sempre con alla testa il Segretario del Partito, le coppie albanesi sono ridiscese dal Vittoriano al suono dell'Inno Impero e, tra rinnovati applausi della massa degli insegnanti e della folla sono risaliti sui torpedoni avviandosi a Palazzo Littorio.

Qui, dinanzi al Palazzo sul Corso Vittorio Emanuele erano schierati in servizio d'onore una compagnia di Avanguardisti moschettieri e la fanfara del Comando Federale della G.I.L.

A Palazzo Littorio

Molta folla sostava sul marciapiede prospicente Palazzo Littorio, folla che ha prodotto un lungo applauso cordiale, allorchè i torpedoni degli ospiti si sono fermati dinanzi al Palazzo.

Quindi, scese dai torpedoni, le coppie degli sposi hanno sfilato dinanzi al Segretario del Partito, che le attendeva con i Vicesegretari sulla soglia del Palazzo stesso. Dopo lo sfilamento le coppie albanesi sono entrate nel cortile del Palazzo, disponendosi su doppie file innanzi al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Il Segretario del Partito ha rivolto alle coppie albanesi cameratesche parole di saluto, dichiarandosi particolarmente lieto di accogliere nel Palazzo del Littorio i genitori dei bimbi che nelle Colonie climatiche della G.I.L. hanno ricevuto la più premurosa assistenza. Ha concluso le sue parole, esprimendo la certezza che le coppie albanesi riporteranno un incancellabile ricordo della loro permanenza nell'Urbe, ritornata per volere del Duce ai fastigi dell'Impero.

Le vibranti parole del Segretario del Partito sono state tradotte in albanese dal Segretario federale del P. F. albanese di Tirana e sono state accolte da un'ardente acclamazione di devota riconoscenza al Duce. E' seguito il commosso e devoto rito di omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione con la deposizione di una magnifica corona di alloro. Dopo di che le coppie albanesi hanno sfilato dinanzi al Sacrario e sono uscite da Palazzo Littorio accolte da una dimostrazione di cordiale simpatia da parte della folla, mentre la fanfara intonava, fra gli applausi del pubblico, ancora entusiasticamente acclamante al Duce.

Intensa giornata

Oggi nel pomeriggio le cento coppie albanesi si sono recate al Foro Mussolini. Gli ospiti ricevuti dal Capo di S. M. della G. I. L. ed accompagnate da ufficiali del Comando generale e del Comando federale dell'Urbe hanno lungamente visitato i grandiosi impianti del Foro riportandone una impressione profonda ed ammirata.

In serata la comitiva ha partecipato ad un rancio alla Casa della Graduata al quale hanno presenziato il Segretario del Partito, il Sottosegretario per gli Affari albanesi, i due Federali del Partito fascista albanese che accompagnano gli ospiti, e altre autorità e gerarchie. Durante la mensa che si è svolta in una atmosfera di fervido e vibrante entusiasmo, gli albanese hanno cantato in italiano l'inno della Rivoluzione tra ardenti acclamazioni di devota riconoscenza all'indirizzo del Duce.

Successivamente le coppie si sono recate al «villaggio balneare» dove erano attese dal Segretario del Partito. Gli ospiti si sono particolarmente interessati al parco delle attrazioni meccaniche, al pattinaggio ed alle piscine percorrendo il villaggio lietamente al canto di «Giovinezza» e fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte del pubblico che affollava il villaggio. Poi hanno assistito nel cinema teatro del villaggio ad un brillante spettacolo di varietà.

Domani le coppie presenzieranno al distacco della guida in Piazza Venezia. In serata alle 21 al Centro ippico di Villa Umberto sarà dato uno spettacolo in loro onore con una giostra di cavalli varietà e danze.

Serenità

Se uno straniero qualunque avesse la possibilità di constatare personalmente in questi giorni il vario contegno delle popolazioni dei grandi Paesi europei, rimarrebbe stupefatto e ammirato — come d'altronde è accaduto ad alcuni turisti giunti in Riviera dalla Francia — della grande serenità di cui dà prova il popolo italiano.

La psicosi di guerra sovreccitata al massimo, la trepida ansia degli eventi, la paura del futuro (la tipica «paura del peggio» di chi ha molto da perdere), hanno determinato nelle famigerate «grandi democrazie» una specie di panico che si manifesta — specie nei grandi centri francesi, quali Parigi, Lione, Marsiglia — con uno smarrimento e, insieme, una cupezza tali da assurgere ai così detti onori della cronaca internazionale. Per convincersene, basta dare uno sguardo alle illustrazioni dei giornali che riproducono gli assembramenti della folla ansiosa, e in Francia e in Inghilterra, specialmente dinanzi alle sedi dei Capi di Stato, dei Primi Ministri e dei Dicasteri militari; basta leggere le notizie relative all'esodo, già iniziatosi, di migliaia di cittadini (i più abbienti, e fifoni, naturalmente) da Londra e da Parigi, e contemplare, sulle prime pagine dei giornali — documento tipico, anch'esse, nella loro convulsione tipografica, dell'orgasmo e d'un nervosismo quasi epilettico — le riproduzioni fotografiche dell'affannoso assembramento alle stazioni delle capitali francese e inglese. Per contro, una calma letificante, una serenità perfetta regnano in Italia. Nè v'è atteggiamento popolare, in qualunque città, grande o piccola, della Penisola, che non appaia ispirato a quella consapevolezza di se stessi, a quel senso di vitale disciplina che il Fascismo ha saputo creare e ch'è il segno più certo della forza cosciente connaturata al diritto.

Non solo la vita delle città italiane si svolge nelle sue forme e nei suoi aspetti consuetudinari, non solo assolutamente normali appaiono le manifestazioni della complessa attività nazionale, in tutti i settori, sia della produzione e del lavoro che dello spirito, non solo nessuna famiglia, nessun cittadino — i giovani meno che mai — appaiono comunque preoccupati dagli avvenimenti, nella certezza che i destini del Paese si trovano affidati in mani esperte e possenti; ma le stesse schiere dei richiamati raggiungono le loro sedi in magnifica serenità, accompagnando il viaggio con la letizia del canto, con un entusiasmo fervido e virile.

Vigilate e guidate dai rappresentanti del Governo e del Partito, i Prefetti e i Federali, perfettamente inquadrate nella vasta organizzazione unitaria del Regime, unisone nell'anima e nel pensiero con l'anima e il pensiero del Sovrano e del Duce, le città e le provincie d'Italia — e prima fra esse questa fiera sentinella del confine orientale qual'è Trieste — appaiono veramente un fascio grandioso di forze esemplari nella loro salda struttura e nella loro serena e fidente potenza.

Mai un popolo, in momenti cruciali della storia, ha dato, noi crediamo, uno spettacolo di ferma disciplina, di rigoroso ordine — in primo luogo spirituale e morale — di prudente e tranquilla attesa, pari a quello che offre il grande popolo fascista.

Mentre un'atmosfera di tempesta apocalittica pare che graviti e tumultui sul cielo d'Inghilterra e di Francia (lo stesso radiodiscorso di Daladier ai francesi, iersera, n'è una riprova), sì che il decorso normale della vita vi appare già sovvertito in obbedienza alle leggi di guerra, in Italia continua.

Mentre tutti i fogli d'informazione dei Paesi demoplutocratici e le agenzie di stampa sembrano aver perduto l'orientamento reale delle cose e i Governi responsabili, ma più ancora gli infiniti irresponsabili degli infiniti partiti politici, sembrano adagiarsi nella fatalità della catastrofe e un senso di angoscioso sgomento morde il cuore e attanaglia la gola delle moltitudini, qui, in questa nostra portentosa Italia fascista, il ritmo dei giorni e degli eventi non manifesta il minimo turbamento, e neppure una tal quale ansia. Esso procede secondo una legge spirituale superiore: tanto che il Partito, custode e interprete dell'anima nazionale e delle sue aspirazioni, pubblica e diffonde con la tempestività e precisione che gli è propria, il Calendario delle attività e delle opere del Regime per l'Anno XVIII.

E', questo, lo stile dell'Italia fascista. Di quest'Italia che in un sol quarto di secolo ha vinto quattro guerre e distrutto tre Imperi.

32 feriti nello scontro fra due treni viaggiatori

LONDRA, 25

Due treni viaggiatori si sono scontrati presso Sirkby, a due miglia di Barrow. Una vettura si è incendiata. Si lamentano 31 viaggiatori e un sorvegliante feriti, di cui 7 in grave stato.

Le Missioni albanesi rendono omaggio alla tomba dei Genitori del Duce

FORLI', 25

La Missione mussulmana e quella ortodossa albanesi che hanno visitato la Colonia della G. I. L., ove si trovano i fanciulli albanesi, hanno reso omaggio oggi alla tomba dei Genitori del Duce, deponendovi una grande corona d'alloro. Prima di ripartire esse hanno visitato il Sacrario dei Caduti della grande guerra e della Rivoluzione al Palazzo Littorio di Forlì.

Bando di arruolamento per quattromila allievi specializzati

ROMA, 25

E' indetto un arruolamento volontario nell'Esercito di 4000 allievi specializzati al quale possono anche aspirare i giovani residenti all'estero. I corsi avranno la durata di quattro mesi e verranno iniziati il 1.o dicembre p. v.

All'arruolamento volontario possono concorrere i giovani che non siano ancora arruolati con la propria leva ma abbiano compiuto il 17.o anno di età alla data dell'inizio del corso; i giovani che avendo già concorso alla leva siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri consigli di leva per i quali sia venuta a cessare la causa della riforma o della rivedibilità; i riformati non dovranno avere oltrepassato il 26.o anno di età; i giovani arruolati con la leva sulla classe 1919 nonchè i militari della classe 1918 e precedenti (purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età)

Possono infine essere riammessi in servizio contraendo la ferma di anni due, i militari in congedo illimitato che non abbiano compiuto il 26.o anno di età o che non lo compiranno il 1.o dicembre 1939.

COMUNICATI

N. Camp. 80631

La R. PRETURA DI TRIESTE, in data 6 maggio 1939, ha pronunciato il seguente

Decreto penale
contro

Paoletti Emilia fu Antonio e di Maria Modrian, n. a Trieste il 17 febbraio 1912, ab. in via Piccardi 29 per avere il giorno 3 dicembre 1938 in Trieste, nel suo esercizio, messo in vendita vino che all'analisi risultò avere un'acidità superiore a quella consentita.

OMISSIS

condanna la suddetta imputata alla pena di lire 320 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 22 agosto 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 81084

Il PRETORE DI TRIESTE, con decreto penale in data 22 luglio 1939-XVII, ha condannato Nesich Matteo fu Giovanni Maria e fu Pierina Zornada, n. a Rozzo il 23 luglio 1887, ab. Nugla (Rozzo) 3, alla pena di lire 220 di multa e lire 120 di ammenda per avere in Trieste il 21 marzo 1939-XVII, posto in vendita latte scremato e con grasso inferiore al 3 per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 22 agosto 1939-XVII.

Il Cancelliere: RIVA

Il giorno 28 corrente, alle ore 15, nei locali della sciolta «Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè in Trieste», siti in via S. Nicolò 7, pianoterra, si procederà alla vendita al maggiore offerente di alcuni mobili usati di pertinenza dell'Associazione stessa, consistenti in una macchina da scrivere, due scrivanie, due stufe, due divani, un tavolone, una tavola, tre scaffali, due box telefonici, tre lampade, una pressa, un ciclostile e sedie.

AVVISO D'ASTA. - Il giorno 4 settembre 1939, ore 15, in Trieste, Campo Belvedere n. 4, si procederà alla vendita di un autocarro Ansaldo a 4 ruote, targa N. 10057 TS. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 60-94.

Gli abbonamenti al Piccolo per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Parigi e la Francia sotto l'incubo dell'imminente minaccia di guerra

Il partito comunista solidale con l'atteggiamento del Cremlino Nessun elemento chiarificatore apportato dal discorso di Daladier

PARIGI, 25

Il discorso che il Presidente del Consiglio Daladier ha pronunciato questa sera alla radio è stato ritrasmesso anche da alcune stazioni radiofoniche straniere. Il discorso presidenziale non ha portato alcun elemento nuovo nella situazione nè ha fornito alcuna indicazione sulla politica francese nell'attuale momento.

Il discorso di Daladier

Daladier ha affermato che il Governo francese era pronto a fare quanto umanamente è possibile per favorire il regolamento di tutti i problemi a mezzo di negoziati. Ha quindi affermato che la questione di Danzica investe in realtà il problema della libertà e della vita di 33 milioni di polacchi e che il destino dell'Europa è di conseguenza in causa.

Daladier ha aggiunto che ancora più grave in avvenire diverrebbe la minaccia che pesa oggi sulla Francia. Daladier ha inoltre stigmatizzato la condotta della Russia che ha concluso un patto con la Germania con la quale non ha frontiere comuni. Dopo aver ricordato le recenti iniziative e gli appelli lanciati in favore della pace Daladier ha esaltato le virtù del popolo francese pronto anche oggi ad ogni sacrificio per difendere la libertà e la pace. Nei settori diplomatici il discorso di Daladier è considerato come destinato soprattutto a tenere informato il Paese sull'evoluzione della situazione internazionale.

Intanto a distanza di due giorni si scorgono con maggior precisione i contorni della situazione internazionale che si è creata in seguito all'accordo germano-russo. All'alterazione profonda determinata sulla scena mondiale dalla neutralizzazione totale del tentativo di accerchiamento antitotalitario (questo è il segno reale del patto di non aggressione germano-sovietico) l'osservatore più obiettivo si rende perfettamente conto dei nuovi elementi di fatto intervenuti nella congiuntura politica.

Totalitari e democratici

Se è stato possibile — si dice a Parigi — ai rappresentanti dei due Stati concepiti e organizzati su ideologie opposte accordarsi rapidamente e sostanzialmente su una intesa la cui portata supera i limiti di una semplice formula opportunistica, è segno evidente che le due parti contraenti si esprimono ed evolvono su un piano comune. Quale? Quello dello Stato totalitario la cui azione si sviluppa con un ritmo chiaro e preciso perfettamente intelligibile da chi sa veder chiaro nel corso della storia contemporanea.

I francesi che non sono ancora completamente accecati dalla passione antitedesca e conservano un controllo equilibrato degli avvenimenti, che misurano con ponderata obiettività fatti, gesti, iniziative e reazioni, vedono perfettamente definita la linea di demarcazione che separa ormai i Paesi d'Europa in due gruppi distinti: da un lato gli Stati capitalistici la cui politica è serrata nei vincoli rigorosi e rigidi dell'economia liberale comandato, disciplinata e regolata dagli strumenti del regime democratico-parlamentare; e dall'altro il gruppo delle Nazioni anticapitalistiche che schierano interessi dei singoli nella vasta concessione sintetica e riassuntiva della collettività nazionale, superiore necessità dello Stato.

Di questo si avvedono infine i francesi nel momento in cui la crisi conduce il continente europeo alla svolta decisiva di dove, anche se non scaturisce il conflitto, sorgerà sicuramente il prodromo della nuova sistemazione europea. E allora se i fatti dimostrano alla luce del giorno che la società moderna si orienta verso un ordinamento nuovo, unitario e totalitario, vale la pena di opporsi al corso degli eventi assumendo la grave responsabilità storica di una guerra catastrofica? Oppure mette proprio conto di agire al servizio della plutocrazia della City che vuole a tutti i costi salvare l'Impero britannico che vuole conservarsi l'egemonia di tutti i mercati, di tutte le fonti di ricchezza, di tutte le materie prime?

Inutile sacrificio

Così sorge a poco a poco il dubbio della causa e sorge il timore di perderla prima ancora di combattere e di sacrificarsi per essa. E veniamo alla cronaca.

La giornata a Parigi sotto una apparenza calma molto vicina alla rassegnazione ha continuato a recare l'impronta del nascosto nervosismo della popolazione ed anche sotto certi aspetti delle autorità. L'attività è stata grande nelle stazioni ferroviarie a causa della partenza di forti gruppi di turisti, dell'esodo delle famiglie principalmente composte di donne e di bambini che per consiglio reso pubblico dalle autorità lasciavano la capitale per recarsi in provincia, ed a causa infine del precipitato ritorno dalle vacanze degli operai e degli impiegati delle imprese che lavorano per la difesa nazionale e che sono state requisite con un decreto pubblicato stamane dal giornale ufficiale.

La circolazione degli autocarri è apparsa sempre più ridotta. In taluni quartieri la folla fa la coda dinanzi ai centri di distribuzione delle maschere da gas. I negozi di generi alimentari sono affollati di massaie che fanno provviste per misura di precauzione, e a causa delle richieste i prezzi di taluni generi hanno subito lievi aumenti. Le amministrazioni pubbliche e private hanno funzionato regolarmente come d'altra parte hanno funzionato regolarmente le diverse attività commerciali. Si notano tuttavia dei negozi chiusi sui quali è apposto un cartellino con l'annunzio che il personale è stato mobilitato.

Le ferrovie hanno provveduto alla preparazione dei treni necessari per far fronte ad un ulteriore sgombero della popolazione parigina e, dettaglio caratteristico, l'apertura della caccia è stata rinviata nelle regioni dove non era ancora autorizzata ed è stata soppressa là dove la caccia era stata già dichiarata aperta.

Un nuovo Gabinetto?

Dal punto di vista militare non si notano avvenimenti nuovi se non un prolungato colloquio tra Daladier e il Generale Gamelin, e secondo quanto indica il Paris Soir *nuovi richiami individuali. Non vi sono stati finora — e ciò è interpretato come un buon segno — richiami di contingenti interi a mezzo di manifesti.*

In tema di politica interna è caratteristico segnalare le ripercussioni degli avvenimenti tanto in un senso che poteva essere preveduto dato che già da molto tempo la cosa era stata prospettata quanto in un senso assolutamente nuovo che non sorprende tuttavia data le già segnalate ripercussioni provocate in questo campo dalla firma del patto germano-russo.

Nel primo ordine di idee si tratterebbe di un rimaneggiamento abbastanza importante del Governo Daladier per trasformarlo in una formazione di «rappresentanza nazionale di unione sacra». Le personalità — nenza — come dicono i giornali. Le personalità che verrebbero chiamate a far parte del Ministero rappresenterebbero infatti i partiti di estrema destra e e di sinistra (esclusi i comunisti, di cui nessun membro fa parte del Gabinetto). Entrerebbero così nel Ministero l'ex Ministro Luigi Marin, presidente del più forte gruppo di destra, la alleanza della Federazione repubblicana, l'ex Presidente del Consiglio Leon Blum e l'ex Ministro Paul Faure, in rappresentanza del partito socialista ufficiale, e infine l'ex Ministro Frossard, rappresentante dei gruppi socialisti riformisti.

Non si sa che cosa ci sia di vero in queste voci, ma è un fatto che Daladier da un paio di giorni moltiplica i contatti con gli ambienti parlamentari e ha anche oggi ricevuto il rappresentante del gruppo radicale Chichery. D'altra parte alla Camera si sono tenute oggi diverse riunioni tra cui quella del gruppo socialista, quella dell'alleanza repubblicana e quella del gruppo comunista. Anche Flandin, che si trova assente da Parigi pare sia stato invitato a fare ritorno alla capitale per prendere parte a queste conversazioni circa il rafforzamento del Ministero.

Abbiamo detto che i comunisti non parteciperebbero a questa formazione dell'Unione sacra». In realtà essi sarebbero esclusi da questa combinazione ma, come abbiamo già segnalato, corrono il rischio di farne le spese.

Gli estremisti "complici,,

La posizione d'approvazione assunta dai comunisti dinanzi al patto germano-sovietico ha fatto coalizzare contro di loro tutte le ire e i rancori scoppiati per il cosiddetto tradimento della Russia. Si rimprovera loro non soltanto di esaltare il patto germano-sovietico come uno strumento di pace, ma di avere esclusivamente polarizzato sul fattore russo la politica francese.

Da qui a credere o per lo meno accusare apertamente i comunisti di essere stati complici coscienti del «tradimento moscovita» non ci vuole molto e dalle accuse polemiche della stampa si è sboccati sul piano poliziesco e giudiziario. Oggi infatti forti gruppi di polizia hanno improvvisamente occupato le strade adiacenti la sede del partito comunista, la redazione del giornale bolscevizzante Ce Soir *e la stamperia di questo ultimo giornale.*

Contemporaneamente commissari di polizia effettuavano perquisizioni in diversi locali. Le edizioni pomeridiane dei giornali Ce Soir *e* Humanitè *venivano sequestrate prima che fossero messe in vendita. Da notare che l'Humanitè aveva pubblicato il testo di un manifesto del partito comunista francese che approvava pienamente il patto germano-sovietico considerandolo come un elemento di pace. Corre voce che siano stati effettuati degli arresti, ma finora la notizia non è stata confermata. E' da notare d'altra parte che la firma del patto germano-russo ha avuto anche, a quanto pare, ripercussioni notevoli in seno allo stesso partito comunista.*

Contraddizioni

Alcuni dei dirigenti di questo partito intenderebbero prendere posizione contro il patto germano-sovietico, associandosi ai socialisti e ai democratici per proclamare il «tradimento di Stalin».

Tuttavia alla riunione della Commissione degli Affari Esteri della Camera, che si è tenuta oggi nel pomeriggio, i rappresentanti comunisti, che sono stati violentemente attaccati dai commissari degli altri gruppi, hanno sostenuto il punto di vista ufficiale espresso dal loro partito. Il deputato Pery avrebbe infatti dichiarato che il patto germano-sovietico aveva per oggetto il consolidamento della pace europea e non era affatto incompatibile con la ripresa e la continuazione degli accordi anglofranco-sovietici. Tuttavia l'oratore comunista avrebbe sostenuto anche — ciò che è contradditorio con la tesi espressa prima — che i comunisti faranno, ciò nondimeno, «tutto il loro dovere perchè la Francia possa far fronte ai suoi impegni internazionali».

Queste dichiarazioni erano state provocate da un incidente verificatosi all'inizio della seduta a causa di una violenta apostrofe lanciata da un commissario radicale contro i comunisti di cui era stata domandata l'esclusione dalla Commissione fino a che il partito comunista non avesse solennemente «spezzato i legami che lo tengono avvinto a Mosca».

Posto fine all'incidente, il Presidente della Commissione Mistler ha analizzato il patto germano-sovietico nel senso e secondo le direttive ufficiose che sono note.

Nel campo diplomatico, d'altronde, la principale questione d'ordine immediato resta quella della presenza della delegazione militare franco-inglese a Mosca, questione che soltanto stasera sembra esaurita con la decisione della partenza della missione stessa.

Speranze in Roma

Sul piano finanziario un fatto molto importante si è verificato alla Borsa di Parigi. Fin dalle prime ore della giornata e quando il mercato era ancora ufficioso, si è manifestato un vivo ripiegamento del corso della sterlina. La sfiducia sulla sorte della moneta che simbolizza la decadente potenza del capitalismo imperialista britannico, ha provocato un'offerta notevole di sterline che il fondo di resistenza del franco ha assorbito. Se non che il Tesoro francese preferisce naturalmente convertire in oro questo fondo acquistando metallo giallo sulla piazza di Londra, che è attualmente il mercato più attivo dell'oro.

Ma la Granbretagna non intende rinunciare alla riserva di guerra e di conseguenza ha deciso di impedire l'esportazione dell'oro. Di qui la crisi della sterlina che ha perduto terreno, favorendo in reazione i progressi di tutti i titoli francesi. Il dollaro, dinanzi allo sganciamento inevitabile della sterlina, ha progredito sensibilmente ed altrettanto è avvenuto nei confronti della lira italiana, che è passata sul mercato parigino da 198 a 211.

Dev'essere infine segnalato che sull'azione del Governo fascista, apertamente, come faceva stamane il Petit Parisien, *o indirettamente, come preferiscono gli organi della sera, resta concentrata l'attenzione degli ambienti responsabili e dell'opinione pubblica. Esaminando gli aspetti della situazione internazionale, l'editoriale del* Temps *riconosce all'Italia una funzione capitale per evitare all'Europa e al mondo la calamità di una guerra; e come fa del resto tutta la stampa parigina, si astiene dall'accogliere gli argomenti tanto in uso nelle settimane scorse per denigrare la politica fascista.*

Anzi conviene precisare che, contrariamente a quanto scriveva ieri l'agenzia Havas, che in una nota da Roma si sbizzarriva a dare sullo stato d'animo degli italiani impressioni piuttosto allarmanti, il corrispondente del Temps *segnala la «calma sorprendente» del popolo italiano. Le ragioni secondo il giornalista sarebbero le seguenti: evitare di assumere un atteggiamento che possa essere interpretato come un allineamento dell'Italia a favore delle sue rivendicazioni; lasciare alla diplomazia fascista l'intera libertà di procedura per agire in un'ultima ora; l'opportunità infine di una neutralità iniziale dell'Italia, favorita dal realizzato accordo germano-russo che assicura alla Germania intera libertà di movimento all'est e vaste possibilità di rifornimenti.*

Come Londra fraintende il significato del Patto

Si parla perfino di «spartizione»

LONDRA, 25

A Londra non è ancora perfettamente chiaro il significato del patto firmato da von Ribbentrop e da Molotov. I più ritengono, e questa convinzione è condivisa dal Times, *che Germania e Rusia abbiano deciso la spartizione della Polonia. I tedeschi si riprenderebbero i territori ex germanici, ossia Danzica, il corridoio, la Slesia e il bacino carbonifero di Teschen, che faceva parte della Moravia sino all'anno scorso: i russi l'Ucraina. Berlino e Mosca poi, d'accordo, eserciterebbero pressioni su Bucarest affinchè a Romania rimanesse neutrae.*

Ma se Re Carol si rifiutasse, l'Unione sovietica si riprenderebbe la Bessarabia. I soli Stati baltici non verrebbero toccati. Al riguardo Berlino avrebbe riconosciuto che quegli Stati fanno parte della sfera d'influenza sovietica. Della Polonia attuale rimarrebbe un piccolo nucleo centrale, uno Stato cuscinetto al quale non si permetterebbe di avere alcuna rappresentanza diplomatica all'estero. Senonchè queste considerazioni non appaiono convincenti in modo assoluto a tutti gli osservatori. Alcuni inglesi dichiarano che vi è sotto ben altro e che sarà in questo campo che si potrebbe avere qualche sorpresa.

Metaxas conferisce con Re Giorgio

ATENE, 25

Re Giorgio che si trovava in villeggiatura a Corfù è rientrato ad Atene. Appena giunto il Sovrano ha ricevuto il Presidente Metaxas.

Il Belgio fermo nella politica di neutralità

BRUSSELLE, 25

Il Belgio ha adottato oggi delle nuove misure militari per difendere le sue frontiere. Il Consiglio di Gabinetto, che si è svolto stamane, ha infatti esaminato la situazione internazionale e preso le decisioni necessarie per mettere il Paese in istato di difesa e non su piede di guerra, come avvenne nel settembre scorso. Prima della riunione del Gabinetto, che è durata tre ore, Pierlot ha conferito lungamente col Generale Denis, Ministro della Difesa Nazionale. Alla fine del Consiglio è stato diramato un breve comunicato, che dice che il Primo Ministro e il Ministro degli Affari Esteri ha intrattenuto i colleghi sulla situazione internazionale. Il Ministro della Difesa ha quindi esposto le misure supplementari di sicurezza che sono state prese oggi e il Ministro dell'Interno ha esposto i diversi progetti di legge riguardanti le misure militari e quelle per la popolazione civile. Infine è stato fatto un appello alla calma della popolazione. Un Consiglio è previsto per domattina. Pierlot ha ricevuto oggi l'Ambasciatore d'Inghilterra e lo Incaricato d'affari della Germania. Non è stato ritenuto necessario di riconvocare il Parlamento.

Si fa inoltre rilevare che le misure militari adottate oggi sono compatibili con la politica estera tracciata da Re Leopoldo, perchè il Paese intende restare neutrale in caso di conflitto. Infine, quanto ai richiami alle armi, si afferma che non si tratta di intere classi, ma semplicemente di rinforzare certe unità e della requisizione dei mezzi di trasporto.

Effetti funesti del patto anglo-polacco

Varsavia verso il baratro

Trincee e rifugi antigas approntati nella capitale Ancora gravi incidenti alla frontiera dell'Alta Slesia

VARSAVIA, 25

La situazione a Varsavia appare sempre più aggravata. Nuovi incidenti si sono verificati alla frontiera polacco-tedesca dell'Alta Slesia. Sono stati sparati colpi di fucile e di mitragliatrice e sono state gettate bombe. Altri incidenti vengono segnalati dalla frontiera polacca.

La popolazione civile della capitale polacca lavora febbrilmente a scavare trincee e rifugi antigas nelle piazze e nei giardini pubblici della apitale. I giornali invitano la popolazione polacca a restare calma, ripetendo in vario tono che la Polonia reagirà prontamente se si tenterà di annettere Danzica al Reich, di abolire il controllo doganale polacco nella Città Libera e di sottomettere ad una terza Potenza gli interessi polacchi a Danzica, o se la minoranza polacca a Danzica verrà privata dei suoi diritti.

Intanto estreme speranze vengono riposte nel patto di mutua assistenza concluso con l'Inghilterra, e ciò non fa che versare olio sul fuoco.

All'ultima ora l'Agenzia Pat dà notizia di nuovi incidenti avvenuti oggi nel pomeriggio alla frontiera polacca-tedesca. La medesima fonte segnala che il colonnello Beck ha ricevuto stamane l'Ambasciatore sovietico a Varsavia.

La Romania si limiterebbe a difendere le frontiere

BUCAREST, 25

La posizione della Romania nell'eventualità di un conflitto generale o parviale, sembra già definita. La stampa ufficiosa di stamane afferma infatti con grandissimo rilievo che la Romania non ha altro scopo che quello di difendere le proprie frontiere. Una nota di diretta ispirazione governativa pubblicata dal quotidiano «Romania», chiarisce anche meglio l'atteggiamento di assoluta nuetralità che questo Paese ha prescelto nelle attuali contingente internazionali. In altre parole la partecipazione della Romania allo schieramento anglo-francese è già fin da ora fuori di questione.

Nuovo colloquio di von Papen con Saragioglu

ISTANBUL, 25

Nell'albergo in cui soggiorna ad Istanbul, il Ministro degli Esteri turco Saragioglu, ha ricevuto l'Ambasciatore tedesco von Papen. Il colloquio, abbastanza lungo, ha dato motivo a molte supposizioni tutte riferentisi alla stipulazione del patto tedesco-sovietico e in relazione agli stretti rapporti di amicizia esistenti tra l'Urss e la Turchia.

Il Presidente della Repubblica, Ineonu, ha poi ricevuto il nuovo Ambasciatore di Turchia a Berlino, Hosrev, che si prepara a partire per andare ad occupare il suo posto nella Capitale tedesca.

Sofia prevede una sterzata della Turchia

SOFIA, 25

La stampa bulgara attribuisce la massima importanza al patto di non aggressione tedesco-sovietico, la cui vasta portata non sorprende affatto.

Continuano intanto su tutti i giornali i commenti che sono tutti favorevoli e unanimi nel riconoscere il nuovo formidabile insuccesso della diplomazia delle Potenze accerchiatrici. Il giornale Mir rileva che Parigi e Londra sono cadute in un errore fondamentale, quando hanno creduto che la Russia fosse disposta a fare la guerra contro la Germania per interessi che non la riguardano e per difendere una situazione creata nel 1919, anche a danno della Russia. Il giornale continua affermando che la Turchia viene a trovarsi in una nuova situazione e in conseguenza di ciò gli uomini di Stato turchi dovranno convincersi che una politica balcanica tendente a una sistemazione pacifica di tutte le questioni balcaniche è preferibile a una politica generale europea.

Rilevando poi lo stato di tensione nei rapporti tedesco-turchi, il *Mir* osserva che oggi particolarmente l'atteggiamento del Governo di Ankara non potrà essere approvato dal Governo di Mosca, che è direttamente interessato alla questione degli Stretti. Il giornale *Zora* rileva che l'accordo fra Berlino e Mosca rompe l'equilibrio politico europeo a completo favore delle Potenze dell'Asse. Questo fatto — scrive il giornale — ha suscitato allarme specialmente negli Stati garantiti e negli stessi Stati garanti. L'ufficioso *Dness*, dopo aver ripetuto che l'accordo fra Berlino e Mosca è un fatto di straordinaria importanza, afferma che esso imporrà a tutti i Paesi una rivalutazione delle posizioni assunte e dei punti di vista sinora sostenuti.

Secondo il giornale *Slovo* la conciliazione russo-tedesca spingerà coloro i quali facevano troppo affidamento sugli aiuti dei Paesi accerchiatori a regolare altrimenti le proprie questioni e a riflettere bene prima di intraprendere qualche fatale iniziativa. In un altro articolo il *Mir* scrive che l'odierno avvenimento è il secondo che ha un enorme importanza storica. Se Monaco è stata la prima tappa, Mosca oggi è la seconda. Se Monaco è stata la prima tappa, Mosca oggi è la seconda. L'inizio di questa seconda tappa è caratterizzato dalla questione di Danzica ma altre esistono e sono quelle che si riferiscono alla Transilvania, alla Dobrugia, alla Tracia, alla Bessarabia, mentre verso occidente sono all'ordine del giorno della discussione questioni di carattere coloniale e le spirazioni italiane.

Il giornale *Mir* rileva che la seconda tappa iniziata rientra nel quadro di una politica giusta e realistica. L'interessante articolo termina, affermando che forse altri uomini politici dovranno seguire l'esempio di Benes, prendendo la via dell'esilio se non terranno conto dell'accordo fra Berlino e Mosca e della marcia fatale della storia.

ATMOSFERA DI GUERRA A LONDRA

Popolo in ansia dinanzi a Downing Street, dopo la divulgazione della notizia sull'accordo russo-tedesco

"La pace è a Roma,,

BERNA, 25

La *Suisse* e la *Tribune de Génève* scrivono che nell'ora attuale è a Roma che si appoggia la leva per salcare la pace, sebbene una soluzione dei problemi in sosueso sia molto difficile. «La pace, scrive la *Spisse*, lo abbiamo cempre detto, è a Roma. Ma non vi è un momento da pardere».

Il Soviet supremo dell'Urss convocato per il 28 agosto

MOSCA, 25

E' stata convocata per il 28 agosto la quarta Sessione straordinaria del Soviet supremo dell'U.R.S.S.

NOTIZIE BREVI

A Ostenda la locomotiva del treno espresso di Brusselle giungendo ad Ostenda ha cozzato violentemente contro il paraurti. Vi sono una trentina di viaggiatori feriti.

Il Ministro jugoslavo a Stoccolma è partito per Oslo per presentare le sue credenziali al Re di Norvegia. Per la prima volta un Ministro di Jugoslavia viene accreditato alla Corte norvegese.

Ripresa terroristica dell'I. R. A.

Il centro di Coventry sconvolto da una esplosione

Cinque morti e sessanta feriti - Attentati a Liverpool

LONDRA, 25

Una terribile esplosione ha devastato il centro della città di Coventry. Tre negozi sono stati completamente distrutti e varie persone sono rimaste uccise e molte altre ferite. L'esplosione è stata di una violenza inaudita. Le finestre e le vetrine del centro della città sono andate in frantumi. Numerosi autobus ed automobili private sono rimasti danneggiati. Subito dopo l'esplosione, una densa nuvola di fumo nero ha coperto la zona.

Fra le grida strazianti dei numerosi feriti, si è svolta una scena di panico. Si è diffusa la voce che la guerra fosse incominciata e che l'esplosione fosse conseguenza di un bombardamento aereo. Un aeroplano che per caso volava sulla zona ha confermato agli occhi della folla questa impressione. In mezzo ad un fuggi fuggi generale, alcuni animosi si sono accinti all'opera di soccorso dei feriti che giacevano fra le macerie della strada.

Il numero delle vittime non è ancora definitivamente accertato, ma dalle ultime notizie sembra che si tratti di cinque morti; una dozzina di persone è stata ricoverata negli ospedali e più di 50 sono rimaste lievemente ferite. La rete telefonica della città è stata messa fuori servizio.

La polizia ha proceduto a tre arresti di irlandesi, tra cui quello di una donna, sospetti di essere gli autori del grave attentato. La ripresa dell'attività terroristica degli irlandesi ha gravemente impressionato l'opinione pubblica in quanto si ricorda che in un recente proclama dell'esercito repubblicano irlandese venne dichiarato che la serie degli attentati sarebbe stata intensificata qalora la Granbretagna si trovasse implicata in una guerra. La polizia ha arrestato a Londra tre irlandesi colti sull'atto di fabbricare le bombe.

Nella cassetta delle lettere di una banca di Liverpool sono state trovate due bombe incendiarie. Le bombe erano del solito tipo impiegato dai terroristi irlandesi. Un passante ha visto del fumo uscire dalla buca delle lettere ed ha dato l'allarme. Il pronto intervento dei pompieri ha impedito lo scoppio di un grosso incendio.

Regione algerina sconvolta da un ciclone

50 vittime e danni ingenti

ALGERI, 25

Un terribile ciclone abbattutosi sull'Algeria ha devastato la regione di Tocqueville, causando danni incalcolabili e seminando il panico. Si contano finora 50 morti, ma si teme che il numero definitivo delle vittime sia molto più alto. Molti capi di bestiame sono scomparsi travolti dalle acque dei fiumi che hanno straripato. Anche numerose automobili sono state asportate dalle acque.

Concorso per ufficiali medici nel Corpo sanitario marittimo

ROMA, 25

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di 50 ufficiali inferiori medici di complemento nel Corpo sanitario militare marittimo, così ripartiti: capitani 15, tenenti 15, sottufficiali 20.

Possono partecipare al concorso i cittadini laureati in medicina o chirurgia, che abbiano ottenuto la abilitazione all'esercizio professionale e posseggano i requisiti prescritti dalle vigenti norme legislative per la nomina ad ufficiale medico di complemento, siano di razza non ebraica e non abbiano sul'età di anni 45, per i gradi di teperato, per il grado di capitano, nente e sottufficiale l'età di anni 38. Le domande di ammissione al concorso redatte su carta bollata da lire 6, con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti, dovranno pervenire al Ministero (Generale del Personale e dei servizi militari, Divisione stato giuridico) entro il 3 novembre 1939-XVIII, corredate dai documenti prescritti dalla notificazione stessa. I concorrenti residenti nei territori italiani dell'Africa o dei possedimenti italiani dell'Egeo o all'estero, dovranno far pervenire la domanda all'indirizzo sovracitato entro il termine prescritto, salvo a produrre i documenti successivamente ed, in ogni caso, almeno 5 giorni prima della data di inizio dell'esame dei titoli da parte della Direzione Generale di Sanità militare marittima. Copie della notificazione di concorso potranno essere richieste al Ministero della Marina, ovvero alle Direzioni degli ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Venezia, Pola, La Maddalena.

La Mostra del cinema

Un film francese ed uno tedesco

VENEZIA, 25

Marcel Carnè ha presentato questa sera sugli schermi del Lido «Le jour s'élève».

La trama dovuta a Jacques Viot non contiene che eventi i quali ben poco si allontanano dalla comune passionalità. Un uomo innamorato e geloso, subdolamente deriso dal rivale, lo uccide in un improvviso scatto di reazione; si rinchiude poi nella sua stanza e resiste alla polizia venuta ad arrestarlo. Per cui questa con grande apparato di forze — ecco l'unico elemento spettacolare — circonda la casa e naturalmente giunge troppo tardi, quando tutto è finito.

Su questa lineare e non troppo originale trama è stato costruito un lavoro di grande potenza espressiva e una notevole novità stilistica per merito del taglio della narrazione cinematografica e della modellatura dei tipi, complessivamente sufficente ad una precisa analisi continua, attraverso una magistrale interpretazione. L'azione è narrata tutta in forma visiva, sorretta da un dialogo aderente ed essenziale, mormorato appena a fior di labbra dai protagonisti, quasi come una confessione strappata loro a viva forza dalla ineluttabilità della concatenazione degli avvenimenti. L'interpretazione è di una grande finezza e perfezion

«Fasching» (Carnevale) è un film tedesco che mostra come la profusione, anzi addirittura lo sciupio dei mezzi non basta a conferire vigorosa e sostenibile consistenza a un lavoro. C'è infatti una lussuosa messa in scena, una movimentata e colorita evocazione delle feste carnevalesche di Monaco, qualche bel numero di danza e di canto, un accompagnamento musicale vivace e piacevole, un'interpretazione spigliata e briosa, talvolta un po' grossolana.

Inoltre, in questa giornata della settima mostra, è stato offerto un interessante documentario su Cinecittà, il laborioso cantiere della produzione cinematografica italiana, seguito da due cortimetraggi, uno tedesco e l'altro svizzero.

Allo spettacolo serale, che si è coronato di un brillante successo, hanno assistito le LL. AA. RR. i Duchi di Genova, il Principe Nicola di Romania con la consorte, la contessa Edda Ciano-Mussolini, il contte Volpi di Misurata e un eletto pubblico.

Il Duce elogia l'opera della Milizia forestale

Imponente quadro di attività svolta nell'Anno XVI per la valorizzazione del nostro patrimonio boschivo

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il Ministro dell'Agricoltura e Foreste e il Capo di S. M. della Milizia, il Generale Agostini, che Gli ha sottoposti i risultati dell'opera svolta dalla Milizia Forestale nell'anno XVI.

Il Duce, rilevata innanzi tutto la complessa azione diretta o affiancatrice compiuta ai fini autarchici per la soluzione dei vari problemi connessi con la produzione boschiva, ha preso atto dell'ulteriore miglioramento del nostro patrimonio boschivo, gradualmente realizzato dalla Milizia Forestale e che ha consentito di soddisfare alle esigenze nazionali riflettenti i prodotti legnosi con diminuite importazioni.

Sistemazioni idrauliche

Ha rilevato altresì che lavori di sistemazione idraulico-forestali dei bacini montani dei torrenti a regime disordinato, di rimboschimento e di miglioramento boschivo eseguiti direttamente dalla Milizia Forestale nell'anno XVI, su progetti da essa redatti hanno riguardato 1.655 zone di lavoro rappresentate in quasi tutte le provincie e importato oltre due milioni di giornate di lavoro, compresa in esse la coltivazione dei numerosi e sempre più efficienti vivai forestali che hanno permesso di collocare a dimora nell'anno cinquanta milioni di piantine unitamente a 300 mila chilogrammi di semi forestali.

Tali lavori comprendono, fra l'altro, 17.894 ettari rimboschiti, ricostituiti o rinforzati, 968 km. di strade forestali e mulattiere costruite o migliorate, 510 opere edilizie varie — rifugi, abitazioni per pastori, ecc. — costruite o riattate.

Hanno formato oggetto di esame l'utilità dell'azione di tutela economica svolta in favore di 4 milioni di ettari di beni silvo-pastorali dei comuni e di altri enti che hanno effettuato tagli boschivi autorizzati dalla Milizia Forestale su progetti di taglio da essa redatti per oltre 75 milioni; l'oculata gestione tecnico-amministrativa dell'azienda di Stato per le foreste demaniali e il perfezionamento della sua attrezzatura, i lavori di preparazione al rimboschimento effettuati col concorso della Gioventù italiana del Littorio, il buon andamento dei servizi di polizia della gestione dei parchi nazionali dell'applicazione del vincolo forestale e della statistica forestale; l'accurato lavoro compiuto nei riguardi della mobilitazione forestale e quello predisposto per la formazione del primo catasto forestale italiano; i soddisfacenti risultati nel servizio del miglioramento dei pascoli montani; il preciso funzionamento dei servizi ispettivi e di controllo.

Addestramento perfetto

Rilevato l'altissimo spirito fascista e il perfetto addestramento militare delle CC. NN. forestali, conseguito anche con multiforme esercitazione cui ha partecipato tutto il personale, il Duce ha soffermato la Sua attenzione sulla vasta e intensa opera svolta e predisposta dalla Milizia Forestale nell'Impero e in Libia.

Nell'anno XVI la Milizia Forestale, unitamente a ricompense al valor militare e al valor civile concesse al suo personale, ha avuto sette morti in servizio, 37 feriti in servizio e 47 colpiti da infermità per cause di servizio.

Il Duce, ultimato l'esame della relazione, ha espresso il Suo vivo elogio per l'opera svolta dalla Milizia Forestale nell'anno XVI ed ha ordinato al Generale Agostini di portarlo a conoscenza di tutte le fedelissime CC. NN. forestali.

L'elogio del Duce è il premio più ambito che le Camicie Nere della Milizia Forestale potessero desiderare per la loro instancabile opera. L'azione continua e silenziosa che la Milizia svolge a tutela del nostro patrimonio boschivo è vastissima. Anche dal punto di vista strettamente economico basta richiamare l'attenzione sull'affrancamento del mercato nazionale dal tributo pagato all'estero per molti prodotti e sottoprodotti del legno. Sistemando poi i bacini montani si permette l'accrescimento delle nostre energie idro-elettriche e il miglioramento delle culture nelle nostre campagne. Le cifre sono d'altra parte eloquentissime e il numero delle giornate lavorative supera i due milioni e quello delle piantine i cinquanta milioni.

La Milizia Forestale ha, quest'anno, bene meritato della Patria. Il suo quotidiano lavoro è stato prezioso per l'economia nazionale, così per l'agricoltura come per l'industria. E non solo dentro i confini della Patria, ma anche in Libia e nell'Impero, questi militi hanno conferito maggiore potenza alla Patria. Sono, nel più alto significato della parola, militi imperiali: laboriosi, tenaci e, nei servizi di polizia, valorosissimi, come prova il numero delle ricompense al valor militare che hanno meritato.

Encomio solenne a un valoroso artigliere

ROMA, 25

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 24 agosto 1939-XVII:

Encomio solenne all'artigliere scelto Verdini Alceo del 2.o Reggimento G. d. F.: «*Servente di una batteria durante una presa di posizione in terreno difficile, veniva travolto dalla ruota di un pezzo riportando grave frattura ad una gamba. Incurante del suo grave stato si preoccupava soltanto del proprio pezzo ed esprimeva il suo rammarico per non poter partecipare alle prossime esercitazioni estive. Esempio di elevato sentimento del dovere e di saldo spirito militare. — (Pesaro, 21 giugno 1939, anno XVII)*».

Un Sacrario a Bezzecca dei Caduti nella grande guerra e nella campagna di Garibaldi

BRESCIA, 25

Domenica 27 corrente, alle ore 10 a Bezzecca, sarà inaugurato il Sacrario dei garibaldini caduti nel 1866 e dei fanti caduti nella guerra di redenzione 1915-1918. L'assetto dell'opera è stato curato dal Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra S. E. il Generale Ugo Cei. Sarà l'unico Sacrario che nella stessa località riunisce i morti in guerra di due generazioni di italiani.

I treni speciali per la Fiera del Levante

ROMA, 25

I treni speciali con la riduzione del 70% concessi dal Ministero delle Comunicazioni e organizzati dalla Fiera del Levante in occasione del suo decennale partiranno: da Torino (via Genova, Pisa, Roma, Napoli, Foggia) nei giorni 6, 8, 11, 13, 17, 19 e 23 settembre; da Milano (via Bologna, Ancona, Pescara, Foggia) nei giorni 5, 7, 10, 12, 14, 18 e 20 settembre; da Palermo (via Messina, Reggio Calabria, Metaponto, Taranto) nei giorni 6, 8, 11, 13, 15, 18 e 21 settembre. I treni giungeranno a Bari in ora comoda del mattino successivo al giorno della partenza e ripartiranno da Bari la sera del giorno successivo a quello dell'arrivo. I viaggiatori potranno fare ritorno anche con i treni ordinari verso pagamento del biglietto a tariffa ridotta del 50%, senza tener conto della quota già pagata per il treno speciale. Da tutte le stazioni della rete statale i viaggiatori potranno confluire ai treni speciali in parola usufruendo della riduzione del 50% per il percorso di andata e ritorno dalla stazione di provenienza a quella di confluenza dei treni speciali, mentre per il percorso di andata e ritorno dalla stazione di confluenza a Bari i viaggiatori stessi godranno della riduzione del 70 per cento.

Le condoglianze del Führer alla famiglia Colonna

Le esequie a cura del Governatorato

ROMA, 25

Da parte del Führer è pervenuto alla principessa Colonna il seguente telegramma:

«Prendo sincera parte alla grave perdita che Vi ha colpito. Vi prego di accogliere l'espressione delle sentite mie condoglianze. — Adolfo Hitler».

Su proposta unanime della Consulta di Roma, convocata in seduta straordinaria, l'amministrazione governatoriale ha deliberato di provvedere a proprie spese e cura ai funerali del Governatore scomparso che si svolgeranno nella Basilica di S. Maria degli Angeli. Il corteo muoverà da Piazza Aracoeli alle 10.30 di domani sabato 26 corrente e percorrerà Piazza Venezia, via C. Battisti, via 4 Novembre e via Nazionale. Dopo la funzione religiosa nella basilica seguirà il rito fascista nella Piazza dell'Esedra.

Hanno inviato commossi telegrammi di condoglianze alla famiglia di Don Piero Colonna il Presidente del Senato e tutti i membri del Governo, il Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Comandante della R. Guardia di Finanza, il presidente dell'Opera nazionade combattenti e numerose altre personalità. Anche l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale ha inviato alla famiglia dell'illustre, compianto estinto, un telegramma di condoglianze.

Il cordoglio del Principe di Piemonte

ROMA, 25

S. A. R. il Principe Ereditario si è compiaciuto inviare al Vicegovernatore di Roma il seguente telegramma: «*L'immatura fine del Governatore di Roma è un grave lutto per la Capitale e ad esso con vivo rimpianto partecipo.* - Umberto di Savoia».

Il ventennale della "Vedetta d'Italia,,

(e. m.) *Nel ventennale della liberazione di Fiume cade il ventennale della* Vedetta d'Italia, *e non è una coincidenza. L'atto di nascita del giornale segna una data, inizia un'era, determina il cominciamento di quella storia nella quale appariranno tutti i virgulti, i fremiti, le premesse e le ideologie dell'Italia di Mussolini. Così nacque questo foglio, con questo spirito rivoluzionario alimentato alle genuine fonti del nostro Risorgimento, e così fu compreso, amato, combattuto, esaltato, perchè le sue pagine erano quadrati alle adunate di uomini vivi e decisi, e le sue smilze colonne erano punte alle pattuglie pronte a ogni audacia e a ogni sacrificio, e tutto di sè esso esprimeva, e non simbolicamente, nel suo bel nome garibaldino: Vedetta d'Italia.*

Non mai, nella pur ricca storia della stampa italiana, un giornale ebbe natali più drammatici dei suoi, nè compiti più vasti, nè bersagli più possenti: in una città condannata e contesa da tutto il mondo, essere la voce e la passione di questa città contro il mondo, contro la stessa volontà e la stessa forza armata dei Governi italiani del tempo; voce isolata, passione solitaria, che l'uragano, gli sconvolgimenti, le incomprensioni e gl'interessi del dopoguerra ricacciavano inesorabili in quella sacca del Carnaro donde veniva e condannavano ad esaurirsi senza seguito tra il ponte della Fiumara e la scogliera di Cantrida.

La Vedetta d'Italia *uscì come organo del Consiglio Nazionale di Fiume; uscì di fronte ai reparti dell'Armata interalleata d'Oriente spediti in furia per gettare il peso odioso della loro tracotante supremazia a soffocare il grido del plebiscito col quale la città aveva risposto alle cannonate di Vittorio Veneto; e quel plebiscito stampato a caratteri di scatola il giornale oppose alle batterie delle navi francesi, delle navi inglesi, delle navi americane, stipate nel porto dell'Olocausta, a tutte quelle bocche da fuoco puntate contro di esso e pronte all'azione. Troppe, contro un pezzo di carta, o ancora poche. Agiva un'altra forza dentro le righe che la modesta tipografia apprestava notte su notte a tradurre in piombo fuso l'ardore degli appelli, degli incitamenti, delle sfide, dei propositi disperati; era l'anima di Fiume che sostanziava di sè quella prosa incandescente e la lanciava lontano, e la rendeva irraggiungibile anche ai pezzi di portata più lunga, e così alle insidie, agli inganni e alle congiure di dentro come di fuori.*

Questo il miracolo della Vedetta d'Italia e degli uomini che la dissero e dei loro collaboratori. Vennero essi dalla famiglia della «Giovane Fiume», nè quella impronta iniziale il giornale abbandonò più, crisma spirituale che il Comandante Gabriele d'Annunzio fece proprio, segno ch'Egli levò alto sopra i cieli d'Italia e del mondo, e trasformò in fuoco e fiamma inestinguibile.

Oggi, a vent'anni di distanza, la collezione della Vedetta d'Italia trova il suo posto tra i fasti della Nazione, documento di quello che può chiamarsi l'ultimo episodio del Risorgimento e il primo della nuova Italia, testimonianza delle tappe che la nostra razza è destinata a raggiungere sotto la guida del Duce.

Cronache del Carnaro

FIUME, 25

I bimbi albanesi in gita
La visita del Prefetto e del Federale

I piccoli albanesi, dopo aver reso omaggio ai nostri gloriosi Caduti sul Colle di Cosala, deponendo un fascio di lauro di Villa Italia e, dopo aver visitato la città ed Abbazia, hanno effettuato una magnifica e piacevole gita nelle acque del Carnaro.

Imbarcatisi dal Molo S. Marco sul «Lussino», messo gentilmente a disposizione dalla Società Fiumana di Navigazione, i piccoli sono stati salutati al loro partire da S. E. il Prefetto Testa e dal segretario federale. Essi hanno manifestato la loro gioia acclamando al Duce. A bordo del «Lussino» erano anche circa 150 Balilla della Colonia di Villa Icici. Erano con loro la vice-ispettrice federale della G.I.L., la camerata Cosoli del Fascio Femminile, il dott. Descovich dirigente sanitario della Colonia, il capo servizio assistenza e sanità della G. I. L. e vari funzionari della nostra bella organizzazione giovanile.

Il piroscafo, che si è mosso lentamente per permettere ai piccoli ospiti di ammirare le bellezze naturali della nostra Riviera si è portato fino ad Ica ove sono saliti a bordo i Balilla della Colonia temporanea e diurna di Villa d'Icici. A Ica gli albanesi hanno rivisto S. E. il Prefetto e il Federale, i quali dopo aver assistito all'imbarco dei Balilla della Colonia di Villa d'Icici si sono recati a bordo del «Lussino». S. E. Testa si è intrattenuto a lungo con i vispi bimbi albanesi, rivolgendo loro varie domande alle quali essi hanno risposto prontamente e con entusiasmo. Egli si è minuziosamente informato di quanto si è fatto nella Colonia albanese di Villa Italia e della sua efficienza.

Giunti a Valsantamarina i bimbi hanno consumato una colazione e poi con il piroscafo «Laurana» hanno fatto ritorno in sede.

Il ritorno dei figli dei marittimi dalla Colonia «9 Maggio»

I bambini del secondo turno della Colonia montana «9 Maggio» di Aquila degli Abruzzi faranno ritorno domani, sabato, alle ore 9.31. L'Ente nazionale fascista per l'assistenza della gente di mare invita i familiari a trovarsi alla stazione ferroviaria per ritirare i propri bambini.

Un conservificio riattivato

Nel quadro delle attività che particolarmente interessano l'industria della nostra Provincia va segnalata la riattivazione del conservificio «Adria» S. A., stabilimento convenientemente attrezzato per la lavorazione di tutti i prodotti della pesca. Questa industria, che ha il proprio stabilimento ad Ica, potrà dare lavoro a molte maestranze della zona.

Nell'assemblea generale del 21 corrente mese, furono chiamati alla responsabilità della riorganizzazione i camerati: Presidente: Cilenti Domenico; consiglieri: Pagliaro Pietro, D'Amico Antonio, Mareschi cav. Serafino, Conte Luigi di Spilimbergo. La nuova industria risorge per interessamento di S. E. Testa.

Offerta a favore della «Gil»

In sostituzione dei tradizionali confetti, la Giovane Fascista Linda Linda e il cap. Oscar Roitz, hanno fatto pervenire all'Ispettorato femminile della «Gil» lire 150 per divise alle organizzate. L'ispettrice federale ringrazia additando il gesto lodevole.

La denuncia dei dipendenti da ditte industriali

L'Unione fascista degli industriali del Carnaro fa presente alle ditte che non avessero ancora presentato la denuncia obbligatoria dei dipendenti e dell'attività esercitata per l'anno 1939-XVII di adempiere con tutta urgenza a tale obbligo.

Treno popolare per Trieste

Domenica prossima 27 corr. partirà da Fiume per Trieste un treno popolare che avrà 480 posti disponibili. La partenza è fissata per le ore 7.15 e l'arrivo a Trieste alle 9.44. Il treno ripartirà da Trieste alle 21.25 e sarà di ritorno a Fiume alle 23.40. I biglietti di andata e ritorno per adulti costano lire 15 per ragazzi lire 7.50.

Notiziario istriano

POLA, 25

Ispezioni del Federale a Umago e Rovigno

Nella giornata di ieri il Segretario federale ha visitato il Fascio di Combattimento e le organizzazioni fasciste di Umago, dove si è reso conto della situazione locale, dando le disposizioni per l'attività da svolgere.

Nel pomeriggio il Federale si è portato a Rovigno per ispezionare i reparti della «Gil» che stanno preparandosi per il Campo «Dux» e le squadre del Dopolavoro Monopoli che si preparano per il Concorso ginnico nazionale dell'O. N. D. Al campo sportivo, presenti i gerarchi locali, le squadre hanno eseguito degli esercizi dimostrandosi molto bene preparate. In serata il Federale ha fatto ritorno a Pola.

Premio per parto gemellare

Il Duce ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, i seguenti due premi di natalità per parti gemellari alle famiglie di Putigna Giovanni fu Antonio, da Parenzo, lire 700; Drassich Spiridione di Giovanni, da Pinguente, lire 600.

Lavori al Risano

Mentre già nel corrente mese verranno appaltati dal Genio civile i lavori di riparazione della sponda destra del Risano, è stato intrapreso lo studio per la completa sistemazione del Risano a monte di Villa Decani. Questi lavori costeranno circa 300.000 lire e verranno iniziati entro il corrente anno.

Nozze

Ieri sono state celebrate le nozze tra la signorina Iolanda Sterchele e l'avvocato dott. Giuseppe Bacicchi. Fungevano da testimoni: per la sposa il comm. Silvio Tarchioni; per lo sposo: l'avv. Riccardo Grammaticopolo.

Un pescatore colto da malore

Mentre, nelle acque di Medolino, era intento nella pesca delle spugne, il palombaro Jafaco Gerolamo, d'anni 33, da Sebenico, fu preso da grave malessere. Dopo essere stato trasportato a terra, veniva disposto per il suo trasporto al nostro ospedale. Quivi gli veniva praticata la respirazione artificiale ed altre cure per riattivare la funzione del cuore. Il Jafoco è stato trattenuto in osservazione.

Assoluzione

Imputato di peculato e di falso in scrittura privata, è comparso davanti al nostro Tribunale tale Bellani Antonio, di 33 anni, da Barbana d'Istria, già collettore dell'Ufficio postale di Altura. Il Bellani era accusato di essersi trattenuto lire 1120 corrispondenti a 4 vaglia diretti a famiglie di Monticchio. Prima del giudizio le somme sono state rifuse alle parti lese. Difendeva l'imputato l'avv. Zennaro di Trieste.

Il P. M. ha chiesto la condanna per appropriazione indebita e falso in scrittura. Il Tribunale ha emesso sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Severa condanna per corruzione

Per rispondere del delitto di corruzione di minorenne è comparso davanti al Tribunale il ventiquattrenne Giobatta Epifani, da Montemurro di Potenza, attualmente residente in Trieste. E' stato condannato ad 1 anno e 6 mesi di reclusione. Presiedeva il cav. uff. dott. Delpin; P. M.: cav. dott. Poraldo; cancelliere: Chiusamonti.

Bollettino meteorologico

25 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	cop., cal.	+22	+19
Roma.....	var.	coperto	+26	+20
Milano...	var.	piovoso	+23	+16
Torino...	var.	piovoso	+18	+15
Genova..	var.	misto, m.	+24	+18
Sanremo	aum.	ser., m.	+25	+17
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	piovoso	+23	+16
Bologna.	staz.	coperto	+22	+18
Firenze.	dim.	piovoso	+24	+18
Rimini..	var.	misto, m.	+25	+20
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	aum.	cop., cal.	+30	+19
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	dim.	misto, cal.	+32	+24
Lecce.....	dim.	misto	+28	+23
Taranto.	dim.	piov., ag.	+25	+24
Messina.	staz.	piov., m.	+29	+24
Palermo	aum.	cop., m.	+31	+20
Catania.	—	—	—	—
Cagliari	aum.	ser., m.	+30	+19
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	aum.	misto, ag.	+28	+23
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+30	+21
Rodi......	aum.	ser., m.	+27	+24

Un mosaico di nazionalità

Le minoranze in Polonia

Le nazionalità polacche

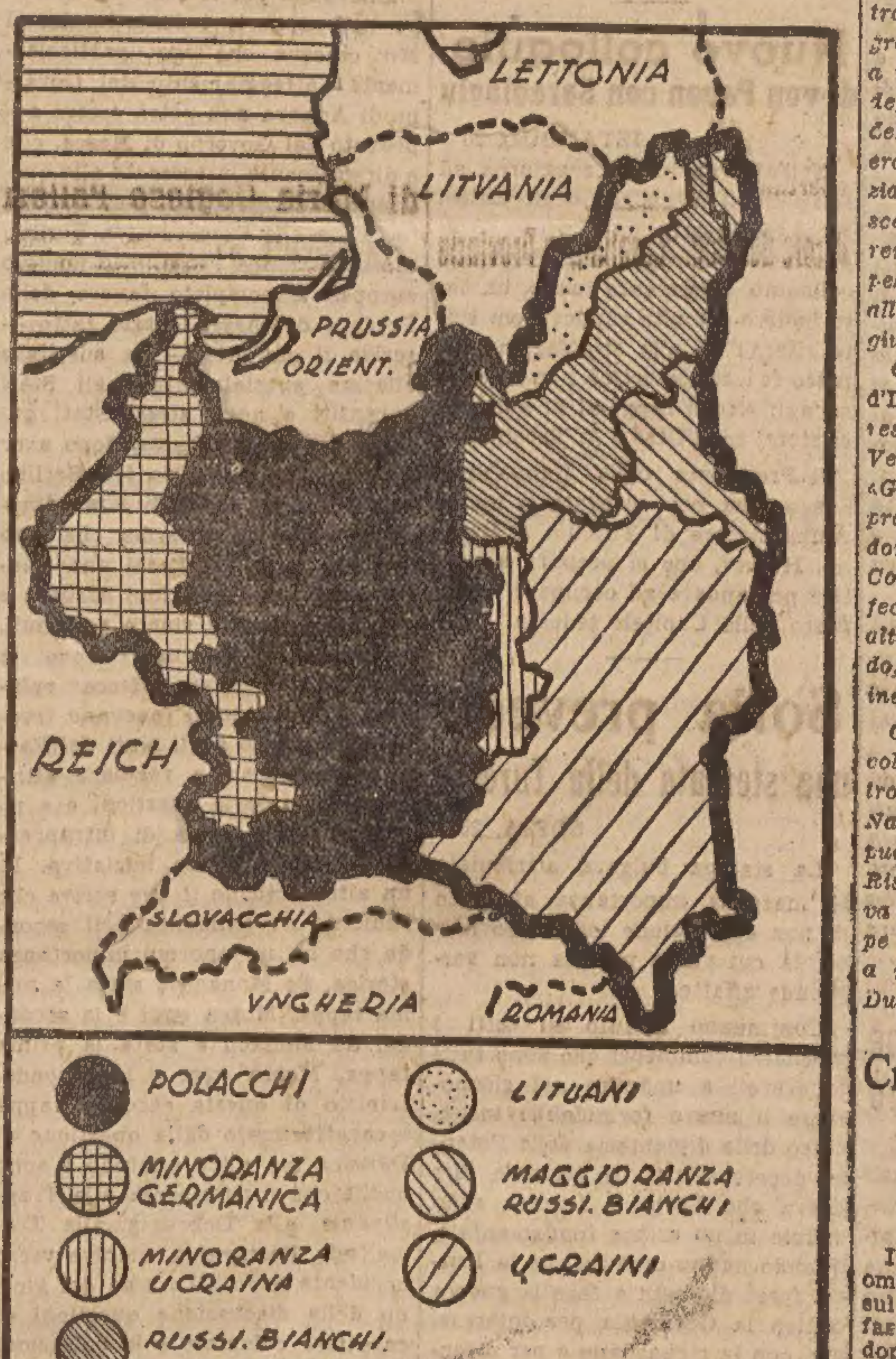
La costituzione politica della Polonia, svoltasi attraverso una serie più o meno compendiosa di conferenze, si riflette sulla conformazione etnica. Infatti, secondo stime ufficiali polacche, i veri polacchi ascendono al 69% della intera popolazione. Il rimanente 31% è formato da varie minoranze nazionali che in certi settori, prossimi ai confini, hanno una densità veramente impressionante.

I gruppi etnici e razziali formanti il substrato delle minoranze sono composti da 4.300.000 ucraini, 3.300.000 ebrei, 1.200.000 tedeschi, 1.075.000 russi bianchi, 112.000 lituani.

Formidabile è la massa ucraino-rutena che si addensa sui confini sud-orientali. Ben il 14% della popolazione polacca è di fondo ucraino. Gli ucraini sono popoli fecondissimi, religiosi, fortemente attaccati alla terra, sofferenti della dominazione polacca.

Sui confini dell'occidente, dal Corridoio all'Alta Slesia, v'è la poderosa massa tedesca, formante il 4% della popolazione. Interi settori sono abitati da tedeschi. Qualche città prossima al confine ha persino il 75% di tedeschi. Gli ebrei formano il gruppo razziale più formidabile: 3.300.000, pari all'8% della popolazione. Abitano nelle grandi città e specialmente a Varsavia (31% ebrei), a Lodz (33,5%), a Lemberg (32%).

Sul confine centro-orientale troviamo oltre un milione di russi bianchi, mentre verso Nord soffrono oltre 100.000 lituani.



Complessivamente la Polonia verso occidente ed oriente si presenta come un mosaico di popoli e di religioni. Solamente nel settore centrale — lungo il corso della Vistola — la popolazione è propriamente polacca per tradizione e per caratteri biologici.

Eliminando le incongruenze dei trattati, la Polonia dovrebbe rimanere con 25.000.000 di abitanti ed allora sarebbe veramente una Nazione compatta biologicamente e spiritualmente.

Trasferimenti e avanzamenti per meriti di guerra ed eccezionali

ROMA, 25

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, reca i seguenti trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra.

Leanza Nunzio di Salvatore tenente artiglieria complemento è trasferito in S. P. E. per merito di guerra: «*Ufficiale di elette virtù militari. Partecipava all'intera campagna etiopica e conseguente operazione di grande polizia coloniale, distinguendosi per spiccata capacità professionale, slanciata abnegazione, coraggio insigne e sprezzo del pericolo. Comandante di una sezione cannoni per fanteria 65/17, la impiegava con sagacia, apportando efficace contributo a favore della colonna della quale faceva parte. Confermava di poi il suo valore di comandante animoso e deciso, in ardite azioni di pattuglia, contro nemico superiore di numero che veniva travolto e posto in disordinata fuga. A. O. I. 8 ottobre 1935 XIV-giugno 1938 XVI*».

Honorati Paolo tenente cavalleria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra. «*Ufficiale di alte virtù militari partecipava all'intera campagna etiopica dando costante prova di ardimento e di capacità professionale. Comandante di una banda irregolare di oltre mille uomini da lui costituita ed addestrata seppe condurla in diversi e violenti combattimenti con grande perizia e sereno sprezzo del pericolo. Sempre primo ove più violento era il fuoco nemico a Mai Segalu inviato in avanguardia con una banda conquistava alla baionetta e manteneva saldamente una forte posizione nemica. Successivamente, ricevuto l'ordine di eseguire un nuovo balzo in avanti, si metteva alla testa dei suoi gregari che, trascinati dal suo esempio e non ostante le ingenti perdite subite, dopo un violento corpo a corpo riuscivano a travolgere e a mettere in fuga i ribelli snidandoli da due linee successive di caverne e di trincee. Mai Segalu Qualara Meret settembre 1937 XV*».

Chieppa Pasquale di Riccardo tenente cavalleria complemento trasferito in S. P. E. per merito di guerra. «*Ufficiale di spiccate doti intellettuali e di coltura si distingueva in tutta la campagna etiopica e conseguenti operazioni di bande polizia coloniale, per ardimento, per slancio, capacità di comando e profonda dedizione al dovere. Comandante delle avanguardie del gruppo bande «dubat» prima, comandante di un sottogruppo bande «dubat» poi da lui stesso costituito e addestrato, prendeva parte alla occupazione delle nuove zone di Giabasire, Adiciò e di gran parte delle regioni dei Galla e Sidamo confermando pienamente le sue elette doti di comandante avveduto e coraggioso. Neghelli regione dei laghi ottobre 1935 XIV-maggio 1938 XVI*».

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali:

Pozzoni Vittorio tenente Genio in S. P. E. gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali. «*Ufficiale del Genio di alto valore tecnico professionale con funzioni del grado superiore superando difficoltà di ogni genere ha realizzato importanti opere e dimostrato elevate doti organizzative e direttive, distinguendosi anche nel campo operativo per capacità tattiche e coraggio personale. - Gimma, 23 luglio 1938-XVI*».

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI SETTEMBRE 1939-XVII

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV.,,

NORD AMERICA
REX
da Napoli . . . . . 6 Sett.
da Genova e Cannes . 7 Sett.
CONTE DI SAVOIA
da Genova e Cannes . 13 Sett.
da Napoli . . . . . 14 Sett.
VULCANIA
da Trieste . . . . . 14 Sett.
da Napoli . . . . . 17 Sett.
da Palermo . . . . . 18 Sett.
REX
da Genova e Cannes . 27 Sett.
da Napoli . . . . . 28 Sett.
SATURNIA
da Trieste . . . . . 27 Sett.
da Palermo . . . . . 30 Sett.
da Napoli . . . . . 1 Ott.
da Genova e Cannes . 2 Ott.

SUD AMERICA
OCEANIA
da Trieste e Spalato . 7 Sett.
da Napoli . . . . . 9 Sett.
CONTE GRANDE
da Genova e Cannes . 21 Sett.
da Barcellona . . . . 22 Sett.
NEPTUNIA
da Trieste e Spalato . 28 Sett.
da Napoli . . . . . 30 Sett.
PRINCIPESSA GIOVANNA
da Genova . . . . . 30 Sett.
da Napoli . . . . . 2 Ott.

CENTRO AMERICA
NORD e SUD PACIFICO
VIRGILIO (Sud Pacifico)
Da Genova . . . . . 2 Sett.
da Marsiglia . . . . 3 Sett.
da Barcellona . . . . 4 Sett.
CELLINA (Nord Pacifico)
da Trieste . . . . . 19 Sett.
da Venezia . . . . . 19 Sett.
da Napoli . . . . . 23 Sett.
da Livorno . . . . . 24 Sett.
da Genova . . . . . 26 Sett.
da Marsiglia . . . . 27 Sett.

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO,,

INDIA - CINA
VICTORIA
da Genova . . . . . 14 Sett.
da Napoli . . . . . 15 Sett.
CONTE ROSSO
da Trieste e Venezia . 4 Ott.
da Brindisi . . . . . 5 Ott.

SUD AFRICA
TIMAVO (andata via Suez ritorno via Gibilterra)
da Trieste . . . . . 12 Sett.
da Fiume . . . . . 13 Sett.
da Venezia . . . . . 15 Sett.
da Brindisi . . . . . 17 Sett.
da Messina . . . . . 18 Sett.
da Catania . . . . . 19 Sett.
ISONZO (Africa Occidentale)
da Genova . . . . . 16 Sett.
da Marsiglia . . . . 18 Sett.
PERLA (andata via Gibilterra ritorno via Suez)
da Genova . . . . . 19 Sett.

AUSTRALIA
ESQUILINO
da Genova . . . . . 5 Sett.
da Livorno . . . . . 6 Sett.
da Napoli . . . . . 8 Sett.
da Messina e Catania . 9 Sett.

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Assab
PO
da Napoli . . . . . 5 Sett.
ARNO
da Napoli . . . . . 12 Sett.
TEVERE
da Napoli . . . . . 19 Sett.
PO
da Napoli . . . . . 26 Sett.
Trieste-Massaua-Gibuti
PALESTINA
da Trieste . . . . . 1 Sett.
da Venezia . . . . . 2 Sett.
da Fiume . . . . . 3 Sett.
da Brindisi . . . . . 4 Sett.
URANIA
da Trieste . . . . . 15 Sett.
da Venezia . . . . . 16 Sett.
da Bari . . . . . 18 Sett.
da Brindisi . . . . . 18 Sett.
Genova-Africa Orientale
F. CRISPI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 6 Sett.
L. DA VINCI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 20 Sett.
COLOMBO (Gibuti)
da Genova . . . . . 27 Sett.
da Napoli . . . . . 28 Sett.

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
"ADRIATICA - SOC. NAV.,,

EGITTO
MARCO POLO
da Trieste e Venezia . . . 9 e 23 Sett.
da Brindisi . . . 10 e 24 Sett.
ESPERIA
da Genova . . 2, 16 e 30 Sett.
da Napoli 3, 17 Sett. e 1 Ott.
CALITEA
da Trieste e Venezia . . 2, 16 e 30 Sett.
da Fiume 3, 17 Sett. e 1 Ott.
da Brindisi 4, 18 Sett. e 2 Ott.
EGEO
da Genova . . . 10 e 24 Sett.
da Napoli . . . 11 e 25 Sett.
BARLETTA
da Venezia . . . 13 e 27 Sett.
da Bari . . . 14 e 28 Sett.
da Brindisi . . . 15 e 29 Sett.

CIPRO - PALESTINA
GALILEA
da Trieste . . . 6 e 20 Sett.
da Brindisi . . . 7 e 21 Sett.
GERUSALEMME
da Trieste . . . 13 e 27 Sett.
da Brinrisi . . . 14 e 28 Sett.

RODI
CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 2, 16 e 30 Sett.
da Fiume 3, 17 Sett. e 1 Ott.
da Brindisi 4, 18 Sett. e 2 Ott.
EGEO
da Genova . . . 10 e 24 Sett.
da Napoli . . . 11 e 25 Sett.
BARLETTA
da Venezia . . . 13 e 27 Sett.
da Bari . . . 14 e 28 Sett.
da Brindisi . . . 15 e 29 Sett.
GERUSALEMME
da Trieste . . . 13 e 27 Sett.
da Brindisi . . . 14 e 28 Sett.
GALILEA
da Trieste . . . 6 e 20 Sett.
da Brindisi . . . 7 e 21 Sett.

GRECIA E TURCHIA
EGITTO
da Trieste e Venezia . . . 1, 15 e 29 Sett.
da Brindisi 3, 17 Sett. e 1 Ott.
RODI
da Trieste e Venezia . . . 8 e 22 Sett.
da Brindisi . . . 10 e 24 Sett.
CITTA' DI BARI
da Genova . . . 3 e 17 Sett.
da Napoli . . . 4 e 18 Sett.

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LEVANTE
SERVIZI COMMERCIALI : LEVANTE-MAR NERO

MEDIT. OCC. - NORD EUROPA
"TIRRENIA - SOC. NAV.,,

PER TRIPOLI :
da Napoli 1-5-8-12-15-19-22-26-29 Sett.
da Siracusa 3-5-6-10-12-13-17-19-20-24-26-27 Sett.
da Palermo 2-9-16-23-30 Sett.
da Genova . . 6-13-20-27 Sett.
PER BENGASI :
da Napoli . . . . 8-22 Sett.
da Siracusa 2-6-9-13-16-20-23-27-30 Sett.
da Genova . . . . 13-27 Sett.
PERIPLO ITALICO :
da Fiume (andata) 4-11-18-25 Sett.
da Genova (ritorno) 1-8-15-22-29 Sett.

PER CAGLIARI :
da Genova . . . 6-13-20-27 Sett.
da C. Vecchia 1-8-15-22-29 Sett.
da Napoli . . . 5-12-19-26 Sett.
CORSICA (Bastia):
da Genova . 1-8-15-22-29 Sett.
da Livorno . . 3-10-17-24 Sett.
da P. Tores . . 5-12-19-26 Sett.
PER TUNISI :
da Napoli . . . 6-13-20-27 Sett.
da Palermo . . 7-14-21-28 Sett.
da Genova . . . 6-13-20-27 Sett.

ALTRI SERVIZI :
Giornalieri:
Napoli - Palermo
Civitavecchia - Terranova
Settimanali:
Genova - Costa orientale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali:
Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali Tunisini - Libici - Alessandrini - Egitto
Adriatico - Sicilia - Tirreno
Adriatico - Nord Europa
Tirreno - Nord Europa
Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

la PUBBLICITÀ D'ITALIA
RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA AGENZIE E CASE DI PUBBLICITÀ
TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO PUBBLICITARIO
Abbonamento annuo L. 75. Un num. separato L. 8. Num. doppio L. 15
ROMA VIA LUDOVISI 45 • MILANO VIA SETTALA 22

CRONACA DELLA CITTÀ

L'accordo salariale per i metallurgici della Provincia di Trieste

Sono state riprese il 23 corrente le trattative per la conclusione dell'accordo economico per i metalmeccanici della Provincia di Trieste, il quale, per l'interessamento del Segretario federale e per lo spirito di cordiale collaborazione che ha animato la parte industriale e l'Unione dei lavoratori dell'industria, ha segnato una nuova realizzazione che, consecutiva a quella del contratto degli impiegati, ha appagato una sentita aspirazione di questa importante categoria operaia che in numero di circa 25.000 opera nei vari stabilimenti di Trieste e Provincia.

Tali trattative, seguite costantemente dalla Confederazione e dalla Federazione nazionale, sono state svolte con impegno dal segretario dell'Unione, cons. naz. Fausto Riccardi e dal capogruppo dei Sindacati metallurgici, camerata Giovanni Damasio, secondati dalla buona volontà dei dirigenti dell'Unione degli industriali e dai datori di lavoro, come già dimostrata per l'accordo degli impiegati di recente stipulazione ha permesso con leali intese di raggiungere l'accordo sui punti rimasti ancora controversi riguardanti il più importante patto di lavoro della nostra Provincia.

Le categorie dei metalmeccanici accoglieranno con piena soddisfazione e con entusiastica gratitudine alle autorità che se ne sono interessate, l'annuncio della conclusione di questo nuovo contratto di lavoro perchè in essa rivedono i minimi di paga portati alla pari di quelli della Provincia di Genova, e ciò non solo perchè trattasi di due Provincie la cui produzione in gran parte si eguaglia ma anche in omaggio alle norme sancite dalla Carta del lavoro ed in primo piano il comandamento del Duce «accorciare le distanze».

Non appena la superiore Federazione avrà ratificato definitivamente l'accordo, i metalmeccanici di Trieste constateranno dalla illustrazione che ne sarà fatta nelle prossime assemblee, i benefici derivanti da questo nuovo patto di lavoro, adeguato alle esigenze contingenti e tale da costituire un documento di squisito valore per il cameratismo che ha regolato le trattative tra le due parti interessate.

Una via intitolata a Mario Granbassi

Apprendiamo che con nobilissimo pensiero il nostro Commissario prefettizio comm. Marcucci ha preso, in nome del Comune, la iniziativa perchè ad una via di Trieste sia dato il nome di Mario Granbassi. E' un gesto che troverà il fervido incondizionato consenso di tutta la cittadinanza.

La famiglia Laghi
per la Medaglia d'oro al nostro Eroe

Anche la famiglia Laghi si è voluta unire all'orgoglio della cittadinanza di Trieste per il conferimento della Medaglia d'oro a Mario Granbassi, inviando al nostro Direttore la seguente nobile lettera:

«La Medaglia d'oro assegnata alla memoria di Mario Granbassi, altissimo riconoscimento dei Suoi meriti e del Suo eroico sacrificio, ci riempie di orgoglio.

Le Sue gesta e la Sua fine gloriosa onorano Trieste e la famiglia del Piccolo *cui appartenne e dove il Suo ricordo rimarrà sempre vivo. A voi l'espressione della nostra più cordiale e solidale simpatia. - Famiglia Laghi».*

Il Segretario del G.U.F.

Il segretario del «Guf», anche a nome dei fascisti universitari triestini, ha scritto al nostro Direttore la seguente lettera traboccante di orgoglio:

«La notizia del conferimento della Medaglia d'oro alla memoria di Mario Granbassi, ha fatto fremere di orgoglio e di commozione i cuori dei fascisti universitari di Trieste. Di noi che ricordiamo la Sua figura di Eroe, dei giovanissimi che pur non avendolo conosciuto, Lo sanno luminoso esempio. Considerateci pertanto partecipi all'intima commozione vostra e della famiglia del giornale. Goitan».

L'Istituto fascista dell'A. I.

Il Segretario dell'I. F. C. ha inviato al nostro Direttore la seguente lettera:

«A nome del presidente prof. Giorgio Roletto, assente in missione all'estero, del Direttorio e dei soci tutti di questa Sezione, Vi esprimo l'orgogliosa esultanza nostra per il conferimento della Medaglia d'oro a Mario Granbassi, nostro indimenticabile collaboratore». Il segretario: Cap. Arturo Radetti».

L'Istituto del Nastro Azzurro

L'Istituto del Nastro Azzurro ha inviato al nostro Direttore la seguente nobile lettera:

«Apprendo con vivissimo piacere la concessione della Medaglia d'oro a Mario Granbassi, esempio fulgidissimo di eroismo e continuatore dello spirito volontaristico degli italiani di queste terre. A te ed alla famiglia del Piccolo, *nella quale Mario Granbassi affilò il suo gagliardo spirito, esprimo il più vivo compiacimento a nome di questa Sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro. -* Blasinich-Bondi».

Il battaglione "Guido Corsi"

Il Battaglione degli Alpini «G. Corsi», nell'apprendere la concessione della Medaglia d'oro a Mario Granbassi, a mezzo del Gen. Martelli ha inviato al nostro Direttore il seguente telegramma:

«Fiamme verdi Battaglione «G. Corsi» sono fieramente orgogliose per concessione Medaglia d'oro eroico e indimenticabile camerata Mario Granbassi. - Gen. Martelli».

I genieri in congedo

I genieri in congedo hanno inviato al nostro Direttore il seguente telegramma:

«Con commozione ed orgoglio apprendo la notizia della più fulgida consacrazione dell'eroico camerata ed indimenticabile amico Mario Granbassi. I genieri del Battaglione «Trieste» ne esaltano la fede adamantina ed il supremo olocausto per il trionfo degli ideali fascisti ed imperiali. - Il comandante».

I giornalisti istriani

I camerati giornalisti dell'Istria hanno inviato il seguente telegramma:

«Giornalisti istriani commossi alto riconoscimento militare virtù eroico Mario Granbassi esprimonvi loro orgogliosa fierezza. — Pascucci».

Il successo della prima serata dell'O. N. D. al Giardino pubblico

La prima serata artistica promossa dal Dopolavoro provinciale, iniziativa che merita il più schietto plauso, ha ottenuto ieri sera al Teatro del Giardino Pubblico, un caloroso successo.

Un pubblico foltissimo è accorso ad occupare tutte le sedie del teatro all'aperto, per premiare con ripetuti applausi le fatiche dei dopolavoristi del «Crda» che nel campo artistico vanta un passato ricco di successo.

Il programma comprendeva la rappresentazione della commedia in tre atti di E. Caglieri «Serata... gialla», presentata dalla filodrammatica dei Cantieri, diretta dall'appassionato e attivo maestro Bruno Sardi.

«Serata... gialla» è una commedia conosciuta, con battute godibilissime, dialoghi leggeri e vivaci e, molto spesso, colorata di rosa. L'interpretazione dei dopolavoristi del «Crda» è stata ottima ed il loro comportamento scenico è stato apprezzato moltissimo dal pubblico, che non si è stancato di applaudire alla fine di ogni atto. Hanno collaborato le signorine Iust, Fragiacomo, Carretti e Lubici ed i camerati Turri, Giani, Pizzin, Marcon, Pastorino e Tieni in qualità di rammentatore.

La divertente serata è stata completata dall'esecuzione corale del complesso del «Crda». Sotto la direzione del maestro Renato Ruggier, il coro ha svolto uno svariato programma di villotte, canzoni di guerra e vecchi ritornelli triestini.

L'esecuzione di questo coro, che può considerarsi uno dei migliori fra tutti i complessi dopolavoristici nazionali, è stata oltremodo soddisfacente. Alla fine di ogni canto il pubblico ha diretto al maestro Ruggier ed ai dopolavoristi caldi applausi di consenso e ammirazione.

Musica sacra nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola

Domani, nella ricorrenza della festa traslata del patrono della parrocchiale di Barcola, alle 7.30 ci sarà la prima Messa solenne seguita dalla processione teoforica. Sarà poi celebrata un'altra Messa solenne alle 10.30.

In questa circostanza la «schola cantorum» eseguirà scelta musica corale dello Stehle, Schweitzer e Mirch. Ai cultori della buona musica sacro-liturgica verrà offerta l'occasione di udire alcune primizie e precisamente: litanie lauretane solenni a quattro voci dispari per organo ed un «Tantum ergo» pure a quattro voci miste con accompagnamento d'organo; musica composta dall'organista e direttore del coro, maestro Gastone de Zuccoli. E ciò nella funzione vespertina.

Il coro del Dop. "Casalini" in Provincia

Durante il mese in corso il complesso corale del «Casalini», forte di oltre 50 ottimi elementi, ha svolto un'intensa attività artistica. Dopo aver preso parte, con vivo successo, sottolineato dagli applausi insistenti della folla, al raduno corale e bandistico di Monfalcone, ove ebbe campo di dar prova della maturità artistica raggiunta, mercè la valentia del maestro Obersnell e lo studio indefesso, ha effettuato un giro di propaganda culturale — in ottemperanza alle direttive impartite dal Segretario federale — nella Provincia.

Il 30 luglio il coro ha svolto un ricco programma di oltre dieci brani musicali, a Trebiciano, dinanzi ad un folto pubblico di circa un migliaio di persone. Il 6 ed il 15 agosto si portò ad Orle e rispettivamente a Barca, ove si fece applaudire con un programma composto di canzoni triestine, canzoni friulane, canti popolari italiani e brani operistici.

In generale il pubblico della Provincia, pur essendo composto nella massima parte di agricoltori e da operai, ha dimostrato di seguire con vivo interessamento le manifestazioni di musica corale.

La banda cittadina in Chiadino S. Luigi

Oggi alle 21 la Banda G. Verdi, sotto la direzione del maestro Montagna svolgerà un concerto col seguente programma: 1) Vidale: «Romanità» marcia; 2) Suppè: «Cavalleria leggera», ouverture; 3) Leoncavallo: «Pagliacci», fantasia; 4) Luigini: «Balletto egiziano», suite; 5) Wisnoviz «Trieste», marcia.

La X Mostra sindacale di Fiume

E' con particolare interesse che si attende l'inaugurazione della X Mostra sindacale d'arte di Fiume, in ispecie per il fatto che in tale occasione vi parteciperanno i più significativi artisti della Venezia Giulia.

Fiume avrà quest'anno il piacere d'ammirare le opere della Ballarin, di Brumatti, Canciani, Carà, Finazzer-Flori, de Finetti, Lannes, Levier, Moro, Orlando, Mascherini, Meng, Righi, Sbisà, Stultus e Vidris. L'avvenimento artistico rientra nel complesso delle manifestazioni per il ventennale di Ronchi. L'inaugurazione, che seguirà il giorno 2 settembre, sarà fatta alla presenza delle maggiori autorità della Provincia.

Un concorso nazionale di pittura

Il C. O. N. I. d'accordo con la C. F. P. A. indice un concorso nazionale di pittura per opere di ispirazione sportiva eseguite dopo il primo gennaio 1936 che non siano state inviate ai concorsi d'arte della XI Olimpiade in Berlino. Possono parteciparvi soltanto coloro che sono regolarmente iscritti al Sindacato nazionale fascista belle arti o ai G. U. F.

Tale concorso comprende tre principali sezioni: a) olio e affresco con due premi di lire 2500 ciascuno; b) bianco e nero ed acquerello con due premi di lire 1000 ciascuno; c) cartelloni e grafici di propaganda con un premio di lire 1000.

Si specifica che per ispirazione sportiva si intende la interpretazione pittorica di un esercizio o di un avvenimento sportivo; e che saranno pertanto escluse le opere che si limitino a ritrarre il corpo umano in uno stato di riposo estraneo ad un dinamismo sportivo; e perfino i ritratti di noti sportivi, se non abbiano attinenza con lo sport da essi praticato. Le opere non debbono superare una larghezza di metri 2.

Le schede di iscrizione, debitamente riempite, debbono pervenire all'Ufficio Propaganda e Stampa del C. O. N. I. (via dello Stadio 18, Roma), in lettera raccomandata entro il 31 dicembre XVIII. Le opere debbono pervenire entro il 15 febbraio XVIII (data improrogabile) all'Ufficio Propaganda e Stampa del C. O. N. I. a spese e rischio dei singoli concorrenti.

Concorso per una tesi di laurea

La Federazione nazionale fascista ausiliari del commercio ha stabilito un premio di lire 5000 per la migliore tesi di laura sul tema: «Le società fiduciarie di revisione e di organizzazione nella pratica e nel diritto in regime di economia corporativa».

Possono prendere parte al concorso tutti i fascisti universitari laureati nell'anno XVII (compreso l'appello straordinario del febbraio XVIII) o nella sessione estiva dell'anno XVIII. Le tesi di laurea dovranno pervenire alla segreteria del G. U. F. entro il 15 agosto XVIII, accompagnate dai seguenti documenti: 1) certificato di iscrizione al G. U. F.; 2) certificato dell'Università con l'attestazione che il candidato ha discusso la tesi di laurea sull'argomento sopra enunciato e con l'indicazione della data e del voto dell'esame di laurea; 3) eventuali titoli militari o politici, che verranno presi in considerazione in caso di parità di merito.

La festa di domani a S. Canziano per l'illuminazione delle Grotte

Pure domani le Grotte del Timavo a S. Canziano saranno aperte al pubblico e completamente illuminate dalle 14 alle 18. I cittadini e i forestieri che si recheranno a visitare le famose Grotte, godranno così di uno spettacolo quanto mai suggestivo e pittoresco.

Un rapido servizio di autocorriere — predisposto dalla S.A.T. — in partenza dalle 13.45 alle 15 dalla Stazione autocorriere di piazza Libertà, trasporterà i visitatori fino all'ingresso principale delle Grotte. Da S. Canziano partenze alle 18.30 e alle 20.30. Prezzo del trasporto in autocorriera lire 8 andata e ritorno. Nell'interno delle Grotte, e precisamente sull'ampio piazzale della Caverna Schmidl, sarà allestito il chiosco per la posta. L'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5 per persona.

Un nuovo romanzo di Maria Gogioso Polleri

La delicata autrice di «La voce più forte», ha scritto per il nostro giornale un altro romanzo. Rammentando l'entusiasmo suscitato da quella fine e sentimentale trama, ci siamo assicurati la pubblicazione della nuova opera di questa scrittrice che unisce, nel suo stile, semplicità e vivezza, e nello svolgimento verità e umanità.

Litta, la protagonista de «La voce più forte», era una cara dolcissima creatura; Lina, protagonista del nuovo romanzo, è una donna che, pur essendo giovane, ha già in sè la maturità che all'uomo viene solo dall'aver sofferto. La prima era una giovanetta ignara di tutto e piena di fede; la seconda una donna che va incontro al matrimonio con un uomo non amato, ed ha la perfetta coscienza di quello che fa. Litta non si sacrifica; Lina si sacrifica. Ma tutte e due queste creature raggiungono la serenità, anzi la felicità, sebbene attraverso vie diverse.

Domenica inizieremo nel *Piccolo* la pubblicazione del nuovo romanzo di Maria Gogioso Polleri, «QUELLO CHE SI CREDEVA PERDUTO...».

La sospensione del servizio autocorriere per i Rifugi

La sezione di Trieste del C. A. I. comunica che il servizio autocorriere per i Rifugi rimane sospeso. Oggi sabato perciò non parte l'autocorriera per Plezzo, Predil, Nevea.

La serata al Castello

Le rappresentazioni cinematografiche al Castello, dalle 20, avranno stasera il seguente programma: Giornale Luce e «Accade una notte», l'interessante film che ha per protagonista la leggiadra Margaret Sullivan. Come ogni sera, dalle 21.30 di oggi, si danzerà sul Bastione fiorito; dalle 21 si avrà sul Bastione rotondo un concerto orchestrale.

Il «Ditci» sul Tricorno. Domani, la Sezione escursionisti organizza una gita con automezzo Plezzo-Nalogu in Val Trenta, da dove verranno effettuate salite facoltative al Monti Jalouz-Tricorno e Cima degli Avvoltoi dal Rifugio Napoleone Cozzi. Partenza alle 23.30 dalla sede, piazza Costanzo Ciano. Quota lire 18. In occasione dei campionati ciclistici mondiali a Varese, gita con automezzo, sostando a Milano. Quota lire 42 per soci e lire 45 per non soci. Iscrizioni in sede del «Ditci».

Partenze per Capodistria e per il Bagno S. Nicolò. Per disposizione portuale, si comunica che le partenze, tanto per Capodistria che per il Bagno S. Nicolò, si effettueranno con i piroscafi della «Capodistriana», fino a nuovo avviso, dal Molo Pescheria. Informazioni e biglietti al chiosco dell'Istria-Trieste sullo stesso molo.

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, ricorrendo l'anniversario della morte di Luigi Morara-Sassi, invita gli Associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna domenica, 27 corrente, alle 9, per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera sono invitati in sede la Direzione al completo e i soci sostenitori, per importanti comunicazioni.

Un libro cristiano
di Emilio Girardini

Emilio Girardini, l'illustre scrittore del Friuli, di cui Udine celebrava l'anno scorso l'ottantesimo natalizio, ha pubblicato, nella sua tarda età, un libro, «Luce e poesia del Cristianesimo», che non sarà una sorpresa per quanti conoscono l'ammirabile lucidità di questo vegliardo. Non solo è questo libro concepito con la serena altezza di pensiero propria al Girardini in ogni sua opera di prosa e di poesia, ma è anche, sotto tutti gli aspetti, uno dei libri più belli di lui. Bello per la forma limpida, casta e armoniosa; bello per la vastità d'orizzonti in cui spazia la mente; bello per la purità della visione poetica nel rappresentarsi tanti momenti della vita di Cristo raccontati dai Vangeli. Nuova è soltanto, nell'opera copiosa del Girardini, l'ispirazione cristiana; ma si ricollega essa all'anelito spirituale e all'altezza morale di tutta quest'opera. La meditazione del vecchio poeta è giunta da una religiosità indefinita ansiosa alla fermezza della fede.

Questa «Luce e poesia», uscita in bel volume dell'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, è senz'altro un libro apologetico. Non dottrinale, non teologale, poichè l'autore confessa di non essere approfondito in queste discipline, ma scritto con purità d'animo da un uomo di grande coltura che si è compenetrato della fede nella rivelazione, e che sente con poesia la figura non soltanto umana, ma sempre anche divina, di Cristo. Lo diremo dunque un libro di alto idealismo cristiano. E fin dalla prima pagina ci avvediamo con quale precisione di pensiero l'autore, di là dall'apparizione di Cristo, vede l'azione storica del cristianesimo. «La morale di Cristo — egli dice — non si pone soltanto come ideale di vita contemplativa; se così fosse sarebbe stata la religione di pochi». Essa ha operato nell'uomo come stimolo di perfezione in ogni attività della vita. L'uomo moderno è migliore dell'antico, quand'anche dalla perfezione ancora lontano. «Certamente — dirà l'autore, in una delle sue ultime pagine — Gesù nella sua dottrina non ci avrebbe prescritta cosa alcuna da compiersi su questa terra, se non avesse, nella sua antiveggenza, saputo che presto o tardi avrebbe avuto adempimento».

L'elevatezza del pensatore è uguagliata sempre nel libro dalla eletta sensibilità dell'artista. Ammiriamo il pensatore e psicologo in certe penetranti chiarificazioni. «L'uomo, anche più rozzo — dice egli in uno dei suoi squarci più belli — sente avviluppate come in un intrico le aspirazioni verso una perfezione morale. Chi più si dibatte per sciogliersene, più asseconda i voleri divini e, di conseguenza, meglio favorisce quel confuso sentimento di felicità al quale naturalmente agogna. Al contrario, chi non oppone alcuno sforzo per liberarsene soggiace a uno stato d'incoscienza, che può prendere l'apparenza di una invidiabile tranquillità. Dire a sè medesimi: io non ho rimorsi, è già un indizio sconsolante riguardo allo stato dell'anima. Sentirsi indegni di fronte a una perfettibilità, anche confusamente intuita, è il primo passo su quel cammino».

L'artista si rivela più scopertamente soprattutto nell'espressione poetica con cui sono evocati, con toccante semplicità, episodi e paesaggi del Vangelo; nè manca al Girardini il drammatico polso nel far sentire la tragedia della passione di Cristo e, in lungo sviluppo di visione storica, il martirio degli apostoli e dei primi cristiani. Se questa «Poesia e luce» è un libro di fede, l'autore vi era artisticamente non meno che moralmente preparato fin dal tempo in cui scriveva i suoi «Drammi biblici», e predisposto da tutto l'incamminamento pensoso che accompagna l'intensificazione poetica dell'opera sua degli ultimi anni. Accogliamo dunque con ammirazione e con riverenza questo libro, che non sarà l'ultimo, di uno scrittore a cui l'età, la solitudine, la sciagura degli occhi spenti alla luce, hanno accresciuto, non affievolito, il vigore dello spirito e la limpidezza profonda della parola.

b.

Via chiusa al transito. In seguito ai lavori di modificazione di un canale stradale, la via della Madonnina, a cominciare da lunedì 28 agosto, resterà chiusa al transito dei veicoli nel tratto da piazza dell'Impero alla via Pondares.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merce non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1.20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Combattimento di Villa Slavina

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, ha nominato il Direttorio del Fascio di Combattimento di Villa Slavina, così composto: Borri dott. Pietro, vicesegretario politico; Sebeo Giuseppe, segretario amministrativo; Silva Aldo, Loi Innocente, Decleva Vladimiro, Kernel Francesco, Spinelli Donato e Bellavia Salvatore, componenti.

Nel Fascio di Combattimento di Alber

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, ha nominato il fascista Ferluga Ferdinando commissario del Fascio di Combattimento di Alber di Tomadio.

Rapporto Fasci di Combattimento della Provincia

Domani 27 corr. il Segretario federale terrà rapporto alle 9.30 al Fascio di Combattimento di S. Pietro del Carso ed alle ore 11.15 al Fascio di Combattimento di Villa Slavina.

Alle ore 11 dello stesso giorno avranno luogo inoltre i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento, che verranno presenziati dai componenti il Direttorio federale a fianco di ciascuno indicato: Fascio di Combattimento di Staranzano: Vicesegretario federale avv. Teobaldo Zennaro; Fascio di Combattimento di S. Antonio in Bosco: Vicesegretario federale dott. Ermanno Lizier; Fascio di Combattimento di Fogliano: Segretario federale amministrativo cent. Lodovico Maffei; Fascio di Combattimento di S. Pier d'Isonzo: prof. Gianluigi Bisoffi; Fascio di Combattimento di Cattinara: vicecomandante federale GG. FF.; Fascio di Combattimento di Turriaco: vicecomandante federale AA. BB.

Dopo il rapporto i gerarchi riceveranno presso la Casa del Fascio fascisti e cittadini.

Prescrizione divisa fascista

Oggi alle ore 9.30 avrà luogo presso il Cantiere navale di Monfalcone il varo della motonave «Vettor Pisani». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA. - La Sezione elementare comunica che il Consorzio provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica della Provincia di Trieste, terrà nel prossimo mese di settembre un corso gratuito di disegno libero e geometrico e professionale per i maestri già occupati nelle Scuole complementari serali per apprendisti. Al corso suddetto vi potranno prender parte anche quei maestri che aspirano a un incarico nelle scuole complementari per apprendisti. Le domande di ammissione si presentano entro il 31 agosto. Informazioni in sede dell'A. F. S. dal fiduciario provinciale della Sezione elementare.

FASCIO FEMMINILE - **Gita a Pierabech.** Si comunica a tutti gli iscritti che la partenza avrà luogo domenica 27 corr. alle 5.30, da via Roma 28, con qualsiasi tempo. Si avverte che sono ancora disponibili alcuni posti.

G. I. L. - **Convocazione delle coloniali del campo «Rosa Maltoni Mussolini» - Pierabech.** Tutte le coloniali del campo «Rosa Maltoni Mussolini», Pierabech, sono comandate di trovarsi oggi 26 corr. alle ore 17, in perfetta divisa, alla Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi 10).

Gita dopolavoristica a Zara con la motonave «S. Giusto»

Sabato 2 settembre alle 21.30 partirà dal molo della Pescheria la veloce motonave «S. Giusto» che porterà a Zara i dopolavoristi partecipanti alla gita organizzata dal Dopolavoro commercio industria. La bella nave attraccherà alla banchina di Zara verso le 8 della domenica e salperà alle 20 per essere nuovamente a Trieste il 4 settembre alle 6.30.

A Zara un vario programma di festeggiamenti attende i graditi ospiti. I biglietti al prezzo di lire 30 andata e ritorno, sono in vendita presso la segreteria del D. I. T. C. I., piazza Costanzo Ciano 18, presso la Biglietteria centrale e presso l'U. T. A. T.

Il cordoglio di Trieste per la morte del Governatore dell'Urbe

Il Commissario prefettizio ah inviato ai Principi Colonna il seguente telegramma:

«Trieste, appresa dolorosa notizia scomparsa Don Piero Colonna, che sapeva attaccato vincoli affetto questa città, si inchina riverente alla Sua memoria con commosso pensiero. Prego accogliere espressioni mio personale cordoglio. - Commissario prefettizio Marcucci».

La chiusura delle Colonie della G.I.L.

Le Colonie diurne si chiuderanno il giorno 31 agosto dopo la cerimonia dell'ammaina bandiera.

Le Colonie temporanee di Banne e di Sesana si chiuderanno il giorno 31 agosto dopo la prima colazione.

Le Piccole Italiane ospiti nella Colonia temporanea di Banne saranno accompagnate il giorno 31 agosto dalle 10 alle 11 nella palestra della scuola «Regina Elena» in via R. Manna; quelle di Sesana invece saranno accompagnate alle 9 dello stesso giorno nella palestra della scuola «Carlo Stuparich» in via G. Parini.

Esse saranno consegnate ai genitori o agli incaricati dei rispettivi Comandi della G. I. L.

I bambini della Colonia marina di Grado arriveranno la mattina del 29 agosto e saranno accompagnati alle 8 nella scuola «Nazario Sauro» in via S. Giorgio per essere consegnati ai genitori o agli incaricati dei rispettivi Comandi della G. I. L. di Fascio.

Rapporti nei Gruppi Rionali
Al «Remo Comisso»

Il fiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore e capinucleo, in presenza del vicefiduciario e del consultore addetto. Dopo aver intrattenuto i camerati presenti su particolari direttive di ordine politico, ha dato dettagliate istruzioni per una perfetta preparazione del prossimo gran rapporto del Gruppo. Sentita la relazione sull'efficienza dei quadri, in ispecie dei capifabbricato, ha ribadito le istruzioni riguardanti gli esperimenti di oscuramento in atto ed ha chiuso il rapporto col saluto al Duce.

La vaccinazione antidifterica obbligatoria per i bambini dai 2 ai 10 anni

A norma degli articoli 1 e 3 della legge del 6 giugno 1939 XVII, n. 891, la vaccinazione contro la difterite è obbligatoria per tutti i bambini dal 2.o al 10.o anno d'età e tra i documenti prescritti per la prima ammissione alle scuole primarie ed alle altre collettività infantili — e quindi anche nelle scuole materne — è compreso il certificato di aver subita la vaccinazione antidifterica.

Inoltre, giusta l'articolo 4, tale disposizione deve essere osservata anche da coloro che frequentano le scuole alla data di pubblicazione della legge succitata e ciò significa che tutti gli scolari e frequentatori di collettività infantili, che non hanno compiuto il 10.o anno di età, devono sottoporsi alla vaccinazione antidifterica.

Per ovvie ragioni tecniche per ora si affrettino a presentarsi alla vaccinazione coloro che quest'anno entrano per la prima volta in iscuola.

Le vaccinazioni hanno luogo tutti i giorni meno il pomeriggio di sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso l'ufficio d'igiene (via Cavana 18).

Per tutti gli altri che hanno frequentato le scuole od altre collettività infantili nell'anno scolastico testè decorso e che finora non sono stati vaccinati contro la difterite seguiranno fra breve le opportune disposizioni e quindi per ora non hanno da recarsi all'ufficio d'igiene.

Tutti coloro pertanto che hanno già subito la vaccinazione antidifterica e che nel prossimo anno scolastico devono inscriversi nelle scuole primarie, materne od in altre collettività infantili si affrettino, se non hanno compiuto il 10.o anno di età, a richiedere il certificato di subita vaccinazione antidifterica all'ufficio municipale d'igiene e sanità (via Cavana n. 18, I, dalle 8-12 e dalle 15-18 escluse il pomeriggio di sabato).

In ogni caso si avverte che i certificati di subita vaccinazione antidifterica, perchè abbiano valore legale, devono essere stesi dall'ufficiale sanitario.

Pellegrinaggio sul monte Grappa. L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra ed il Fascio Femminile indicono un pellegrinaggio al monte Grappa, da effettuarsi in comodi torpedoni nei giorni 9 e 10 settembre p. v.

Le esercitazioni di protezione antiaerea a Trieste e in Provincia

Disposizioni per l'oscuramento

OSCURAMENTO PARZIALE:

a) *l'illuminazione pubblica sarà ridotta allo stretto indispensabile richiesto dal traffico cittadino; le luci che verranno conservate saranno azzurrate e schermate in modo da impedire alla luce di proiettarsi in alto e lateralmente;*

b) *soppresse le insegne luminose pubblicitarie, l'illuminazione delle vetrine, i segnali luminosi di qualsiasi genere;*

c) *la luce interna dei negozi, uffici, caserme, stabilimenti ed abitazioni private non dovrà diffondersi all'esterno, schermando lucernari, vetrate, finestre e porte con tendaggi scuri (neri o azzurri). Le lampade delle scale dovranno essere azzurrate. I capi fabbricato cureranno l'osservanza di tali prescrizioni da parte di tutti gli inquilini;*

d) *dopo il tramonto, veicoli e natanti in porto circoleranno a velocità ridotta ed useranno piccoli fari e fanali azzurrati, veicoli e natanti fermi manterranno anche le luci azzurrate; treni ferroviari e tranvie marceranno con luci azzurrate e tendine abbassate o persiane chiuse;*

e) *i semafori stradali cesseranno di funzionare.*

Tutte le misure sopraindicate saranno prese al calar del sole. L'attuazione dell'oscuramento parziale sarà segnalata alla popolazione con due consecutive interruzioni della luce della durata di 15 secondi e con intervallo di 15 secondi.

Il passaggio dall'oscuramento parziale a quello totale con sei riprese di suono delle sirene, della durata di 15 secondi ad intervalli di 15 secondi. Il ripristino dell'oscuramento parziale col suono continuo delle sirene della durata di due primi.

OSCURAMENTO TOTALE:

Tutte le luci esterne ancora accese e quelle degli autoveicoli dovranno essere immediatamente spente. Il traffico sarà sospeso, ad eccezione degli automezzi che dovranno circolare per ragioni di servizio, i quali non dovranno però fare uso — durante l'oscuramento totale — di segnali acustici di qualsiasi genere.

E' bene precisare che, tanto nel caso di oscuramento parziale che in quello di oscuramento totale, ai privati, fra i quali si comprendono anche i negozi ed i pubblici uffici, la corrente elettrica verrà mantenuta; ma i privati devono subito attrezzarsi in modo che, in caso di oscuramento, non abbia a trapelare dalle finestre, dai cortili, dalle porte e dai portoni luce bianca, e la luce azzurra (non rossa) sia intensa.

Per la buona riuscita dell'esercitazione, si raccomanda da parte di tutti, enti e cittadini, la massima collaborazione, con l'osservanza scrupolosa delle norme sopra specificate.

Nozze Cagnoni-Baldini

Si uniscono oggi in matrimonio a Ravenna Gianni Cagnoni e Gabriella Baldini. Il nome di Cagnoni è legato alla storia dell'irredentismo triestino. Si ricorda ancora il nome di Pietro Cagnoni, padre di Gianni, proprietario del famoso piroscafo che faceva il servizio diretto fra Trieste e Ravenna e che servì a molti nostri volontari per accorrere ad arruolarsi nell'Esercito nazionale. Gianni Cagnoni è un valoroso combattente dell'Africa e della Spagna. Come primo seniore della Milizia egli è stato assegnato recentemente al Comando di una Legione sul confine francese. Alla giovane coppia inviamo i nostri auguri più fervidi.

Tombola rionale. Domani, alle 18, si terrà a Roiano un gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali dei G. R. F. «Aldo Ivancich» con lire 2200 di premi così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, I tombola lire 1400, II tombola lire 300.

Il ritorno dei bambini dalle Colonie del Pubblico Impiego

Si porta a conoscenza delle famiglie interessate che i bambini ospiti delle Colonie del Pubblico Impiego ritorneranno a Trieste il giorno 29 corrente.

I genitori potranno prelevare i loro bambini alla sede dell'Associazione — via Coroneo 15 — e precisamente: quelli provenienti dalla Colonia di Grado alle 11; quelli provenienti dalle Colonie di Bardonecchia e Plancios alle 21.

Per nessuna ragione è consentito il ritiro dei bambini alla stazione.

ASTERISCHI

Nozze

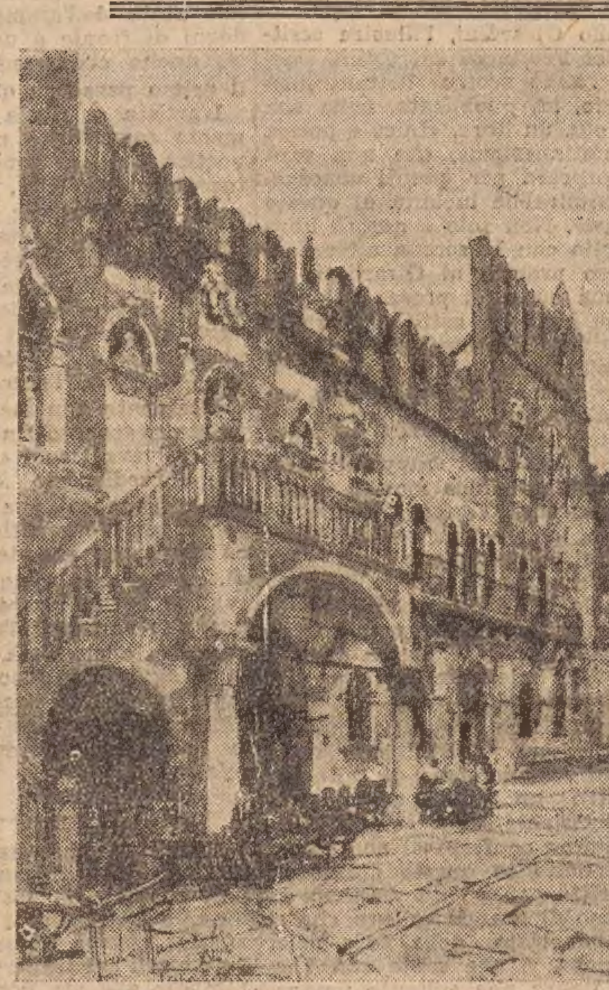
Nel Duomo di Monfalcone si è celebrato sabato il matrimonio della gentile signorina Livia Terrazzer con il sig. Cinotti Felice, sottufficiale R. M., di Massaua. Fungeva da procuratore il sig. Domenico Piccardi e come testimoni i signori Bortone Francesco e De Pace Alberto.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ISTRIA OSPITALE E PITTORESCA

POLA, agosto

L'opera che il locale Ente provinciale del turismo va svolgendo, da parecchi anni, per diffondere tra noi, e all'estero, la conoscenza dell'Istria e dei suoi pregi, non solo naturali, ma anche di ospitalità, è lodevole e altamente apprezzabile. Conseguito, con una graduale opera di convinzione, di suggerimenti, di aiuti, un generale miglioramento turistico della penisola, e valorizzati al massimo i centri di maggiore possibilità, l'Ente provinciale si è fatto banditore di una intensa propaganda, i cui benefici effetti si sono sentiti anche in un anno particolarmente difficile per il turismo come questo. Buona parte di quanto l'Istria ha potuto realizzare, durante l'estate che sta per tramontare sotto un velario di cieli temporaleschi, lo si deve, appunto, a questa buona e intelligente attività che, irradiandosi da Pola, in stretta obbedienza alle direttive del Ministero della Cultura Popolare, si è fatta ascoltare dove la sua voce poteva essere più utilmente spesa.



Capodistria: Palazzo Pretorio

L'arte di Raimondi

Uno dei recenti lanci pubblicitari dell'Ente del turismo dell'Istria — quanto ha fatto a suo tempo Trieste abbiamo detto altra volta — è stata la serie delle cartoline istriane dipinte da Aldo Raimondi. Si tratta di un gruppo di quarantadue scintillanti acquarelli, che riproducono, con arte squisita, i punti più caratteristici di Capodistria, Pirano, Portorose, Parenzo, Brioni e Pola. Le cartoline, mentre dànno a questi luoghi la possibilità di disporre di un elegante materiale illustrativo, che si stacca dalle troppo spesso piatte fotografie, sono da per loro di altissimo valore pubblicitario. L'artista non ha detto bugie nelle quarantadue opere che costituiscono questo primo ciclo illustrativo istriano. Egli è stato preciso e fedele; il paesaggio, le case, i palazzi sono là, con i loro colori antichi, con i segni della storia, con l'ombra dell'edera e delle viti selvatiche, e i campanili non si alzano in cieli irreali, nè seguono il dileguarsi delle loro ombre dentro a darsene fantastiche, gli archi romani e i ruderi, le barche e le vele, gli ulivi e i pini sono gli stessi che si vedono ogni giorno, eppure Aldo Raimondi ha rivelato, con questi suoi delicati acquarelli, l'Istria agli istriani. L'ha rivelata non con girandole di colori, ma trasfondendo nella sua opera l'anima dei paesi che ha visto semplice e schietta come si è mostrata al suo spirito commosso.

Tranne Parenzo, dove, grazie all'opera infaticabile di un innamorato del luogo, il cav. Giacomo Greatti, la cittadina e i suoi mirabili monumenti sono illustrati da una incomparabile serie di belle fotografie, gli altri luoghi poco di convincente potevano offrire al forestiero o a chi, pur essendo del paese, voleva mandare un saluto ad amici lontani. La nuova serie delle cartoline, edite a cura dell'Ente provinciale per il turismo, riempiono in buona parte la lacuna. Diciamo in buona parte, perchè restano ancora dei paesi che attireranno senza dubbio l'attenzione del prof. Raimondi con la grazia delle loro costruzioni antiche, l'armonia della natura che le circonda, le loro caratteristiche. Lussino, Cherso, Albona, Pisino, Rovigno, Umago, per citarne a caso qualcuna, saranno certo compresa nella nuova serie che è in cuore a chi, con tanta competenza e zelo, dirige il turismo istriano.

Capodistria e Pirano

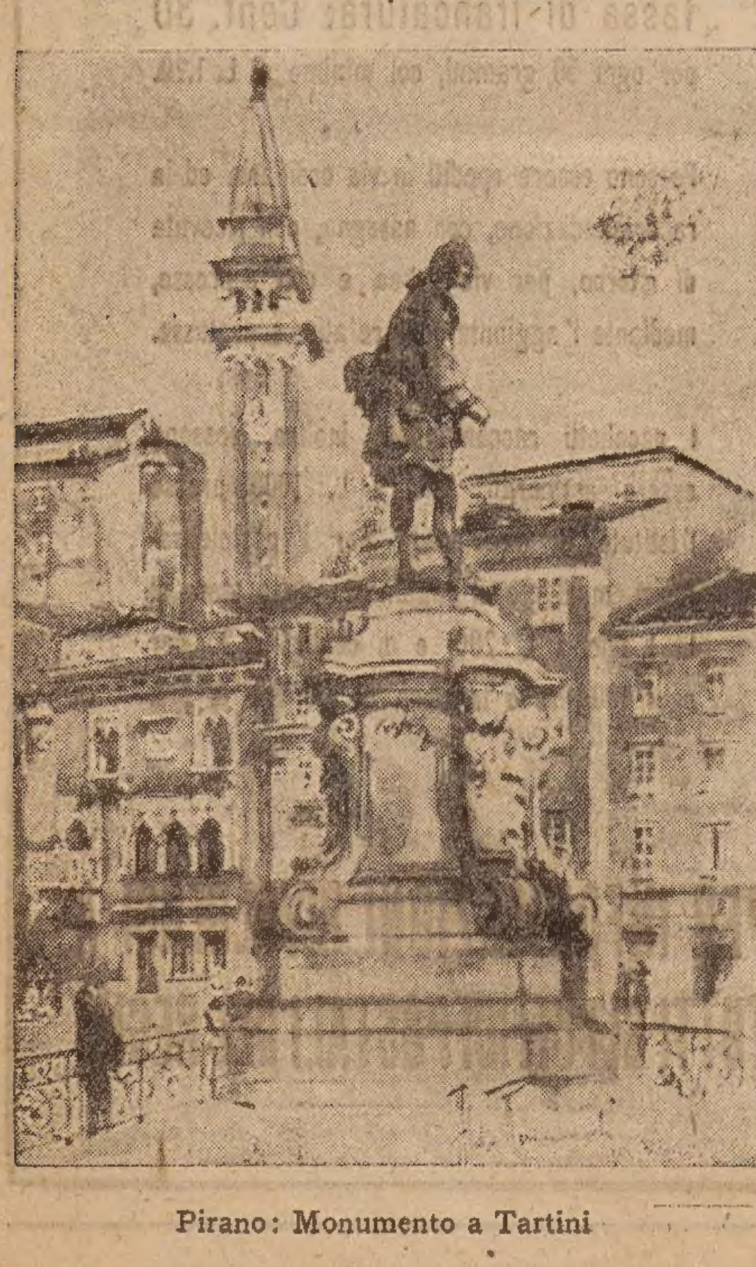
Sfogliando il gruppo delle quarantadue impressioni colorate di Raimondi ci si può davvero illudere di compiere un viaggio attraverso i luoghi, fra i più belli, della provincia. E' un poetico viaggio alla scoperta di paesaggi visti mille volte, ma che il pittore vi rivela nei momenti migliori; un viaggio sotto i nostri bei cieli turchini la cui luce fa gridare le vele arancione; un vagare per calli e per piazze fino alle fresche soste all'ombra delle chiese, o al cospetto del mare... E' l'Istria che vi ricanta la sua canzone languida e avvincente; la canzone che ha le tarde ali dello scirocco quando pesa sui porti immobili, nei quali lo sciabordio dell'acqua, fra scafo e scafo, è come il lamento della nostalgia.

Aldo Raimondi ha fatto la prima sosta a Capodistria. La Vittoria del Monumento a Sauro si alza, leggera miniatura verdemarino, su sfumature avorio. E' un'introduzione spirituale alla visita della cittadina che egli ha visto, in un'altra impressione, riflettere la sua aristocratica eleganza nel tratto di mare interno. Il Brolo, la Loggia, Porta della Muda, Palazzo Pretorio, il porto e le altre visioni sono altrettanti occhi spalancati sull'armonia di colori e di linee che fanno di Capodistria un gioiello. Pirano si annuncia con una visione del Duomo tra un mandorlo in fiore e l'azzurro del mare. Un minuetto, tradotto in colori, sembra, invece, piazza Tartini; un minuetto che ricama sì sulla grazia di Pirano, ma par inviti, l'ospite, ai riposi di Portorose del quale, il pittore, esalta il gran mantello verde e la salubre spiaggia color d'oro zecchino.

Parenzo

Un breve salto, ed eccoci a Parenzo che l'artista ha visto disegnarsi nell'inquadratura di una palma che simboleggia, nel quadretto, le dolci stagioni del luogo. Il mare è punteggiato di candide barche come, a sera, il cielo di stelle. Uno scorcio della riva bianca di sole, una visione della torre rotonda sulla quale, nei giorni di festa, viene alzato il gonfalone di San Marco, un delicato, ma forse troppo generoso nelle proporzioni, disegno color perla della Strada grande decumana, e due interni della Basilica Eufrasiana caldi di colori e pieni di intima armonia, dicono tutto ciò che di meglio si può dire di Parenzo, e lo dicono con ferma convinzione.

Brioni, naturalmente, non poteva mancare nella raccolta. Vi partecipa, anzi, da gran signora, con un gruppo di undici cartoline l'una più suggestiva dell'altra. Preceduto da alcuni vasti panorami dell'isola, le visioni sportive hanno avuto l'incarico di esaltare i pregi di questo luogo di riposo dei ricchi di mezzo mondo.



Pirano: Monumento a Tartini

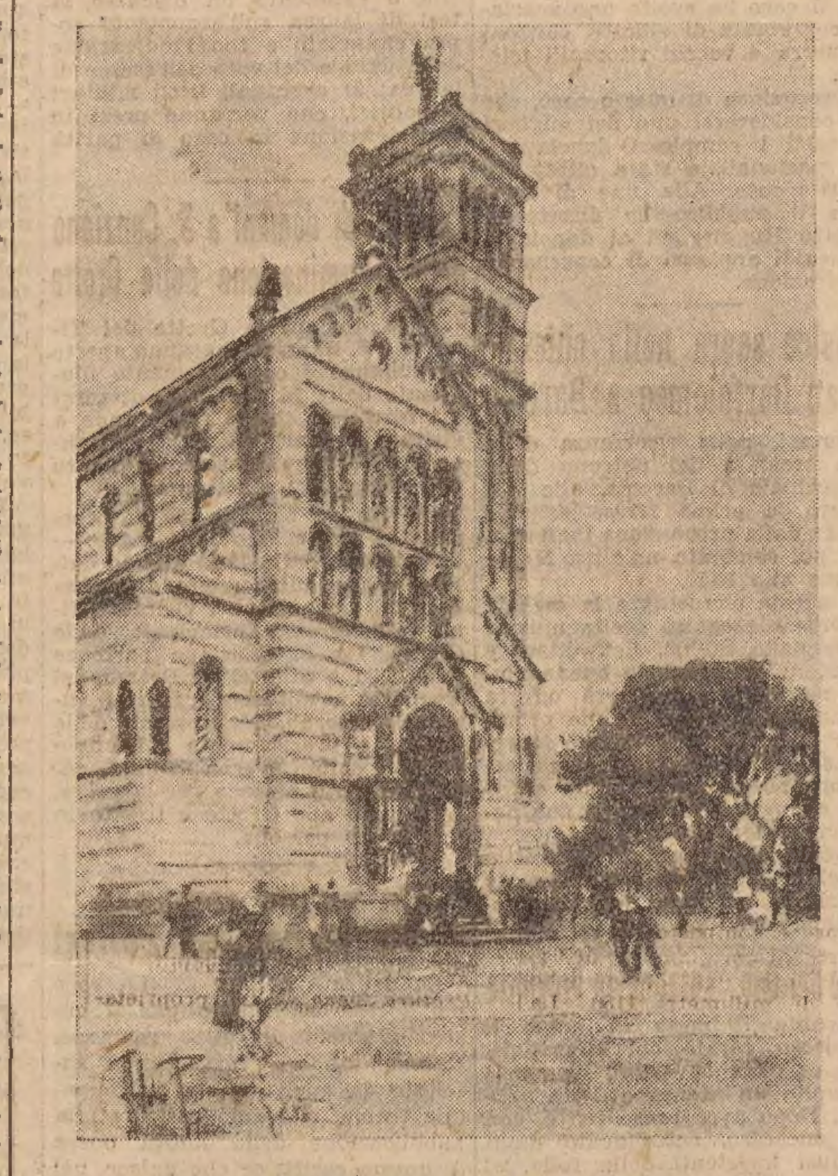
Pola antica e nuova

Il polo, con il suo campo color sanguigno, il golf verde tra il verde, il campo di tennis dipinto in pallido corallo, e poi le cavalcate a Val di Torre, la caccia, il bagno, le corse in bicicletta, la grande prediletta della stagione, e qua e là quadretti di signore in costume succinto, eleganze maschili, e barche dalle ampie vele ad ala di gabbiano, sono i motivi ai quali s'è ispirato Raimondi per creare queste sue visioni di gioia e di riposo.

A Pola, data la sua posizione geografica, si arriva per ultimo, ma qui l'artista si è soffermato a lungo e ha «sentito» il luogo come pochi. Egli ha tradotto queste sue impressioni in una serie di quadretti pieni di armoniosa vivacità che mettono in valore la parte migliore della città. Pola, in questi ultimi anni, ha fatto grandi progressi, ne ha fatti, anche, in quella parte esteriore che crea il volto di un paese. Nuovi giardini, ripuliture di case, demolizioni e conseguenti ricostruzioni, isolamento di monumenti, fontane, edifici moderni, e tutto un complesso di opere, rallegrano la città che, per molti anni, s'era trascinata dietro quello scialbo grigiore di grande caserma che le aveva lasciato la marina austriaca. Il pittore si è incontrato in diecine di spunti, con i quali ha creato la serie degli acquarelli ariosi e brillanti della nuova Pola e degli incomparabili monumenti della sua romanità.

L'Arena, immenso monile nel sole, Porta Gemina, l'Arco dei Sergi, il Tempio d'Augusto, alzano i loro marmi dorati contro il bruno dei fondi come un'allegoria di grandezza e di vittoria. Intorno a questi quadri, gli schizzi della città nuova, ridenti di aiuole e di alberi, mostrano la marcia ascensionale di Pola industre e marinara. Sulla poppa di una nave da guerra incoronata di fumo, si alza, su un mare color pervinca nella gloria del sole, il tricolore. La nave grigio-verde è pronta per salpare.

CARLO TIGOLI



Pola: Chiesa della Marina

Il nuovo prezzo della benzina

Aumento dell'imposta sul consumo del caffè

ROMA, 25

Con decreto legge che sarà pubblicato domani sabato nella Gazzetta Ufficiale si provvede ad elevare l'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi.

In relazione a tale provvedimento il prezzo di vendita al pubblico della benzina nelle principali città viene da domani, 26 agosto, fissato come segue: Ancona 5.03, Firenze 5.01, Milano 5.00, Sardegna 5.03, Trieste 5.01, Bari 5.03, Genova 5.01, Napoli 5.01, Sicilia 5.03, Venezia 5.00, Bologna 5.00, Livorno 5.01, Roma 5.00, Torino 5.01.

Con lo stesso decreto è stata elevata l'imposta di consumo sul caffè e in proporzione quella di fabbricazione sui surrogati di esso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 25 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	9
maschi 5, femmine 4.	
NATI MORTI	—
MORTI	[illegible]
MATRIMONI	—

Il ventriloquo Mari stasera al Giardino

Stasera avrà luogo al Teatro estivo del Giardino Pubblico l'inizio delle rappresentazioni straordinarie del celebre ventriloquo Mario Mari, reduce dai più rinomati teatri dell'estero.

Lo spettacolo avrà inizio alle 23.30 e sarà oggi preceduto dal film: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert, Domani sarà dato il film: «Il richiamo della foresta», con Loretta Joung e Clark Gable. I prezzi restano quelli fissati per le altre serate.

Concerto al Dopolavoro Poligrafico. Proseguendo la serie degli spettacoli all'aperto, il Dopolavoro Poligrafico organizza per mercoledì 30 corr. un grande concerto sotto la direzione del maestro Eliseo Claudi. Ecco il programma della importante manifestazione: Parte prima - 1) Rossini: «La gazza ladra, sinfonia (orchestra); 2) Puccini: «Tosca», «Vissi darte...» (soprano); 3) Marchetti: «Ruy-Blas», aria (baritono); 4) Puccini: «Butterfly», «Un bel dì vedremo...» (soprano); 5) Arù: a) «Serenata» (coro), b) «Lo sbaglio del gallo» (coro); 6) Schubert: «Sinfonia incompiuta, I tempo (orchestra). Parte seconda - 7) Claudi: «Giornata di caccia», suite alpestre (orchestra); 8) Pinsuti: «Il libro santo» (soprano); 9) Centis: «L'ombra», leggenda (baritono); 10) Claudi: «Leggenda della stella alpina» (soprano, coro e orchestra); 11) Verdi: «Ernani», finale atto III (solisti, coro e orchestra). Ingresso indistintamente lire 2.

L'impostazione di un incrociatore per la R. Marina di Thailandia

Oggi alle 11, al Cantiere San Marco, avrà luogo l'impostazione del primo dei due incrociatori commessi dalla R. Marina Thai (Siamese). Alla cerimonia presenzieranno il Ministro di Thailandia a Roma, S. E. Luang Siri Rajmaitri, ed altre autorità. La benedizione verrà impartita da S. E. il Vescovo Santin.

Unione fascista tra le famiglie numerose. Per interessamento di questa unione provinciale fascista famiglie numerose, la Società friulana di elettricità di Udine ha concesso la riduzione di cent. 15 sul consumo della luce elettrica a tutte le famiglie numerose del comune di Grado che hanno sette e più figli viventi. I beneficiati, per godere di tale riduzione, devono presentare la tessera dell'Associazione.

Trattenimento del Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 20.30 alle 24, solito trattenimento di danza al campo di pattinaggio a Barcola. Domani, trattenimento pomeridiano dalle 18 alle 21. Orchestrina «Gianna». Dopo le 21, trasmissione di musica riprodotta. Precederà la manifestazione un incontro amichevole di hockey su pista tra la squadra allievi del Dopolavoro Ferroviario e quella del Dopolavoro Pubblico Impiego. L'inizio della partita è fissato per le 17.30.

Atterrato da un ciclista. Un ciclista ha investito ed atterrato, in via del Bosco, il quindicenne Bruno Tamaro, abitante al n. 1 di via di Rivalto, il quale ha riportato escoriazioni alla gamba destra che gli sono state medicate all'ospedale Regina Elena.

R. Società Ginnastica. Domenica dalle 18 in poi, il solito trattenimento domenicale di danza.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Esperimento "antivespa,,

In casa di Savio Gironcini era entrata la paura della vespa. Marito, moglie, figlioianza e parentela erano in continua agitazione. Tutti avevano l'impressione di udire il fatale ronzio della pungente. Se volava una mosca, quella era una vespa. Non si parlava di altro che di vespe. Per tema del pungiglione non si aprivano più le finestre, e per non aprire nemmeno la porta, non si doveva uscire di casa, se non per bisogni urgenti, per le compere delle cibarie.

Il mese di licenza, il signor Savio, il cognato e il fratello di lui Egone, e Sergio, capitato in casa che nessuno sapeva chi fosse e come fosse, avevano deciso di trascorrerlo fra le pareti domestiche, giocando a dama o sciogliendo enimmi di parole incrociate. Crepavano dal caldo, ma non osavano aprire una finestra, nè socchiuderla nemmeno.

— Però così non si può andare avanti — aveva finito col dire la signora Ida. — Io crepo dal caldo.

— Se apriamo siamo fritti!

— Facciamo una cosa: mettiamo le ramate alle finestre.

— Ce ne vorrebbero dodici, almeno.

— Eppoi non servirebbero, perchè la vespa scaglia il suo dardo anche a distanza.

— Non è possibile!

— E' verissimo!

— E allora non c'è rimedio, bisogna rassegnarsi a starsene tappati in casa.

— Papà, io ho un'idea...

— Che idee vuoi avere tu, bamboccio!

— Sì, io intanto mi farò una maschera antivespa, e allora non avrò più paura delle vespe, io!

— Perbacco, ma sapete che questo bamboccio non ha mica torto!

— Già, ha ragione Pino; bisogna affrontare il pericolo con una intelligente organizzazione: maschera al volto e difesa antiaerea.

In poche ore la preparazione alla difesa era in azione. Ad undici sacchetti di carta, nei quali il fornaio portava il pane, erano stati praticati i fori corrispondenti agli occhi, e il taglio per la bocca. Quando vi ebbero cacciata dentro la testa, tutti sembrarono tanti incappucciati, tanti monatti.

— Non è stata una buona idea?

— Magnifica! Però bisogna proteggere anche le mani.

— Per quelle ci sono i guanti!

— Bravo Pino: eh, tu hai la testa di tuo padre, che a quattro anni era già troppo grossa perchè potesse entrare nel cappello del nonno!

— Allora dovevi avere un bel testone, papà...

— Eh, sì, più grande del tuo.

— Papà, non ti sembra che sarebbe opportuno fare una prova?

— Sicuro, ma se non c'è la vespa...

Ma il capoccia non aveva finito di proferire il temuto nome, che, dalla finestra spalancata per la prima volta dopo l'inizio dall'epoca del terrore, un insetto grosso saettò dentro, ronzando.

— La vespa, la vespa!

— Dagli alla vespa!

— Su, Corinna, Adalgisa...

— Di qua, di qua Pino...

— Un momento, fermi: è un moscone!

— Non è un moscone, è una vespaccia!

— Dagli, dagli al vespone!

E la caccia al moscone, poichè non era che un moscone, produsse un disastro da terremoto. Un colpo dato con una racchetta, staccò dal muro l'orologio regolatore, che cadde sulla testa dello zio; volò in pezzi il lampadario, andò in frantumi la specchiera.

— Basta, basta, fermi!

Pimf, pamf, pumf... Nessuno ascoltava; la caccia al ronzante continuava nelle altre stanze, fra rumori e tonfi di oggetti rovesciati, finchè un grido acutissimo, preceduto da un fracasso di cristallerie, non arrestò di colpo quel manicomio di invasati. Pino si era rovesciato addosso la grande argentiera, e giaceva, il geniale ragazzo, in mezzo a cocci di vasi e bottiglie rotte, con una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro, per cui occorse accompagnarlo alla Guardia medica, dove si recava col suo grosso gnocco anche lo zio. Danni: duecento lire.

Notiziario di Monfalcone

Il rapporto dei segretari politici della Zona

L'Ispettore federale cav. Riccardo Rocchetti ha tenuto ieri sera, alle 20.30, alla Casa del Fascio, rapporto ai segretari dei Fasci della zona di Monfalcone, impartendo disposizioni di carattere organizzativo che dovranno essere scrupolosamente seguite.

Successivamente il cav. Rocchetti ha tenuto rapporto ai componenti del Direttorio locale, nonchè ai capisettore, capinucleo e capifabbricato. I rapporti si sono aperti e chiusi con il saluto al Duce.

Cerimonia alla Società della vela. Domani sera, nella sede del Dopolavoro della Vela «Oscar Cosulich», seguirà, presenti le autorità ed i soci, una simpatica cerimonia di festeggiamento in onore del socio Aldo Cernischi, che ha vinto il campionato nazionale per jole olimpioniche.

Il Dopolavoro Solvay a Prosecco. In ordine alle direttive impartite dal Federale, il complesso del Dopolavoro aziendale «E. Solvay» terrà, alle 20.30 di domani, in Prosecco, nel cortile della Casa della G. I. L., un attraente e variato concerto corale.

La Sagra a Vermegliano. Domani si svolgerà nella vicina Vermegliano la tradizionale Sagra, con ballo pubblico ed altre attrattive. Il ballo verrà ripetuto il lunedì successivo.

La gita a Pola. Organizzata dal Dopolavoro dei C. R. D. A., domenica verrà effettuata con la motonave «S. Giusto» una gita a Pola. Durante il tragitto saranno tenuti a bordo balli e concerti. Il prezzo di passaggio è di lire 12 per persona.

Rimpatrio obbligatorio. E' stato fermato in città dagli agenti per misure di pubblica sicurezza il pregiudicato Silvio Rigon, di 34 anni; il predetto è stato tosto rimpatriato con foglio di via obbligatorio al comune di origine di Borgo Valsugana.

Le edizioni di Udine e di Gorizia a Monfalcone
si trovano presso la rivendita CIGNITTI e PETRONIO

Cronache degli avvenimenti sportivi

I Ludi mondiali degli universitari

Quattro titoli ai nostri

nel tennis [doppio], disco, salto in lungo e pallacanestro

VIENNA, 24

Anche quella di oggi è stata una buona giornata per gli universitari fascisti ai campionati del mondo: Canepele e Della Vida, Oberweger, Bologna e la squadra di pallacanestro sono i trionfatori: Darè è lo sciabolatore che piazzandosi secondo nella gara individuale ha contrastato meglio la vittoria agli ungheresi, perdendo soltanto con il nuovo campione Palocz.

Dorascenzi è il secondo classificato nella corsa piana 800 metri. Infine in tutte le gare preliminari di atletica, eccezione fatta per i 400 metri ostacoli, abbiamo classificato i rappresentanti nostri per le finali. Missoni e Ferrassutti sono risultati primi entrambi nelle semifinali dei 400 metri piani; Gonnelli e Bianchi sono i finalisti dei 200 metri piani: Oberweger ha vinto la gara del disco lottando con il tedesco Busch, che era da lui superato soltanto nel penultimo lancio.

Ecco i principali risultati della giornata: atletica leggera, finali:

Salto in lungo: 1) Bologna (Italia) con metri 7.09; 2) Giuricza (Ungheria) 7.03; 3) Eliacson (Svezia 7.01; 6) Pittoni (Italia) 6.65.

Lancio del disco: 1) Oberweger (Italia) con metri 48.21; 2) Busch (Germania) metri 47.45; 3) Hillbacht (Germania) 46.11; 4) Silvestri (Italia) 45.38; 5) Piacentini (Italia) 45.28.

Corsa piana metri 800: 1) Dessker (Germania) 1'53"2/10; 2) Dorascenzi (Italia) 1'54"4/10; 3) Aradi (Ungheria) 1'55"5/10; 6) Bellini (Italia).

Corsa metri 110 a ostacoli: 1) Lungberg (Svezia) in 15"1/10; 2) Oberweger (Italia) 15"3/10; 3) Kawamura (Giappone) 15"4/10; 5) Dalla Bernardina (Italia).

Tennis, finale doppio uomini: Canepele-Dalla Vida (Italia) battono Ferenczy-Macsasi (Ungheria) 6 a 3, 2 a 6, 6 a 2, 6 a 3; individuale femminile, finale: Szilagy (Ungheria) batte Kroling (Germania) 6 a 0, 6 a 2.

Pallacanestro: Italia batte Germania 25 a 23; Perù batte Bulgaria 38 a 28; classifica finale del torneo: 1) Italia, 2) Ungheria, 3) Germania, 4) Perù, 8) Bulgaria.

Scherma, gara individuale di spada: 1) Palocz (Ungeria) con 8 vittorie, 2) Darè (Italia) con 7 vittorie, 3) Friedensfeld (Germania) 6 vittorie, 13 stoccate; 4) Elther (Ungheria) 6 vittorie, 16 stoccate; 5) Perenno (Italia) 5 vittorie e 7 stoccate; 6) Pesthy (Ungheria) 5 vittorie, 11 stoccate; 7) Waldl (Germania) 3 vittorie, 8) Knobl (Germania) 3 vittorie, 9) Ferrando (Italia) 2 vittorie; 10) Tomew (Bulgaria) 0 vittorie.

I campionati ciclistici del mondo

Bartali e Bizzi sarebbero i capisquadra

MILANO, 25

I velocisti inglesi hanno rinunziato ai compionati e sono partiti oggi stesso. Nonostante il tempo minaccioso numerosi atleti sono scesi sulla pista Vigorelli per allenarsi. Dei nostri ha girato Pola; gli altri hanno riposato. Invece attivi sono stati gli olandesi e precipuamente il campione mondiale Van Vilijet. Sono poi comparsi in pista i danesi e i tedeschi che hanno compiuto una serie di giri a veloce andatura. Un vero interesse ha suscitato l'allenamento del cinese Wing. Poi il più volte campione del mondo, Scherens, si è esibito avanti che entrassero in scena i mezzofondisti Meulemann e Wals e più tardi anche Severgnini con Suter e Kraus.

Da Varese si apprende che oggi gli stradisti hanno riposato. Bartali si riserva di compiere il lavoro più pesante lunedì prossimo. Secondo voci che circolano, Binda concederebbe a Bartali e a Bizzi di fare la loro corsa nel campionato del mondo. Si ignora invece la portata dei compiti assegnati a Cottur e a Vicini. Il cav. Rodoni avrebbe invece definitivamente preferito Pedevilla a Bevilacqua per il quarto dilettante.

I corridori francesi parteciperanno alle gare

MILANO, 25

Dietro richiesta del presidente dell'Unione ciclistica internazionale, il presidente della Commissione sportiva dell'Unione ciclistica francese, ritornando su una decisione presa ieri, ha autorizzato i corridori dilettanti e professionisti a partecipare alle gare di velocità ed alle gare di mezzofondo dietro motori, che avranno inizio domani a sera. Per quanto concerne i corridori su strada, una decisione verrà presa ulteriormente. Comunque, tutte le squadre francesi restano iscritte ai campionati del mondo.

Gli abbonamenti allo Stadio per la stagione calcistica

La Segreteria dell'U. S. Triestina rende noto che in questi giorni si sta provvedendo al rinnovo delle tessere dei soci e degli abbonati per la stagione calcistica 1939-1940, che si inizierà il 10 settembre con la gara amichevole Triestina-Verona, e proseguirà il 17 dello stesso mese con l'inizio del campionato. Come è noto, nella prima giornata la Triestina giocherà in casa contro il Novara.

Per i soci e gli abbonati dello scorso anno si sta provvedendo alla rinnovazione della tessera che nei prossimi giorni sarà recapitata a domicilio dall'incaricato sociale. Nuove iscrizioni si ricevono sino al giorno 5 settembre presso la segreteria sociale (piazza Malta, 2), Utat (via Imbriani, 11) e Biglietteria Centrale (Galleria del Corso).

La presidenza della Società ha deliberato di mantenere in vigore gli stessi prezzi dello scorso anno, e le stesse modalità di pagamento, che si possono effettuare, come è noto, anche a rate. Ecco, del resto, i prezzi per le tre categorie:

Prima categoria: ingresso e posto numerato tribuna centrale, lire 300, detto per signore e ragazzi sino ai 14 anni, lire 240; seconda categoria: ingresso e posto numerato tribuna laterale lire 200, detto per signore e ragazzi sino ai 14 anni lire 150; terza categoria: ingresso alla gradinata centrale lire 120.

Modalità di pagamento. - Prima categoria: I rata lire 75, e 5 rate a lire 45, scadenti il 1.o novembre, 1.o dicembre, 1.o gennaio, 1.o marzo e 1.o aprile; signore e ragazzi sino ai 14 anni: I rata lire 60, e 5 rate a lire 36, con scadenza come sopra. Seconda categoria: prima rata lire 50 e 5 rate a lire 30, con scadenza come sopra; signore e ragazzi sino al 14 anni: I rata lire 50 e 5 rate a lire 20, con scadenza come sopra. Terza categoria: I rata lire 40, e 5 rate a lire 16, con scadenza come sopra. Nei prezzi segnati è compreso il costo del bollo C. O. N. I.- F. I. G. I., e quello della tessera. E' ammessa la scelta del posto numerato nelle tribune. Questa si svolgerà con le modalità che saranno rese note, ma potrà essere fatta solo dopo l'avvenuto ritiro della tessera da parte dell'associato.

Il ritiro dell'A. C. Sacile dalla Serie C

L'A. C. Sacile ha comunicato al Direttorio della V Zona della F. I. G.C. il ritiro della propria squadra dalla competizione per il campionato di Divisione nazionale serie C. Il girone della serie C, dopo le rinuncie del Legnano e del Sacile si riduce a sole quattordici unità, è quindi probabile che il Calendario subisca qualche variazione.

Il campionato velico del Carnaro rimandato al 17 settembre

ABBAZIA, 25

Il Circolo Canottieri Abbazia, organizzatore del campionato velico del Carnaro Anno XVII, comunica che per imprescindibili necessità tecniche e per concomitanza con altre manifestazioni di carattere sportivo, la quarta giornata del campionato, che doveva aver luogo domenica prossima, viene rimandata al 17 settembre.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Il censimento del clero nella Diocesi di Parenzo e Pola

La Curia vescovile di Parenzo e Pola ha pubblicato l'Indicatore delle due Diocesi unite per l'anno corrente con l'elenco di tutti i sacerdoti e delle parrocchie, e si può considerare quindi il censimento del clero diocesano. Da esso risulta che il Vescovo mons. Trifone Pederzolli, nato a Cattaro in Dalmazia, conta 75 anni di età e 53 anni di sacerdozio e ha superato un quarto di secolo di episcopato.

Il Capitolo di Parenzo

Il Capitolo cattedrale della Basilica di Parenzo è composto del Preposito Mitrato mons. Antonio Bronzin e dei canonici mons. conte Agapito, mons. Luigi Brandolise e mons. Bartolomeo Codemo; ai quali sono da aggiungere i canonici onorari mons. Giorgio Palin e Giuseppe Martinolli, parroco di Orsera.

Il Tribunale ecclesiastico diocesano è presieduto dal canonico Bronzin ed è costituito dai giudici mons. conte Agapito, Demetrio Chiurco, Luigi Battisti, Giuseppe Martinolli, Antonio Angeli, Gregorio Nider, Vittorio Sestan e Bartolomeo Codemo; promotore della giustizia è il canonico Brandolise; difensore del vincolo è il canonico Verla; secretario e notari i sacerdoti don Luigi Nardin, don Pietro Clevà, don Domenico Delton e don Felice Odorizzi.

Dirige la cancelleria vescovile il Preposito Bronzin; conserva l'Archivio il conte Agapito; amministra e beni ecclesiastici il canonico Verla; funge da cancellista il sacerdote don Giovanni Fabro.

La Diocesi di Parenzo si divide in quattro vicariati foranei: di Parenzo, di Rovigno, di Canfanaro e di Montona.

Il vicariato foraneo di Parenzo, di cui è vicario il canonico Brandolise, comprende 10 parrocchie: Parenzo, di cui è titolare il canonico conte Agapito, con una chiesa filiale, la Madonna degli Angeli, di cui è rettore il sacerdote don Francesco Sferco; Fontane col parroco don Antonio Crisma; San Lorenzo del Pasenatico, amministrata dall'economo Eugenio Bullesi; Geroldia, unita provvisoriamente a San Lorenzo; Monpaderno con l'economo don Giacomo Filippi, che amministra anche la parrocchia di Foscolino; Sbandati con l'economo don Francesco Rocchi; Torre col parroco don Agapito Miniussi; Orsera col parroco can. Giuseppe Martinolli; Villanova col parroco don Pietro Basso.

Rovigno, Canfanaro e Montona

Il vicariato foraneo di Rovigno, di cui è vicario il canonico Codemo, parroco del capoluogo è costituito dalla città di Rovigno e di Valle.

La chiesa di Rovigno ha un proprio Capitolo collegiato, cui appartengono, oltre al canonico Codemo, i canonici Giovanni Sterle, Vittorio Borri e Stefano Fortunato. Parroco di Valle è don Angelo Leonardelli.

Vicario foraneo di Canfanaro è il parroco di tale località don Marco Zelco, che provvede anche alla cappellania di Boratto; a Villa di Rovigno è parroco don Angelo Tarticchio; a San Vincenti don Giovanni Di Giusto.

Il più esteso vicariato è quello di Montona, del quale è titolare il parroco di tale città don Giuseppe Bressan, e possiede 12 parrocchie e due cappellanie.

Pure la chiesa di Montona è retta da un Capitolo collegiato, del quale fa parte anche il canonico curato Quirino Ghersa; ma per deficienza di mezzi due canonicati sono vacanti.

Dalla parrocchia di Montona dipendono le due cappellanie di San Pancrazio e di Caldiero, affidate rispettivamente ai cappellani don Alfredo Bottizer e don Giovanni Gallo.

A Visinada è parroco il sacerdote don Giovanni Cecco, che provvede pure a Castelliere; a Visignano il sacerdote don Michele de Fachinetti, che provvede anche a Mondellebotte.

L'economo parrocchiale di Novacco, don Giovanni Pavi, si occupa pure della parrocchia di Caroiba.

San Giovanni della Cisterna e Montreo sono amministrate dall'economo parrocchiale don Casimiro Paich; Santa Domenica di Visinada è affidata all'economo don Emilio Zennaro. E a Raccotole funge da parroco il sacerdote pensionato canonico mons. Giovanni Majer.

Il Capitolo di Pola

La Diocesi di Pola ha un proprio Preposito Mitrato nella persona del canonico Leonardo Pavan, assistito dal decano Giovanni Verla e dai tre canonici Demetrio Chiurco, Antonio Angeli e Luigi Battisti; ai quali sono da aggiungere i quattro canonici onorari Gregorio Nider, Vittorio Sestan, Giacomo Cecine e Giovanni Majer.

Tre sono i vicariati foranei della Diocesi: Pola, Dignano e Albona, guidati rispettivamente dal canonico Verla, dal parroco di Dignano Giovanni Gaspard e da quello di Albona don Silvio Zanoni.

La Cattedrale di Pola, di cui è parroco il canonico Antonio Angeli, dottore in teologia, conta quattro cooperatori, che sono i catechisti don Felice Odovizzi, dottore in teologia, lettere e filosofia; don Paolo Marini, dottore in filosofia; don Domenico Delton e don Luciano Manzin. Rettore della Madonna delle Misericordie è il catechista don Romano Bratus, già parroco nell'Arcidiocesi di Gorizia.

Nel vicariato foraneo di Pola si trovano 12 parrocchie: Pola, Altura, Fasana, Gallesano, Lavarigo, Lisignano, Medolino, Monticchio, Pomerio, Promontore, Sissano e Stignano.

Un parroco regolare effettivo hanno soltanto Gallesano con l'arciprete don Giovanni Pinesi; Medolino col canonico onorario don Giacomo Cecino; Promontorio col sacerdote don Vittorio Cheriach; Sissano con don Camillo Ammirati; mentre Altura è affidata provvisoriamente al pensionato don Antonio Gerolami, che provvede anche a Monticchio; Fasana all'economo parrocchiale don Marino Zambiasi, che provvede anche alle isole di Brioni; Lisignano al pensionato don Marco Degrassi; Pomerio al pensionato don Tommaso Franca; Stignano è amministrata dal clero polese; e a Lavarigo provvede l'economo parrocchiale di Marzana.

Dignano e Albona

Al vicariato foraneo di Dignano appartengono le 6 parrocchie di Dignano, Barbana, Castelnuovo d'Arsa, Marzana, Momorano o Filippano e le 5 cappellanie di Roveria, Cregli, Porgnana, Saini e Cavrano.

Oltre a Dignano, soltanto la parrocchia arcipretale di Momorano ha il proprio titolare effettivo, che è l'arciprete don Antonio Pentecoste, il quale risiede a Carnizza. Le altre parrocchie sono affidate a economi provvisori: don Mario Stefani a Barbana; don Gregorio Berkan a Castelnuovo d'Arsa; don Antonio Debelli a Marzana; don Antonio Gini, pensionato, a Filippano.

E delle cappellanie ha un proprio titolare soltanto quella di Roveria col cappellano don Luigi Pellin; mentre a Cregli provvede l'economo di Filippano; a Porgnana e a Saini l'economo di Barbana; a Cavrano l'economo di Momorano.

Il vicariato foraneo di Albona comprende 7 parrocchie: Albona, Santa Domenica, Fianona, San Lorenzo, Santa Lucia, San Martino e Arsia, istituita due anni fa per la nuova borgata dei minatori.

Pure Albona ha un Capitolo collegiato con due canonici curati: il parroco don Silvio Zanoni e don Giuseppe Chiavalon.

Soltanto ad Arsia, oltre che in Albona, vi è un parroco regolare effettivo, ch'è il sacerdote don Umberto Pinesi.

Le altre parrocchie sono affidate ad economi: Santa Domenica a don Antonio Lazzari; Fianona a don Oddino Daminato; Santa Lucia a don Lorenzo Bertagnolli, che provvede anche a San Lorenzo; San Martino a don Vladislao Primate.

Regolari, suore e chierici

Nel Famedio della Marina a Pola celebrano tre cappellani militari.

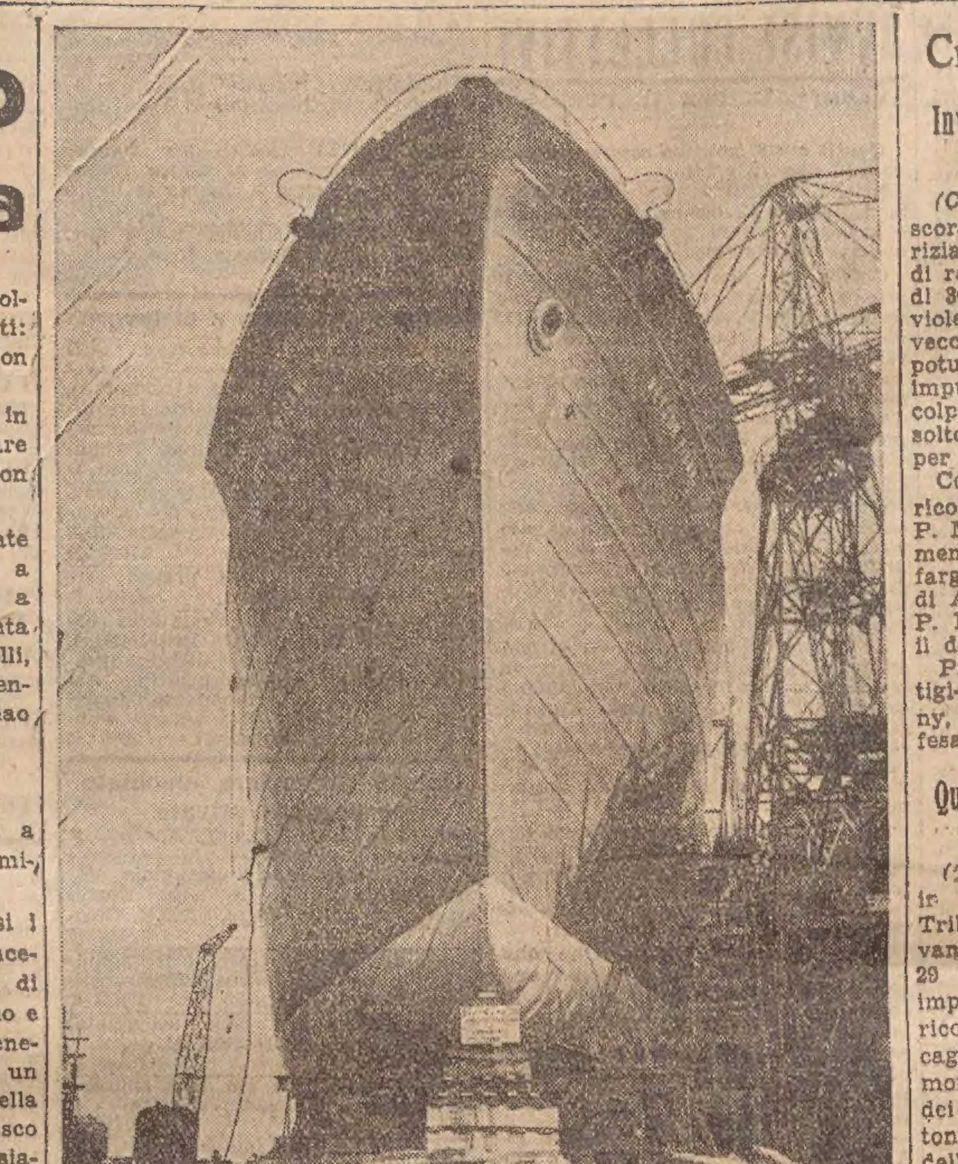
Di religiosi regolari, compresi i laici, si trovano a Pola 8 francescani della provincia veneta di Sant'Antonio con un orfanotrofio e 5 francescani della provincia veneta di San Francesco pure con un orfanotrofio; e 8 francescani della provincia veneta di San Francesco vi sono a Rovigno; dove 6 salesiani tengono un oratorio.

Di suore ve ne sono 89 a Pola per gli ospedali, 26 in un orfanotrofio, due asili e un collegio femminile; a Parenzo 12 con un collegio femminile e un asilo e 5 per la Casa di ricovero; a Rovigno 11 per l'ospedale e l'asilo e 22 tedesche nell'ospizio marino di Vienna; a Dignano 6 per l'asilo e 3 nell'ospedale; e infine 13 nei tre asili di Valle, Visignano e Arsia.

Complessivamente il clero della diocesi conta 101 persone, tra le quali 14 sacerdoti regolari e 64 curatori d'anime; dei secolari, 2 sono ottuagenari, 10 settantenni, 24 sessantenni, 17 cinquantenni, 14 quarantenni, 19 trentenni e 15 ventenni. Le suore sono tutte assieme 183.

I chierici della diocesi sono 67; dei quali 17 frequentano i quattro corsi di teologia e 50 sono iscritti nel Seminario minore.

Dei 17 studenti di teologia, dopo la recente morte per tubercolosi del compianto seminarista Delton, dignanese, soltanto cinque sono cittadini: uno di Dignano, uno di Orsera, uno di Vicenza e due di Pola, questi ultimi purtroppo ambedue degenti in un sanatorio; e gli altri 12 sono nativi di villaggi dell'Istria interna, meno uno dai dintorni di Zara.



La motonave «Vettor Pisani» sullo scalo

La ricostruzione della flotta da carico

La motonave "Vettor Pisani„ scende oggi nelle acque di Panzano

Le caratteristiche della nuova unità

Domani, alle 9.30, sarà varata al Cantiere di Monfalcone la motonave «Vettor Pisani», la seconda unità costruita in base al nuovo programma di ricostruzione della flotta da carico nazionale.

Le caratteristiche principali della motonave sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari metri 134,11, larghezza fuori ossatura metri 18.44, altezza di costruzione al ponte principale m. 9.09, altezza al ponte delle soprastrutture m. 11.84, immersione al massimo al bordo libero estivo m. 7.92, portata lorda tonn. 10.000, velocità alle prove nodi 16. Lo scafo, dalla prora inclinata, arrotondata, e poppa tipo incrociatore, ha un castello, erezioni centrali e piccola tuga a poppa. taoi shr ta hr tao hrd taoin aoiioa

Lo scafo

La compartimentazione dello scafo sotto il ponte principale comprende cinque stive da carico, una cisterna alta, un locale motore e due gavoni di assetto; sopra il ponte principale due corridoi di carico. La capacità totale dei predetti spazi carico è di circa metri cubi 18.000 di grano, rispettivamente metri cubi 16.000 di balle cotone.

La nave è pure provvista di doppio fondo cellulare, che si estende in tutta la sua lunghezza, ripartito in nove scompartimenti, destinati all'olio combustibile, acqua zavorra, olio lubrificante, ecc. Per il combustibile destinato alla propulsione sono previste due cisterne trasversali al centro della nave, che si estendono dal cielo del doppio fondo al ponte principale. La nave è provvista di un moderno impianto di estinzione incendi di anidride carbonica, atto a combattere qualsiasi principio d'incendio nelle stive da carico. L'attrezzatura consiste in due alberi e di una serie di colonne, tutti di acciaio, portanti complessivamente 18 picchi di carico da 5 tonn. ciascuno e due picchi della portata di 20 tonn. ciascuno. La manovra dei picchi stessi vien effettuata con verricelli elettrici a comando automatico.

Gli alloggi destinati agli ufficiali ed alla bassa forza sono stati studiati in modo particolare per soddisfare alle nuove disposizioni impartite dal Ministero delle Comunicazioni e contemplate dal «Regolamento per l'igiene degli equipaggi a bordo delle navi mercantili», che prevedono ampi locali di soggiorno, cabine arieggiate ed ambienti di ricreazione. La cabina di pilotaggio è provvista dei più moderni mezzi di navigazione, compresi gli impianti di girobussola e pilota automatico. L'impianto radio-telegrafico sarà a doppia onda.

L'apparato motore

L'apparato motore è costituito da un motore principale di propulsione tipo «Fiat», funzionante secondo il ciclo «Diesel» a due tempi a doppio effetto con inversione di marcia, lubrificazione forzata e raffreddamento ad acqua dolce.

Il motore è composto da sei cilindri verticali del diametro di 640 millimetri, con una corsa dello stantuffo di millimetri 1160. La potenza normale è di 4800 cavalli asse a 115 giri al minuto primo.

Nel locale motore sono inoltre sistemati tre gruppi elettrogeni da 120 Kw a 220 Volta, due elettrocompressori da 300 metricubi-ora per l'aria di avviamento, pompe di sentina, zavorra, nafta, acqua dolce, circolazione acqua dolce e mare per il motore principale, gruppi elettrogeni e raffreddamento olio, pompe olio lubrificante per il motore principale, refrigeranti olio e acqua dolce, depuratori olio lubrificante e nafta. E' sistemata pure una calderina funzionante a gas di scarico e nafta, corredata di tutti gli accessori, quali la pompa di alimento, iniettore, impianto combustione e nafta, pozzo caldo, ecc. In caso di emergenza è sistemato un gruppo moto-dinamo-compressore da Kw. 8. Alla refrigerazione delle celle viveri provvede un impianto frigorifero a cloruro di metile.

Tutto il macchinario e impianto elettrico è costruito dalle Officine elettromeccaniche del C. R. D. A.

La curva fatale di Monrupino

Un altro motociclista ucciso ed uno gravemente ferito

Un'altra grave sciagura — la quinta del genere che la cronaca è costretta a registrare in poco più di un mese — è avvenuta ieri nel pomeriggio sulla strada di Monrupino, sulla famigerata curva che corre a ridosso del viadotto ferroviario.

Nelle precise, identiche circostanze in cui già due operai in motocicletta e tre ciclisti sono piombati dal piano della sopraelevazione stradale, sul sottostante binario della ferrovia, due altri motociclisti — l'operaio Luigi Fattur, di 37 anni, ed il bracciante Paolo Zain, di 41 anni, abitanti tutti e due al n. 1036 di Ilvania — sono usciti in piena velocità dal predetto tratto in curva, poco dopo le 14, mentre tornavano da Duttogliano. Anche essi, piombando dall'alto del viadotto ferroviario, sono andati a sbattere contro lo spigolo di una roccia. Il Fattur, che guidava la moto, è rimasto ucciso sul colpo, avendo riportato la frattura della scatola cranica ed altre lesioni; il suo compagno è, invece, rimasto gravemente ferito alla faccia.

Un sanitario della Guardia Medica, chiamato prontamente sul posto, gli ha riscontrato la frattura della mandibola inferiore e la frattura aperta dell'osso zigomatico, per cui, dopo avergli prestate le prime cure, lo ha fatto trasportare d'urgenza all'ospedale Regina Elena. Dopo le ulteriori cure — i medici hanno dovuto lavorare di pinza più di un'ora per suturargli il tremendo squarcio — il disgraziato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo con prognosi strettamente riservata.

La salma del Fattur, dopo i rilievi di legge, assunti dai carabinieri di Villa Opicina, è stata trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Uno zingaro nell'imbarazzo per la scelta del nome

La nostra Questura sta effettuando in questi giorni diligentissime indagini per identificare uno zingaro che non sa più come farsi chiamare per la tema di finire al Coroneo.

Si tratta di un individuo molto noto alle Questure del Regno e che svariate volte, fornendo false generalità, è riuscito a restare impunito per qualche marachella compiuta.

Anche adesso, che è giunto alla resa dei conti, egli asserisce di essere Michele Hudorovich, nato a Duttogliano, mentre risulta invece che nel lontano 1909 — quando aveva appena dieci anni — veniva fermato dalla Questura di Verona, presso la quale si legittimava come Antonio Höld nato a Innsbruck. Ora, se egli fosse realmente Antonio Höld, verrebbe immediatamente rimpatriato, non essendo cittadino italiano. D'altro canto, come Michele Hudorovich dovrebbe rispondere di non pochi reati contro la proprietà compiuti nelle zone carsiche.

Adesso però lo zingaro, che teme di essere rimpatriato in qualità di Höld e che ha pure paura di essere punito per i furti compiuti sotto il nome di Hudorovich, sta rompendosi il capo per fornire alla nostra Questura un terzo nome col quale potrebbe uscire tanto dalla caotica posizione in cui si è andato a ficcare... che dalla cella della Questura che lo ospita. Sembra però che i suoi sforzi per affibbiarsi un... nome intemerato e tale da renderlo libero cittadino siano per naufragare, poichè esistono in Questura prove sulle sue autentiche generalità: lo zingaro in parola non dovrebbe quindi essere altri che l'Antonio Höld, il piccolo nomade del 1909.

Rivendita di tabacchi visitata dai ladri per la quarta volta

Per la quarta volta ignoti ladri hanno preso di mira la rivendita di tabacchi sita in via Pozzo Bianco 3, di proprietà delle sorelle Bussolo, abitanti in piazza Guido Neri 1.

Circa due mesi fa, nell'ultimo furto commesso, i ladri avevano operato un largo foro nel muro che confina con il portone della casa. Dato che l'edificio è in demolizione, le proprietarie non hanno creduto opportuno di chiamare i muratori per tamponare il foro, ma hanno creduto sufficiente invece di coprirlo con una grossa tavola.

Il lavoro compiuto ieri notte dai ladri è stato dunque minimo. Entrati nel portone della casa i ladri hanno abbattuto con relativa facilità la tavola e poi, attraverso il foro bello e pronto, sono penetrati nella rivendita.

Naturalmente dopo i tre furti subiti, le proprietarie usano alla sera portarsi in un sacco quasi tutta la merce e, neanche a dirlo, tutto il danaro. Perciò i ladri hanno dovuto accontentarsi di poco tabacco, di qualche decina di scatole di sigarette, per un valore complessivo di trecento lire.

E, forse irritati per il minimo bottino, hanno asportato anche una cassetta d'elemosina per S. Antonio.

Un vecchio atterrato da un'automobile

In via Cesare Battisti, presso il Caffè San Marco, un vecchio, Giuseppe Batta, di 68 anni, abitante al n. 20 di via dell'Istria, è stato investito da un'automobile in corsa verso la via Giulia. Trasportato dall'investitore all'ospedale Regina Elena, il Batta è stato accolto con diagnosi di sospette lesioni interne.

La Croce Rossa ha prestato ieri le cure mediche a Doly Banco, di 4 anni, abitante al n. 8 di via Leone Fortis, per una ferita lacero-contusa al braccio destro, riportata cadendo da un muretto; ad Antonio Moratto, di 49 anni, bracciante, per una ferita lacero-contusa alla testa, riportata cadendo.

La mandibola fratturata. Margherita Pignatelli, di 57 anni, è inciampata uscendo di casa e battendo la faccia sul cordone del marciapiede, si è fratturata la mandibola. E' stata accolta nell'ospedale Regina Elena.

Uno spandimento di gas ammoniacale

Causa il cattivo funzionamento del premistoppa del rubinetto di un frigorifero, uno spandimento di gas ammoniacale si è verificato ieri nel pomeriggio, verso le 19.30, nell'interno della macelleria Pasqualini di via della Scalinata n. 3. Resa l'aria irrespirabile nell'interno del locale, in modo da costringere clienti e macellai ad abbandonare la bottega, il gas si è in parte riversato anche sulla strada, provocando i ben noti fenomeni irritanti e lagrimogeni anche in alcuni passanti. Gli stessi effetti sono stati provati anche da qualche inquilino.

I vigili del fuoco, prontamente accorsi sul posto al comando di un sottufficiale, hanno subito proceduto alla riparazione del guasto, provvedendo quindi a far ventilare convenientemente il locale.

Una bimba ustionata

Lucia Fiorello, una vispa bimbetta che a soli otto mesi cammina da sola, mentre la mamma stava stirando la biancheria, andava a sedersi sullo scalino della porta, proprio nel punto dove poco prima la mamma aveva posato, per raffreddarlo alquanto, uno dei ferri da stiro. Ad otto mesi le carni sono delicatissime e bastò il calore della pietra a produrre alla piccina scottature di primo e secondo grado. Portata dalla madre all'ospedale Regina Elena, la piccina è stata accolta.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10340

Alla Guardia Medica

Pignatelli Margherita, di 56 anni, casalinga, abitante in via P. Vergerio n. 8: ferita lacero-contusa al mento con lussazione della mandibola, riportate accidentalmente cadendo in casa (soccorsa a domicilio e inviata all'ospedale Regina Elena); Gerolini Silvana, di 27 anni, casalinga, abitante in via del Solitario n. 5: ferita lacero-contusa all'occipite, riportata cadendo accidentalmente sulle scale di casa (soccorsa e medicata a domicilio); Valoppi Giusto, di 18 anni, abitante in Androna dei Falchi n. 3: scheggia di legno nel palmo della mano destra (estrazione); Chelleri Ruggero, di 34 anni, elettricista, abitante in via dell'Asilo n. 7: escoriazione al ginocchio sinistro, riportata cadendo accidentalmente in piazza Scorcola (soccorso e medicato sul posto); Sutto Bianca, di 10 anni, scolara, abitante in via Raffineria n. 9: malore (soccorsa e curata a domicilio); Aiello Pasquale, di 34 anni, bracciante, abitante in S. M. Maddalena-Campanelle n. 760: ferita lacero-contusa all'occipite, contusione alla regione parietale sinistra, riportate per mano altrui, in un diverbio avuto con una vicina; Colonni Silvana, di 9 anni e mezzo, scolara, abitante in via Fornace n. 7: ferita di punta alla guancia sinistra, riportata per mano altrui, come sopra; Cociancich Giovanni, di 10 anni, scolaro, abitante a Garsciano (Capodistria): frattura del femore sinistro, riportata cadendo accidentalmente in Riva Tre Novembre; Moressi Francesca, di 2 anni e mezzo, abitante in via Leone Fortis n. 28: puntura alla pianta del piede destro (accidente in casa); Persini Mario, di 29 anni, impiegato, abitante in via E. S. Piccolomini n. 6: ferita lacero-contusa alla mano sinistra (accidentalmente); Ruggeri Giuseppe, di 24 anni, meccanico, abitante in via della Tesa n. 18: ferita di punta e taglio al polso sinistro, riportata accidentalmente; Moscardo Francesco, di 38 anni, operaio, abitante in via della Torretta n. 5: contusioni escorianti al dorso del piede sinistro, riportate accidentalmente mentre lavorava al Cantiere di demolizioni del Molo Fratelli Bandiera; Rossi Romano, di 56 anni, metallurgico, abitante in via della Tesa n. 20: schiacciamento di tre dita della mano sinistra (accidentalmente sul lavoro); Geroni Emilia, di 39 anni, casalinga, abitante in viale XX Settembre n. 4: frattura del radio destro, riportata accidentalmente cadendo mentre stava rincasando (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena).

Un demente. Ieri nel pomeriggio, verso le 14, i sanitari della Guardia medica sono stati chiamati alle carceri del Coroneo, per prestare assistenza al detenuto Ezio R., di 49 anni, falegname, abitante in via Crosada, il quale era stato colto da un improvviso accesso di demenza. Il disgraziato è stato trasportato all'ospedale psichiatrico provinciale.

Cronaca giudiziaria

Invertimento di un proverbio: Chi meno vuole, doppio ha

(Corte d'Appello). Il 18 dello scorso maggio, il Tribunale di Gorizia condannava a 1 anno e 4 mesi di reclusione, tale Marco Bazzarut di 30 anni, da Mossa, per tentata violenza carnale ai danni di una vecchia di 65 anni, che avrebbe potuto essere sua nonna. Dalla imputazione di atti osceni e lesioni colpose, il Bazzarut era stato assolto per insufficienza di prove e per mancanza di querela.

Contro la sentenza, il Bazzarut ricorreva, ma ricorreva anche il P. M.; il Bazzarut per vedersi almeno ridotta la pena, il P. M. per fargliela aumentare. Ieri, in sede di Appello, prevalse il ricorso del P. M.: il Bazzarut si ebbe quasi il doppio: 2 anni e 2 mesi.

Pres. Rebuttati; P. M. cav. Battigi-Stabile; cons.: Formosa, Pollany, Santomaso; canc. Godnig. Difesa avv. Savo.

Quattro morti e un ferito grave in un accidente stradale

(Tribunale penale) E' comparso in istato di arresto, davanti al Tribunale di Gorizia, l'autista Giovanni Iereb, accusato di avere il 29 maggio scorso, guidando con imprudenza un'autotreno, con carico eccessivo ed a forte velocità, cagionato il ribaltamento del rimorchio con conseguente morte dei soldati Augusto Maggio, Antonio Pellarino ed Emilio Geva e dell'operaio Carlo Cantarutti e ferite gravi all'operaio Giovanni Cepida. Dagl'immediati rilievi eseguiti dal commissario capo di P. S. Renato Verzel fu accertato che l'imputato Iereb, mentre a forte velocità, imboccava il ponte «IX Agosto» sull'Isonzo, determinava lo sbandamento del rimorchio con conseguente rottura delle catene e capovolgimento del convoglio. Fu demolito per circa otto metri il parapetto del ponte sul quale si trovavano seduti i soldati rimasti uccisi. Al dibattimento, i testimoni hanno affermato l'eccessiva velocità dell'autotreno. E' stata eseguita anche una perizia da parte del meccanico Ernesto Grusovin il quale concluse che la disgrazia era da attribuirsi all'eccesso di velocità ed al sovraccarico dell'autotreno che trasportava 40 quintali in più della tolleranza consentita dalla legge. Il Tribunale ha condannato il Iereb, difeso dagli avvocati Paglilla e Poillucci, a due anni di reclusione e 500 lire di ammenda.

L'assoluzione di un autista

E' stato assolto perchè il fatto non costituisce reato, l'autista Antonio Segulin, incolpato di investimento colposo, per avere atterrato in corso V. E. III, il 20 gennaio a. c., alle 15, la casalinga Caterina Germanis, la quale, in seguito alle lesioni riportate, era rimasta degente all'ospedale Regina Elena 60 giorni. L'assoluzione si è basata sulle precise dichiarazioni dei testimoni presenti al fatto.

Un cliente raccomandabile

(Pretura penale) La proprietaria di una trattoria sita in via Boccardi n. 7, una sera dell'altra settimana faceva in tempo ad accorgersi che un suo cliente, dopo aver mangiato bene e bevuto meglio, si allontanava, non solo senza pagare il conto, ma portandosi via anche la tovaglia e i tovaglioli. Per il conto, passasse, ma anche la tovaglia e i tovaglioli, via, era un po' troppo. Mancava che le avesse portato via anche la tavola e la sedia!

Chiamato, si presentò un carabiniere, il quale con la serietà e con la calma propria dell'Arma benemerita, cercò di far sì che il curioso cliente, Ubaldo Barlongo, di 30 anni, regolasse la sua posizione, ma il Barlongo rispose male, tanto da costringere il carabiniere a dichiararlo in arresto. Ma non era individuo quello di lasciarsi condurre via con un semplice «seguitemi». Occorsero l'intervento di un fante e quello di un marinaio, per poter aver ragione del violento, il quale ieri si è buscato otto mesi e 10 giorni di reclusione, accordati i benefici di legge.

Pretore dott. Canessa; cancelliere Bassa; difesa avv. Freschi.

Per omessa denuncia di appartenenza alla razza ebraica

(Pretura penale). Per contravvenzione al decreto di legge riguardante la dichiarazione di appartenenza alla razza ebraica, sono comparsi ieri, in Pretura, per rispondere della mancata denuncia dodici ebrei, dei quali sei sono stati condannati a 15 giorni di arresto e 1000 lire di multa, col beneficio dela condizionale. I beneficiati sono: Ada Schlesinger, di 18 anni, Sara Altaras, di 50 anni, Giacomo Levi, di 54 anni, Enrichetta Belleli, di 35 anni, Giacomo Acco e Sarina Farchi, di 60 anni. La stessa pena, senza il beneficio della condizionale, è stata inflitta a Carlo Cusin, di 35 anni, Nevisi Sasson, di 39 anni, Vittoria Montica, di 64 anni, Giuseppe Sasson, di 29 anni, Giacomo Liebmann, Isabella Coen, di 66 anni.

Pretore dott. Rossi; P. M. avvocati Kezic e Moro; Cancelliere Zanni; Difesa avv. Bolaffio.

Il "PICCOLO„ si trova:

a Bologna
LIBRERIE S. A. F. della Stazione; GASPARI FERRUCCIO, edicola giornali Portico Ronzani; GASPARI Fratelli, agenzia giornali via Indipendenza n. 43;

a Brindisi
GARGIULO ADALGISA, agenzia giornali via Marina;

a La Spezia
D'AGOSTA cav. G., agenzia giornali;

a Palermo
VILLANOVA SALVATORE, agenzia giornali piazza Vitt. Em. III, 100-102, angolo piazza Marina.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

FIERA DEL LEVANTE
DECENNALE
Riduzioni ferroviarie del 50%
TRENI SPECIALI COL 70%

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

L'A. O. I. e la LIBIA
sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Quattro giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madrepatria.

LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Un tentativo di furto

in una falegnameria di via Manzoni

La guardia notturna Dante Blasotti, dell'Associazione Nazionale Combattenti, passando ieri notte per la via Manzoni, constatava che la porta della falegnameria sita al numero 3, presentava evidenti traccie di scasso. Il quadro levabile della porta, era stato infatti, tolto e la serratura era stata forzata. Visto che nell'interno del lavoratorio non c'era alcuna persona, il Blasotti avvertiva immediatamente il proprietario della falegnameria, Antonio Pisot, abitante in via C. Belli 4, il quale, recatosi sul posto constatava il tentato furto, senza, però, aver subito alcun danno.

Recite di filodrammatici

«Zente refada» al Ferroviario. Giovedì prossimo nel teatro all'aperto al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49 la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario chiuderà l'attività estiva con la brillantissima commedia «Zente refada» di G. Gallina. Per comodità del pubblico è stato disposto che lo spettacolo abbia inizio alle 20.45 precise perchè possa aver termine non oltre le 23. I biglietti sono già in vendita presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3.

RADIO

Programmi del 26 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Musiche operistiche. — 13.15: Musica varia diretta dal m.o Fragna. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Da Pietraligure: Trasmissione dalla Colonia «Mario Gioda» del Comando federale della «Gil» di Torino. — 17.15: Novità dischi Cetra Parlophon. — 18.45 Comunicazioni del Segretario federale. — 19.25: Dischi. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestrina diretta dal m.o Egidio Storaci. — 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Turandot», dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adami e R. Simoni. Musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Sergio Failoni. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Scrollina», tre atti di Achille Torelli. — 22.30 (circa): Concerto del pianista Enrico Rossi-Vecchi. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Cantoria dell'Isola del Cantone. — 19.30: Dischi di melodie e romanze. — 20.30: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: Canzoni e ritmi. Orchestrina diretta dal m.o Francesco Ferrari. — 21.40: Dischi. — 21.55: Trasmissione dal Festival di Lucerna: Concerto del tenore Beniamino Gigli (al pianoforte: Reinaldo Zamboni). — 22.10: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 16.30: «Il caso del giurato Morestan», Raimu, M. Morgan.
PRINCIPE. 16: «Volontario del pericolo», con Tom Danton, il nuovo asso dell'audacia, dell'avventura, dell'emozione. Prima visione. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «La Primula Rossa», romanzo della Orczy, con Merle Oberon, Leslie Howard. Lire 1.
REGINA. 16: «L'ultima recita», la più bella avventura d'amore, con Andrea Leeds, George Murphy. Lire 1.
IMPERO. 16: «L'amore ha preso il volo», un capolavoro con Cabot...
REALE. 16: «8 cani in cerca di padrona», il più brillante e vivace film con la graziosa Danielle Darrieux.
GARIBALDI. 16: «Janosik il ribelle», Palo Bielik e Zlata Hajdukova. L. 1.
MASSIMO. 16: «Baciami così», film irresistibile, con Madeleine Carroll, Mischa Auer. Lire 1.
NOVO CINE. Ore 16: Riapertura del locale completamente restaurato con «La voce del diavolo», un giallo fortissimo. Seconda visione. Lire 1.
MODERNO. 16: «Volga in fiamme», con Danielle Darrieux. Segue «Coniglio o leone?», comicissimo con Eddie Cantor.
ODEON. 16: «Accusata», con Dolores Del Rio e Douglas Fairbanks.
ARMONIA. 15.30: «La grande Imperatrice», A. Neagle e varietà.
SAVOIA. 16: «Uragano», con John Hall e Dorothy Lamour.
AZZURRO. 16: «Stasera alle 11», John Lodge, Francesca Braggiotti.
POPOLO (all'aperto). 15.30: «Aspetto una signora...», Jan Kiepura e «Il sig. Robinson Crosuè», D. Fairbanks.
VITTORIA (all'aperto). Ore 19.45: «Un bacio al buio», Ida Lupino e Francis Lederer.
CENTRALE. 15.30: «Il raggio invisibile», B. Karloff e «Ridolini scolaro».
ADUA. 15.30: «Fuggiaschi», con Kathe von Nagy, «Giustizia», R. Bellamy.
VENEZIA. 16: «Città perduta», e comica.
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «La segretaria» con Miriam Hopkins.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Ultima partenza tranviaria ore 0.20.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente danze. L'ambiente più gaio. Settimana dello spumante.
BAGNO AUSONIA. Oggi serata della canzone con sorteggio dei ricchi premi.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «Accadde una volta».
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: Rappresentazione straordinaria del celebre ventriloquo Mario Maris. Precederà il film «Specchio della vita», con Claudette Colbert e W. Warren.

GITE PER MARE

che avranno luogo domenica 27 corrente soltanto con bel tempo.

Capodistria, ore 7.50 (tocc. Ospizio), *9, 10, 11, 12.5, 14, 14.30 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 16.45, 19.30, 21.30.

NB.: Il servizio per l'Ospedale Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 13.25, con ritorno da Ancarano alle ore 16.30 e dall'Ospedale Marino alle ore 16.40. (Capodistriana).

Lido di S. Nicolò Bagni, ore 7.50, *9, 10, 11, 12.5, 13.25, 14, 14.30, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), ultima dal Bagno alle 21.30 (Capodistriana).

* Corse facoltative.

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

Punta Olmi, ore 9, 10.45, 13.30, 15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore 9.25 (tocc. S. Bartolomeo), 12.15, 13.55 (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, 19.45. (Muggesana).

S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 9 (tocc. P. Olmi), 10.45 (tocc. P. Olmi), 13.30 (tocc. P. Olmi), 15 (tocc. P. Olmi), e 19; da S. Bartolomeo (P. Sottile), ore 9.40, 12 (tocc. P. Olmi), 14.10, 18.25 (tocc. P. Olmi), 19.30 (tocc. P. Olmi).

NB.: Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative. (Muggesana).

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore: 20.20 (Istria-Trieste).

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore 20.55 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30. (Istria-Trieste).

Pirano, ore 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano, ore 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15, 19.35, 20.15, 22.30; da Isola, ore: 6.40, 8.40, 9 (v. Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45, 18.35, 19.15, 20.30, 21.30, 23 (Isolana).

Strugnano, ore 7, 8, 10.5, 14.45, 16.15; da Strugnano, ore 8.20, 9.20, 12, 18.15. (Isolana).

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 21 trattenimento di danza all'aperto.

Mutua Impiegati. Domani gita alla «Sagra dei osei» a Sacile, Pordenone. Domenica 10 settembre alla Madonna di Castelmonte, Cividale e Udine. Quota lire 13.

«G. Boscarolli». Il giro podistico di S. Giacomo, che doveva aver luogo domenica 27 corr., è stato, per ragioni organizzative, sospeso e rimandato a data da destinarsi.

Ferroviario. Questa sera dalle 20.30 alle 24 sul magnifico terrazzo del campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, avrà luogo il consueto trattenimento danzante al quale potranno intervenire soci e dopolavoristi. Domani alle 20.30 spettacolo cinematografico con l'interessante film «Vigilia d'armi». Domenica gita a S. Lucia di Tolmino. Partenza alle 6 dalla sede.

«Dimm». Sezione A. Questa sera dalle 20.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Domani sera dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

«G. Beltrame». Il giro escursionistico che doveva iniziarsi domani è sospeso per cause di forza maggiore.

Notiziario economico

Norme per l'esportazione delle nocciuole. L'Unione fascista dei commercianti comunica che è stato ulteriormente modificato il regime per l'esportazione delle nocciuole. Le ditte interessate sono invitate a rivolgersi presso l'Unione, via S. Nicolò n. 7 (stanza n. 9) per le informazioni del caso.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittoriano, Felice, Costanzo, Adriano.

DECESSI (25 agosto 1939-XVII): Simsic ved. Pauletich Cecilia, a. 83; Vittori Margherita, m. 7; Ukmar ved. Ukmar Anna, a. 59; Puiatti Nerina, a. 39; Brandolin Antonio, a. 44.

CORRISPONDENZA APERTA

Tristezza. Pressione di 140 non è troppo alta per una persona di circa 60 anni. Rispondiamo così alla vostra prima domanda. Alle altre, impossibile, altrimenti la nostra Corrispondenza Aperta diventerebbe... un trattato di medicina. Consultate un medico. E sopra tutto non siate tanto triste nè... catastrofico!

Egeria N. Piccardi. Avete ragione. Ma il caso, del resto lo ammettete voi stesso, non si è ancora verificato in quel bagno e, riteniamo, nemmeno in altri. Bisognerebbe che tutti conoscessero il sistema del cav. G. Romano, pratico, razionale, rapido, sicuro. Bastava che qualcuno dei presenti richiamasse a maniere meno rozze e a metodi meno primitivi quel padre ignorante.

Sposina. Se voi andrete in chiesa vestita di bianco e col velo, e il vostro fidanzato in divisa, bisognerà che anche le persone che vi accompagnano siano... all'altezza della situazione. Intanto, in divisa saranno pure i colleghi del vostro futuro marito, in abito scuro — per lo meno — i borghesi, in abito lungo le signore del corteo (se scendendo dall'automobile, per entrare in chiesa formerete il corteo); in abito da pomeriggio le altre signore invitate. In quanto al rinfresco, prima andranno serviti i panini imbottiti col vermouth e poi i dolci con lo spumante.

Aereo. Per conseguire la laurea di ingegneria aeronautica occorre frequentare la Scuola di ingegneria aeronautica presso l'Università di Roma, Scuola che dura un anno di corso ed è frequentata da chi abbia già ottenuto la laurea di ingegnere presso una Facoltà di ingegneria di qualsiasi Università italiana.

Maria S. Beghina, equivalente di pinzochera, è nome che deriva, secondo alcuni, dall'antico tedesco «beggen», pregare, domandare. Secondo altri, da Lambert Begg, prete di Liegi, che fondò la prima comunità flamminga di ragazze e di vedove riunitesi per farvi vita devota. Secondo altri, infine, da Santa Begga, sorella di Santa Geltrude.

Continua nel *Piccolo della Sera*.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 26 agosto XVII:

Turno generale: Marinai: 677, 679, 682, 686, 688; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120, 123; fuoch. carbone: 716, 780, 783, 784, 785; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 388, 395, 397, 398, 399; giovani coperta I: 152, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 74, 75, 76, 77, 78; mozzi coperta: 111, 122, 123, 124, 125; fuochisti nafta: 363, 364, 365, 367, 368; fuochisti carbone: 227, 228, 229, 230, 231; carbonai: 221, 222, 224, 225, 226; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 223, 226, 227, 228, 229; marinai carico: 169, 195, 201, 202, 201; giovani coperta I: 72, 77, 78, 79, 80; giovani coperta II: 67, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 102, 103, 105, 106, 107; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 69, 71, 72, 73, 74; giovani macchina: 120, 121, 122, 123, 124; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 336, 337, 338, 339, 340; giov. cop. I: 127, 128, 129, 130, 131; giovani coperta II: 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta: 95, 108, 109, 110, 111; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 46, 40, 47, 48, 49; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 294, 296, 297, 298, 299; carbonai: 89, 95, 96, 98, 99.

Chiamate per oggi (ore 10): **Turno Lloyd Triestino:** 1 marinaio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano): 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso): 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle): 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 15.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.3 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.24 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10 DD; 10.38 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano): 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 17.55 A; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle): 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano): 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso): 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.): 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.35 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Dutogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.,** *Trieste).*

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA stabile pratica cucinare tutti lavori, lunghi attestati, offresi piccola famiglia. Via Paduina 8, portiere. 42379 A

CUOCA semplice pulita 35 anni praticissima tutti lavori casa, offresi. San Lazzaro 14, portineria. 42409 A

CUOCA o sotto cuoca offresi per trattoria. Via Madonna del Mare 19, quinto. 73521 A

CUOCA finita, anziana, capace aiutare lavori casa, fidata, cerca posto presso piccola distinta famiglia. Maiolica 5, primo, destra, interno. 42420 A

RAGAZZA stabile offresi tutto fare, lunghi attestati. Geppa 2, portinaia. 42386 A

RAGAZZA onesta friulana offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Alfieri 6, secondo piano. 73505 A

RAGAZZA 16-enne onesta, brava, offresi prestaservizi per la mattina. San Vito 9, porta 13. 73504 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, governanti, cercansi Trieste, Zara, Milano, Roma, Napoli, Africa. Torrebianca 24. 27056 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42407 B

BAMBINAIA capace, cuoche, cameriere, domestiche sappiano cucinare. Cuoca, cameriera Milano, domestiche Genova, Tripoli, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 42413 B

CAMERIERA di fiducia per trattoria cercasi. Milano 5, porta 5, mattinata. 42390 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Indispensabili referenze primordine. Presentarsi 13-15 Campo Marzio 22, terzo, destra. 16000 B

DOMESTICA capace cercasi. Visitare ore 9-11, via Piccardi 19. 42402 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccolomini 2, mezzanino. Rivolgersi dopo le 8. 42423 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73512 B

PRESTASERVIZI giovane, semplice, onesta, cercasi. Via Udine 2, secondo, Tersich. 73515 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 14 alle 16.30. Via Ginnastica 33, secondo. 73508 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Presentarsi dopo le 9. Parenzan, via Tor San Piero 14, terzo. 73487 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cercasi. Gambardella, Conti 44, quarto. 42384 B

RAGAZZA civile tutto fare a giornata cerca signora sola. Settefontane 49. 73510 B

RAGAZZETTA onesta, brava, piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27077 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVO serio 34-enne corrispondente contabile, lunga pratica amministrazione, trattazione affari, sviluppo vendite, contabilità, bilanci, attualmente procuratore Anonima, desiderando trasferirsi Trieste, impiegherebbesi presso seria Azienda, mansioni contabili, amministrative, direttive, fiducia. Scrivere: Ghezzi, Casella Postale 48, Treviso. 26506 C

ATTIVO 37-enne, cognizioni francese, inglese, dattilografo, impiegherebbesi presso seria ditta mansioni amministrative, contabili, fiducia, eventuale cauzione. Bruni, Morelli 8, II, Gorizia. 5000 C

AUTISTA 23-enne solo, secondo grado, pratico altri motori, anche giardino, offresi famiglia, ditta. Indirizzo Piccolo. 73457 C

RAGAZZA 17-enne pratica lavori cancelleria, sana, presenza, raccomandabile, cerca collocamento. Via Istituto n. 29. 42362 C

SIGNORINA distinta, assolta scuola commerciale, computista diplomata, stenodattilografa, miti pretese, offresi, anche posto fiducia, a ditta seria oppure studio, purchè impiego duraturo. Cassetta 27028 C, Unione Pubblicità. 27028 C

27-ENNE, serio, praticissimo lavori ufficio, tenuta contabilità, offresi quale impiegato o riscuotitore presso seria ditta. Disposto cauzione. Cassetta 27030 C, Unione Pubblicità. 27030 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI 15 garantite, lavoro perfettissimo. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 27058 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAMICIAIA assume lavori pigiama riparazioni. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 73501 CC

PERMANENTI perfette garantite insuperabili lire 15 eseguisce Pino, Crispi 41. 27074 CC

PERMANENTI speciali per signore sensibili e bambine al nuovo Salone Franco, via Vasari 5. Ambiente molto igienico. 27067 CC

SARTA pratica qualunque lavoro fine, elegante, offresi giornata. Rivo 20, latteria. 42388 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CARTOLERIA cerca bravo commesso, ottime referenze, al quale affidare direzione negozio. Posto stabile. Scrivere Cassetta 1339 D, Unione Pubblicità. 1339 D

CUOCO abile cercasi per servizio provvisorio due mesi, possibilmente ex marittimo. Inviare pretese. Cassetta 27043 D, Unione Pubblicità. 27043 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Via Parini 6. 42406 D

TECNICO riscaldamento-sanitaria cercasi da importante ditta installatrice, purchè veramente capace dirigere lavori. Trattamento economico ottimo. Assicurasi massima riservatezza. Inviare offerte Cassetta 2468 Unione Pubblicità Italiana, Bolzano. 5559 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto abbondante, prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 42410 F

A. A. INGRESSO scale, matrimoniale, altra persona, anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 27075 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata, stufa, affittasi. Machiavelli 22, terzo. 42380 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Ginnastica 10, secondo, sinistra. 42411 F

A. A. STANZETTA interna, mobiliata, affittasi a stabile. Machiavelli 9, primo, destra. 27062 F

A. CAMERA tipo salotto, termobagno, telefono, vitto, affittasi. Valdirivo 11, terzo, sinistra. 27063 F

A. CENTRALISSIMA signorile indipendente volendo matrimoniale. Ginnastica 31, primo, destra. 42421 F

A. CENTRALISSIMA signorile, bagno, a distinto signore. Portiere S. Nicolò 36. 73523 F

A. GRANDE magazzino affittasi per deposito, lire 80. Tiziano 20. 73491 F

A. INDIPENDENTE elegante affittasi stabile distinto. Rossetti 15, quarto, sinistra. 73519 F

A. INGRESSO scale pulitissima anche giorni. Gatteri 12, porta 9. 27061 F

A. STANZA matrimoniale, centro, lussuosissima, altra tipo salotto, tutti conforti. Telefono 47-57. 42418 F

A. STANZA mobiliata elegantissima, eventualmente vitto, familiare. Via Gatteri 10, porta 2, angolo XX Settembre. 27079 F

A. STANZA, vitto, presso distinta famiglia. Lazzaretto 3, terzo, sinistra. 42381 F

BELLISSIMA soleggiata, pulizia, comodità, affittasi distinto. Giulia 6 porta 7. 73509 F

BELLISSIMA affitta piccola famiglia a uno due signori o coniugi, escluso senza garanzia affitto. Fonderia 3, porta 1. 27069 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, eventualmente vitto. Madonnina 38, porta 5. 27080 F

CAMERA matrimoniale o una persona, bene mobiliata, affittasi. Rossetti 51 A. Valmarin. 73496 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi distinto stabile. Ginnastica 41, porta 10. 42378 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, affittasi. XX Settembre 5, primo, sinistra. 42396 F

CAMERA modernamente mobiliata, vista mare, bagno, telefono, unico subinquilino. Telefono 26957. 42389 F

CAMERA vuota escluso cucina affittasi persone dabbene. Istituto 13, mezzanino. 73524 F

CAMERA vuota, grandissima, pareti rifatte, buona stufa, affittasi prontamente. Alfieri 4, porta 9. 42412 F

CAMERA presso piccola famiglia affittasi. Pietà 6, porta 3. 73511 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 38, secondo, sinistra. 73489 F

CAMERETTA con letto affittasi. Lazzaretto Vecchio 22, primo, destra. 27076 F

CAMERINO mobiliato con vitto affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 42375 F

COMPAGNO stanza cercasi, vitto buono, prezzo mite. Bellinzona 9, secondo, destra. 73490 F

COMPAGNO stanza cercasi. Felice Venezian 27, Cosani. 42376 F

LETTO donna dabbene affittasi. Via Solitario 6, porta 8. 73499 F

LETTO affittasi signorina seria. Via Antonio Caccia 15, secondo, interno. 42387 F

LETTO affittasi a operaio. Vicolo Ospedale Militare 21, pianoterra. 73520 F

MATRIMONIALE mobiliata, volendo vitto, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 43, primo, Maglich. 73488 F

MOBILIATA affittasi. Belpoggio 6, secondo, interno. 73498 F

MOBILIATA, vista mare, bagno, affittasi. Viale Regina Elena 25, terzo, porta 12. 73478 F

MOBILIATA bellissima, affittasi, eventualmente vitto, unico distinto. Istituto 5, terzo, destra. 73517 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Via Palestrina 1, quarto, destra. 73462 F

MOBILIATA elegantemente affittasi. Viale XX Settembre 18, portineria. 42401 F

STANZA tranquilla, soleggiata, centrale, moderna, uso bagno, affittasi 1.o settembre. Indirizzo Piccolo. 42399 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Fonderia 5, terzo, sinistra, Alfredo. 27059 F

STANZA ingresso libero affittasi ad ufficiali. Gatteri 22, rivolgersi portiere. 42383 F

STANZA elegante affittasi a distinto. Machiavelli 19, secondo, porta 6. 73506 F

STANZETTA mobiliata affittasi 70, signore dabbene. Donadoni 36, porta 14. 42377 F

STANZETTA mobiliata pulita, soleggiata, piazza Oberdan, affitta signora a signorina seria. Indirizzo Piccolo. 73516 F

VUOTA affittasi a persona sola distinta. Torrebianca 21, porta 10. 27057 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 73384 G

A. STENOGRAFIA: corsi completi, mensili 40. Dattilografia. Studio: San Lazzaro 19, primo. 27082 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», prepara esami riparazione Scuole Medie. Geppa 2. 73423 G

LAUREATA lingue impartisce lezioni tedesco. Piazza Costanzo Ciano 15, secondo. 42397 G

PIANOFORTE disponibile (qualsiasi attività), anche 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9906 G

TEDESCO, latino, francese, matematica. Prova gratuita. Scuola Nuova 8, porta 5. 42422 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DOCUMENTI intestati Giov. Rovis smarriti. Mancia portandoli De Amicis 9. 73507 H

PENNA stilografica nera smarrita domenica 20, Trieste-Sistiana. Onesto rinvenitore mancia portandola Trieste, Cine Garibaldi. 27037 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI soleggiati, tre, quattro stanze, bagno arredato, termosifone, poggiuolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 26839 I

A. QUARTIERE camera cucina, conforto, paraggi piazza Foraggi, affittasi; vendonsi mobili. Petronio 24, ostoria. 27051 I

APPARTAMENTO nuova costruzione due camere cameretta anticamera cucina bagno cesso, ripostiglio, ogni conforto, 310 mensili, cauzione, affittasi. Fabio Severo 54 (9-12). 73503 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino bagno, stanzino servitù, riscaldamento autonomo, tutto rimesso a nuovo, esposizione mezzogiorno, vicino giardino pubblico, affittasi subito. Informazioni via Ginnastica 1, primo, porta 4. 42400 I

APPARTAMENTO dieci stanze, riscaldamento centrale, primo piano, affittasi uso ufficio. Eventualmente trasformabile uso abitazione. Piazza Guido Neri 1 (palazzo Banco di Roma). Telefonare 74-91/4. 42305 I

APPARTAMENTO signorile riscaldamento autonomo 7 stanze, bagno, ascensore, affittasi 1.o ottobre, via d'Annunzio 4. 42308 I

APPARTAMENTO signorile, riscaldamento autonomo, 6 stanze, bagno, ascensore, affittasi subito, d'Annunzio 2. 42209 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 27054 I

CAMERE due, camerino, cucina, 165, scambiasi con simile. Ferriera 49, primo, destra. 27068 I

MAGAZZINO grande, interno, altro piccolo, affittansi. Istituto 4, corte. 42385 I

VILLA 5 stanze, accessori moderni, garage, affittasi. Via Baiamonti 3. 42417 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato cercano distintissimi coniugi. Offerte dettagliate Cassetta 27045 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori conforto cercasi centro, subito. Gulj, Moreri 24, telef. 25674. 73522 L

MAGAZZINO 45 mq., anche interno, con acqua, cercasi per deposito bottame. Cassetta 27042 L, Unione Pubblicità. 27042 L

QUARTIERINO una due camere cucina (150-200), paraggi piazza-corso Garibaldi-S. Giusto-Navali, cercasi. Offerte Cassetta 27048 L, Unione Pubblicità. 27048 L

STANZE una-due uso ufficio, centro, cerca amministratore stabili. Cassetta 27038 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. DEMOLIZIONI corso Littorio vendonsi 100 mc. tavolame, 1000 mc. travamenta legno, 100.000 coppi, tavelle, travi ferro, tubi ferro, ghisa, zinco, gorne zinco, doghe, parchetti, mattonelle, serramenti porte finestre, avvolgibili per negozi, mattoni, pietra da muro, ecc., tutto in ottimo stato, prezzi convenirsi. Rivolgersi in luogo, telefono 87-63. 26616 M

BANCO falegname vendesi. Giuliani 12, ore 9-12, 15-17. 2000 M

CARROZZELLA moderna, doppio fondo, vendesi occasionissima. Vespucci 8, porta 18. 42382 M

CARROZZELLA doppio fondo molleggiata vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 73502 M

CARROZZELLA Phoenix fonda seminuova vendesi. Ruzzier, Giuliani 2. 42416 M

FILONATRICE Moroni, impastatrice Artofes, altra Nazionale, cassa controllo «Sir» 999.95 vendonsi. Banco Caffè Negozianti. 73514 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 27065 M

MATERASSI due lana vendonsi, mancato matrimonio. Donatello 8. 27078 M

RADIO trionda recentissima, altra medie, vendonsi qualunque prezzo causa partenza immediata. Sonnino 4, secondo. 27072 M

RADIO Watt nuove, perfette, garantite, liquidansi forte sconto cassa, facilitazioni pagamento. Rossoni, S. Caterina 9. 27064 M

VIOLINO mezzo, fotografica 9 per 12, vendonsi. Miani, XX Settembre 85. 73495 M

VOLPE argentata (eventualmente coppia), bellissimo grande esemplare, mantello persiano (zampe), vendonsi occasione causa partenza. Interessati scrivano Cassetta 27047 M, Unione Pubblicità. 27047 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LIBRI usati ogni genere, acquistansi, singoli volumi, biblioteche. Bianchi, via Venezian 14, porta 10, ore 8-10 e 14-17. 73474 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, facilitazioni: Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 42219 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili bellissimi, garantiti, prezzi convenientissimi. 42300 NN

A. MATERASSI lana nuovissima 130, 16 kg. Tarabochia 6, mobili. 26822 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, salotti, studi moderni, convenienza, garanzia. 26885 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo viennesi, lussuose, finissime, vendonsi occasione: Battisti 24, corte. 27084 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 27083 NN

ASSORTIMENTO cucine, matrimoniali, prezzi convenienti, nuovo negozio via Solitario 7. 42414 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 26822 NN

CAMERA una persona vendesi. Rapicio 5, primo, Zerni. 27050 NN

CUCINA marmi vendesi lire 350. Esclusi rivenditori. Paduina 13, terzo. 73493 NN

CUCINA finissima, lavoro garantito, vendesi, eventualmente ritirasi vecchia. Canova 2. 73518 NN

CUCINE lussuose modelli eccezionali perfettissime, garanzia, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegname. 27066 NN

LETTINO susta ramata materasso vendonsi. Canova 9, porta 13. 42408 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, vendonsi causa richiamo armi. Molino vento 44, porta 2. 27071 NN

MATRIMONIALE economica noce bellissima moderna vendesi prezzo conveniente. Vasari 6. 9904 NN

MATRIMONIALI diverse, rimaste d'una ditta liquidata, vendonsi occasione. Crispi 42. 42415 NN

PRANZO recentissima noce, turca, stagionatissima, garantita, vendesi rara occasione. Canova 22, porta 8. 9905 NN

TAVOLO sarto vendesi occasione partenza. Fonderia 12, primo, sinistra. 27060 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 73442 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DISPONETE ore libere? Potete guadagnare 1000 mensili. Organizzazione Manis, Roma. 5064 P

IMPIANTI vernice spruzzo compressori, areografi, primaria fabbrica cerca rappresentanti. Scrivere «Libat», viale Roma 8, Bergamo. 26971 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA perfetta tre marce vendesi anche rate. Pasco, Bar Nettuno, via Imbriani 18. 27053 Q

BICICLETTA donna, perfetta, altra uomo passeggio, corsa, vendonsi. Bosco n. 12. 27070 Q

BICICLETTA completa dinamo lire 170 vendesi. San Francesco 9, portinaia. 27073 Q

MOTO Guzzi e Mas vendonsi occasione. Via Dante 21, Isola. 73410 Q

TRICICLO furgoncino occasione, carretto ruote penumatiche, vendonsi. Via Milano 25, officina saldature autogene. 27055 Q

514 berlina vendesi. Garage Madonna del Mare 14. 73492 Q

1100 perfetta vendesi anche ratealmente. Via Media 4. 27052 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: negozio frutta vendesi. Indirizzo Piccolo. 42391 R

BAR-caffè nuovissimo, avviato, vendesi causa partenza, urgentemente, pure spese. Indirizzo Piccolo. 42395 R

CHIOSCO giornali vendesi qualunque prezzo. Rivolgersi piazza Garibaldi, chiosco giornali. 27081 R

IPOTECA prima 30.000 12 percento vendesi urgentemente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42394 R

NEGOZIO mercerie vendesi. Cassetta 27032 R, Unione Pubblicità. 27032 R

RIVENDITA tabacchi annessa licenza commerciale affittasi vicinanze Trieste. Indirizzo Piccolo. 42398 R

SOCIO bar disponga 15.000 cercasi. Indirizzo Piccolo. 42392 R

TRATTORIA centro, clientela; negozio frutta erbaggi, vendonsi. Banco Caffè Negozianti. 73513 R

15, 20, 50.000 disponibili per prime intavolazioni città. Cassetta 27085 R, Unione Pubblicità. 27085 R

20.000 cercansi urgentemente qualunque interesse, assicurazione stabili. Indirizzo Piccolo. 42393 R

200-300 mila cercansi primo rango, città casa nuova. Cassetta 27085 R, Unione Pubblicità. 27085 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio, casa signorile, tre camere, stanzino, bagno, vendesi contanti. Scrivere: Gaeta, via Battisti 4, tel. 25-250. 42405 S

CASA nuova, alloggi piccoli, tutti affittati, rende 28.000, vendesi 350.000. Trattasi direttamente. Cassetta 27033 S, Unione Pubblicità. 27033 S

CASE due vendonsi direttamente, reddito 8 percento, 650.000, 360.000. Offerte Cassetta 27040 S, Unione Pubblicità.

OPICINA, villetta nuova, cinque vani, ed altra grande, vendonsi. Cidri, Bar Micel. 42419 S

STABILE centrale, 3 appartamenti 3 stanze, accessori, conforto, rendita, vendesi 148.000 occasione. Indirizzo Piccolo. 73456 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

DOLOMITI, Primiero: Albergo Domadoi. 1100 metri, posizione incantevole, pensione 18-20. Prospetti. 42020 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORE relazionerebbe 50-enne seria, scopo matrimonio. Cassetta 27029 U, Unione Pubblicità. 27029 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. DOMANI 27 corr. grande sagra al Castello di Moccò. 27049 V

OGGI apertura del **OGGI**
Cine Teatro Armonia
completamente restaurato
GRANDI SPETTACOLI DI CINE VARIETA'
Dalle ore 15.30 sullo schermo:
La grande Imperatrice
rievocazione della vita della Regina Vittoria, in una cornice sfarzosa, con la grande artista
ANNA NEAGLE
Nel varietà agirà il
GRUPPO ARTISTICO DIALETTALE TRIESTINO
Roberto De Rosè - Fulvio Menotti - Aldo Rinaldi - Anna Carpi - Lilia Carini - Aura Grisi - Maria Fulvio.

Oggi all'Excelsior
Inaugurazione della stagione cinematografica 1939-1940 con
Il caso del giurato Morestan
INTERPRETI:
Raimu - Michele Morgan - Gilbert Gil
Una drammatica vicenda che giungerà al vostro cuore.

OGGI AL NOVO CINE
Riapertura, completamente restaurato, sonoro perfetto
LA VOCE DEL DIAVOLO
2.a visione assoluta
Ingresso L. 1

Svendita di tutte le calzature estive a prezzi di realizzo - **CALZOLERIA UBERTI - 8** 8 - S. Spiridione - 8

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

33 — ANDREA LAVEZZOLO

Bonnetot e Calvet, con a poca distanza da loro il poliziotto di Brest, la seguivano chiacchierando come due amici che fanno la strada insieme. Nonostante la stagione già inoltrata, il sole era caldo e faceva risplendere i cristalli dei negozi, i parabrezza delle auto che saettavano velocemente nella via. Ufficiali di Marina, ragazze eleganti, gente del popolo incrociavano il giornalista e il poliziotto.

La donna dal cappellino viola scese dal marciapiede per attraversare la strada e in quella una automobile svoltò rapidamente da un crocicchio. Ella ebbe appena il tempo di ritirarsi indietro per evitare di essere investita, e in quel mentre perdette evidentemente il controllo di sè stessa.

Bonnetot strinse forte il braccio di Calvet, ma questi aveva osservato per lui. In quell'attimo la donna si era palesata quale era realmente, e i suoi movimenti per evitare l'investimento si erano dimostrati troppo giovanili per l'età che ostentava.

— E' lei — disse Bonnetot. Poi, più prudentemente, aggiunse: — O almeno non è colei che vuol dimostrare di essere.

La donna attraversava la strada. Il poliziotto e l'amico la seguirono. Non conveniva entrare in azione subito. Passava troppa gente e la cosa poteva essere pericolosa. Valeva meglio attendere ancora e abbordare la donna sospetta in qualche luogo meno frequentato.

Il momento opportuno non tardò molto a presentarsi.

D'un tratto la donna svoltò in una stradicciuola che conduceva verso il porto. Il battito dei suoi tacchi risuonava sull'asfalto e pareva riempire tutta la viuzza. Bonnetot e Calvet accelerarono il passo. A poca distanza vi era un'automobile vuota, incustodita.

Ed ecco: I due amici raggiunsero la falsa Germaine Brunetier, le si posero a lato.

Bonnetot aveva la destra in tasca e stringeva il calcio del revolver.

Vedendo la donna di profilo, tanto Calvet che Bonnetot ebbero la sicurezza di averla già vista, o almeno che qualcosa dei suoi lineamenti fosse loro noto. Ma come acquisire la sicurezza?

— Dobbiamo pregarvi di seguirci, signora!

Alla frase di Bonnetot, la donna ebbe un sussulto, voltò verso di lui gli occhi duri e freddi mentre le sue sopracciglia s'inarcavano.

— Signore!

— Ci scuserete: siamo della Polizia!

Gli occhi di lei si fecero più duri e più freddi ancora. E improvvisamente ella rise: un riso giovane, inadatto ad una donna della sua età! E quando parlò anche la sua voce parve aver mutato tono:

— Ho capito! Avrei dovuto immaginare che quel tale mi seguiva e che apparteneva alla Polizia. Ho perduto, ma... la sua voce parve esitare, poi divenne tagliente: — Un gesto e premo il grilletto, sparo sul vostro compagno! E togliete la mano di tasca!

Nella destra di Ketty era comparsa una «browning». Se si fosse trattato della sua vita, Bonnetot non avrebbe avuto un attimo di esitazione, ligio come era al dovere, ma il minacciato era Calvet ed egli non si sentiva di metterne a repentaglio l'esistenza. A malincuore egli ubbidì e la sua mano gli uscì dalla tasca.

— Non curarti di me, Luigi. Falla finita una buona volta!

Ma Bonnetot non sapeva decidersi. Forse era anche troppo tardi per decidersi, ormai.

— Passate davanti a me e mettetevi a lato del vostro compagno! — E Bonnetot, con la morte in cuore, ubbidì.

Ketty aveva le carte migliori e dirigeva il giuoco.

— Avanti, camminate! Credevate già di aver vinta la partita, ma non è così!

L'automobile era lì, ferma, incustodita!

Ora la donna teneva i due uomini sotto la minaccia del revolver e l'agente di Brest stava avvicinandosi per raggiungere Bonnetot e Calvet come ne aveva ricevuto ordine.

La donna toccò la portiera: non era chiusa a chiave. Aprì la porta, sedette al posto di guida. Il poliziotto di Brest arrivava. Con la destra, la donna minacciava Bonnetot e il giornalista.

La sua mano sinistra azionò la sua messa in marcia: il motore si accese al primo colpo. Ed ecco: dalla canna del revolver partirono due colpi che si confusero in un'unica detonazione. Bonnetot si portò una mano al petto, e Calvet, che aveva fatto in tempo a buttarsi sul fianco, sentì come una scudisciata alla spalla sinistra mentre la macchina partiva fulmineamente. L'agente di Brest fece appena in tempo per ricevere tra le braccia il corpo di Bonnetot che si afflosciava, ma, nonostante il dolore della ferita, Calvet levò di tasca il revolver. Nella viuzza risuonarono gli schiocchi secchi degli spari che si confusero con quello di una gomma posteriore dell'automobile, colpita da un proiettile.

In quello stesso istante la macchina stava svoltando nel corso. Essa sbandò violentemente, girò quasi su se stessa e urtò un'altra macchina che arrivava in senso contrario.

Ketty, attraverso il cristallo, vide arrivare su di lei l'altra automobile, volle frenare, ma la macchina non ubbidì. Ella allargò gli occhi, la sua bocca si aprì ad un urlo di terrore. In quella le due macchine cozzarono e la donna dal cappello viola sentì il volante penetrarle nel petto mentre qualcosa, dentro, le si spezzava e i vetri cadevano in frantumi. Perdette i sensi mentre la gente correva nella via per avvicinarsi al luogo del disastro e Calvet giungeva a sua volta, col braccio sinistro penzolante e il revolver, fumante, stretto nel pugno destro.

***

Gli strilloni correvano per le vie vendendo l'edizione straordinaria del *Méridien*.

«I contrabbandieri di valuta! Tragico epilogo! Un nostro redattore ferito durante l'arresto di Ketty Van Blam. Rivelazioni sensazionali!».

La gente comprava, leggeva, commentava. Nel giornale il reporter narrava l'avventura australiana dei Van Blam, i particolari della caccia a Parigi e a Brest, la correlazione con il dramma di Dieppe.

Il direttore del giornale si fregava le mani palmo contro palmo. Un tesoro, una perla, quel Calvet! Un ragazzo in gamba! E Mariuccia, la dattilografa, si asciugava una lacrima pensando al pericolo corso dall'amico.

Intanto Calvet era steso in un lettuccio della clinica nella quale era stato trasportato. Aveva chiesto Parigi e il *Méridien* con tanta insistenza che i dottori avevano dovuto accontentarlo, e aveva dettato l'articolo al telefono, mentre il chirurgo preparava i ferri per estrargli il proiettile. Anche Bonnetot era stato immediatamente curato, ma la sua ferita, senza essere mortale, era più grave di quella del giornalista. Il poliziotto era steso su un lettuccio posto a fianco di quello dell'amico.

Per Ketty Van Blam non si era potuto far nulla: aveva esalato l'ultimo respiro prima ancora di giungere all'ospedale. Ed era bene, poichè difficilmente avrebbe potuto evitare la pena capitale.

Con la morte di colei che era stata l'ispiratrice dei delitti compiuti dalla temibile banda, l'affare dei contrabbandieri di valuta era giunto al suo epilogo.

Dieci giorni di degenza per Calvet e circa un mese per Bonnetot, dopo di che entrambi avrebbero potuto tornare alle loro rispettive occupazioni.

Ed ora erano stesi in due letti vicini, bendati, costretti all'immobilità, e ognuno aveva nella carne dolorante una ferita causata dalla stessa arma. E c'era voluto proprio quello perchè entrambi abolissero il «voi» per passare al più confidenziale «tu».

Calvet, un poco voltato sul fianco, mormorò:

— Se penso che l'avresti lasciata fuggire perchè mi minacciava...

Ma Bonnetot, che ha girato il capo di quel tanto che gli permetta di veder l'amico, lo interrompe:

— E' che ti voglio bene più che ad un semplice amico, Bernardo. E questo sebbene i giornalisti appartengano alla più odiosa genia che io conosca!

Ma il sorriso del poliziotto si muta in una smorfia dolorosa e l'infermiera gli fa cenno di tacere.

FINE

Domani, nel "Piccolo„ il nuovo romanzo:
Quello che si credeva perduto
di Maria Gogioso Polleri